

# La CIG in deroga in Regione Lombardia

**Guida operativa per le imprese associate**



# Unione Confcommercio Milano · Monza e Brianza

---

**Direzione Sindacale - Welfare**



**A chi rivolgersi**

**Direzione Sindacale – Welfare**  
tel. 02.7750314 fax 02.7750488  
[sindacale@unione.milano.it](mailto:sindacale@unione.milano.it)

**Il volume**



**“La CIG in deroga in Regione Lombardia –  
Guida operativa per le imprese associate”**

è scaricabile dalla sezione  
Aree Tematiche → Area Lavoro  
del sito internet

[www.unione.milano.it](http://www.unione.milano.it)

**maggio 2010**

**release 1.2**

(verificare dal sito internet l'ultimo aggiornamento disponibile)

# Indice

1. La Cig in deroga	pag. 3
2. Quali datori di lavoro possono richiedere la Cig in deroga	pag. 3
3. Quali lavoratori hanno diritto alla Cig in deroga	pag. 4
4. L'avvio della procedura di CIG in deroga	pag. 4
5. Il verbale di consultazione sindacale	pag. 5
6. Gli Accordi STANDARD	pag. 5
7. L'istruttoria provinciale	pag. 6
8. L'istruttoria regionale	pag. 7
9. DID – Dichiarazione di Immediata Disponibilità	pag. 8
10. La Dote Ammortizzatori Sociali	pag. 9
11. I Voucher di conciliazione	pag. 10
12. La presentazione on line dalla domanda	pag. 11
13. La durata e la decorrenza della CIG in deroga	pag. 13
14. Il decreto di concessione della CIG in deroga	pag. 13
15. L'indennità di CIG in deroga	pag. 14
16. La contribuzione addizionale	pag. 14
17. Utilizzo dei lavoratori percettori di sostegno al reddito nei progetti di formazione in azienda	pag. 15
18. Prestazioni di lavoro accessorio (buoni lavoro)	pag. 16
19. Compatibilità dell'integrazione salariale con l'attività lavorativa	pag. 16
20. Incentivi per l'assunzione di lavoratori in CIG in deroga	pag. 17
21. Esenzione ticket per prestazioni specialistiche ambulatoriali e farmaceutiche	pag. 17



22. Libro Unico del Lavoro	pag. 18
23. Glossario	pag. 18
24. Documentazione utile	pag. 19
25. Siti internet	pag. 21
26. Soggetti coinvolti	pag. 23
27. Documentazione di riferimento	pag. 24



## 1. La Cig in deroga

La CIG - Cassa Integrazione Guadagni in deroga è **un sostegno economico** per i lavoratori che non hanno accesso alla cassa integrazione guadagni ordinaria e straordinaria (Cigo e Cigs).

## 2. Quali datori di lavoro possono richiedere la Cig in deroga

Possono richiedere la Cig in deroga:

- i datori di lavoro non rientranti nelle ordinarie disposizioni legislative in materia di ammortizzatori sociali;
- i titolari di imprese che hanno diritto alla Cigs, ma hanno superato i limiti di durata previsti dalla vigente normativa sulla Cigs;
- i titolari di imprese in Cigo o in Cigs, per i loro dipendenti con contratti di apprendistato, di lavoro interinale (somministrati) o che siano lavoratori a domicilio.

Per aver diritto al trattamento l'azienda deve avere sede operativa interessata alla CIG in Lombardia.

**Non hanno quindi diritto alla CIG in deroga** (in quanto fruiscono della CIGS):

- le imprese commerciali al minuto e all'ingrosso (C.S.C. 70.1 e 70.2) con più di 50 dipendenti;
- le agenzie di viaggi con più di 50 dipendenti;

**Hanno invece diritto alla CIG in deroga** tutte le altre imprese, quali ad esempio:

- le imprese commerciali al minuto e all'ingrosso (C.S.C. 70.1 e 70.2) fino a 50 dipendenti;
- le agenzie di viaggi fino a 50 dipendenti;
- le aziende dei Servizi indipendentemente dal numero dipendenti.

Utilizzando la terminologia adottata in Lombardia i destinatari si dividono in:

### Tipologia 1:

- lavoratori, anche apprendisti e a domicilio che hanno instaurato contratti di lavoro subordinato con datori di lavoro titolari di unità operative anche artigiane e cooperative non rientranti nei requisiti d'accesso alla Cassa Integrazione Guadagni Straordinaria previsti dalla legislazione ordinaria.

### Tipologia 2:

- lavoratori titolari di contratti di lavoro subordinato con imprese, anche artigiane e cooperative che presentino domande in deroga ai limiti di durata della Cassa Integrazione Guadagni Straordinaria previsti dalla legislazione ordinaria;
- lavoratori dipendenti, con contratti di apprendistato, da imprese che hanno diritto alla



CIGS nelle quali siano in corso trattamenti di CIGO o di CIGS.

- lavoratori a domicilio dipendenti da imprese che hanno diritto alla CIGS nelle quali siano in corso trattamenti di CIGO o di CIGS.
- lavoratori con contratto di somministrazione per i quali la richiesta viene presentata dall’Agenzia per il Lavoro titolare del rapporto di lavoro.

I datori di lavoro titolari delle unità operative e delle imprese di cui sopra, o i rispettivi organi delle procedure concorsuali, aventi sede operativa in Lombardia, possono richiedere l’intervento della CIG in deroga nei casi di riduzione, sospensione temporanea o cessazione, totale o parziale, dell’attività lavorativa. Nella domanda di intervento e nei verbali di accordo dovrà, in particolare, essere indicato espressamente se la causale è cessazione, parziale o totale, di attività ovvero procedura concorsuale, anche ai fini dell’applicazione del comma 7 dell’art. 7-ter del decreto legge 10 febbraio 2009, n. 5 convertito, con modificazioni, con la legge 9 aprile 2009, n. 33 e sue successive modifiche e integrazioni.

### 3. Quali lavoratori hanno diritto alla Cig in deroga

La CIG in deroga si applica a **tutti i lavoratori dipendenti** (operai, impiegati, quadri) e per tutte le tipologie di lavoro dipendente (apprendisti, contratti d’inserimento, lavoro a domicilio, etc.) con un’**anzianità lavorativa non inferiore a 90 giorni anche non consecutivi**, sospesi dal lavoro, ai sensi dell’art 2 comma 139 della Legge 23 dicembre 2009 n. 191.

I 90 giorni si conteggiano alla data di presentazione della domanda di CIG in deroga.

### 4. L’avvio della procedura di CIG in deroga

I privati datori di lavoro **comunicano la necessità** di ricorrere alla CIG in deroga alle:

- rappresentanze sindacali aziendali RSA/RSU;
- alle organizzazioni sindacali dei lavoratori comparativamente più rappresentative in Regione Lombardia (Filcams-CGIL, Fisascat-CISL, Uiltucs-UIL, UGL).

La comunicazione deve essere accompagnata dalle **motivazioni** e può essere fatta direttamente dal datore di lavoro o tramite l’Unione CTSP.

La comunicazione attiva una fase di **consultazione sindacale** che va conclusa entro 10 giorni dal ricevimento della comunicazione con la redazione di un **verbale** di consultazione sindacale.



## 5. Il verbale di consultazione sindacale

Il verbale di accordo sindacale viene redatto secondo una delle seguenti opzioni:

- **ACCORDO STANDARD:** segue uno degli schemi di articolazione della sospensione presenti nell'Accordo Quadro per gli ammortizzatori sociali in deroga 2009-2010 ;
- **ACCORDO NON STANDARD:** viene redatto in forma libera ma comunque conformemente all'Accordo Quadro per gli ammortizzatori sociali in deroga 2009-2010.

Il verbale di consultazione sindacale deve dare atto formalmente:

- della conoscenza completa dell'Accordo Quadro e dei suoi Allegati e del Patto per le Politiche attive sottoscritto dalla Regione Lombardia e dalle Parti Sociali lombarde il 16 giugno 2009;
- deve prevedere l'informazione a tutti i lavoratori coinvolti riguardo le opportunità e gli obblighi ad essi riservati;
- deve prevedere il pagamento diretto dell'indennità da parte dell'INPS.

La data di decorrenza del trattamento di CIG deve essere **successiva** alla data di stipula dell'accordo fatti salvi i casi di procedure concorsuali, di copertura di periodi non autorizzati di CIGO/CIGS ed altri eventuali casi specificamente autorizzati dalla Sottocommissione Permanente Mobilità / Ammortizzatori Sociali in deroga.

## 6. Gli Accordi STANDARD

**ACCORDO STANDARD:** sono dei *format* di accordo di riduzione o sospensione dell'attività. Oltre agli elementi minimi previsti dagli standard, l'accordo aziendale può contenere anche altre misure o interventi.

**ACCORDO SINDACALE di TIPO A – CIG a ZERO ORE**

al fine di superare la situazione di difficoltà come sopra descritta di ricorrere alla CIG per numero massimo di ..... dipendenti. con le seguenti modalità:

- si farà ricorso alla CIG a zero ore mensili, per n.... addetti senza rotazione del personale in CIG.

**ACCORDO SINDACALE di TIPO B – CIG CON MONTE ORE A PARZIALE ROTAZIONE**

al fine di superare la situazione di difficoltà come sopra descritta di ricorrere alla CIGS per numero massimo di ..... dipendenti con le seguenti modalità:

- si farà ricorso alla CIG a zero ore mensili, per n.... addetti sul totale con un uso stimato di ore pari a ...;
- si farà ricorso alla CIG parziale a ore .... mensili per n.... addetti sul totale con un uso stimato di ore pari a ...;
- la riduzione di orario di lavoro compensata con la CIG in deroga non potrà essere superiore all'80% dell'orario ordinario di lavoro;



- le modalità della rotazione dovranno favorire la possibilità di partecipazione a percorsi di formazione e riqualificazione;
- il pagamento delle indennità avverrà direttamente da INPS ai lavoratori.

**ACCORDO SINDACALE di TIPO C – CIG A ROTAZIONE SENZA LICENZIAMENTI (ACCORDO DI SOLIDARIETA')**

al fine di superare la situazione di difficoltà come sopra descritta di ricorrere alla CIG per numero massimo di ... dipendenti, con le seguenti modalità:

- il rapporto tra ore di CIG complessivamente richieste e ore lavorabili non sarà superiore a 1,5;
- le ore lavorate da ogni singolo lavoratore saranno corrispondenti alle ore medie previste più o meno il 20%;
- le modalità della rotazione dovranno favorire la possibilità di partecipazione a percorsi di formazione e riqualificazione;
- in parallelo alla CIG e per un periodo di 3 mesi successivi non saranno effettuati licenziamenti per giustificato motivo oggettivo connesso a riduzione, trasformazione o cessazione di attività o di lavoro, salvo non opposizione del lavoratore interessato;
- il pagamento delle indennità avverrà direttamente da INPS ai lavoratori.

**ACCORDO STANDARD di TIPO D – APPRENDISTI dipendenti di aziende che hanno richiesto intervento di CIGO / CIGS per lavoratori non apprendisti**

Ricorso alla CIG in deroga, per n..... apprendisti con le seguenti modalità:

- Si deve citare espressamente:
  - l'accordo stipulato tra le Parti per la richiesta di CIGO / CIGS
  - se non c'è accordo, la domanda presentata a INPS / Ministero per la CIGO /CIGS.
- La CIG in deroga può essere richiesta nei limiti del periodo di CIGO /CIGS richiesto per gli altri lavoratori, con il limite massimo di 12 mesi, ma non oltre il 31dicembre 2010.

## 7. L'istruttoria provinciale

Raggiunto l'accordo sindacale la domanda di Cig in deroga deve essere **caricata esclusivamente on line nel sito internet della Regione Lombardia.**

L'inoltro telematico della domanda assolve all'obbligo d'invio alla Provincia competente e all'INPS (si veda il cap. 12. La presentazione on line della domanda):

La Provincia competente, ricevuta dal sistema informativo la domanda, provvede all'**istruttoria** secondo le seguenti modalità:

1. **nel caso di Accordo Standard** verificano la corrispondenza dell'accordo stesso con i contenuti e le caratteristiche degli Accordi Standard definiti nell'allegato B dell'Accordo Quadro;
2. **nel caso di Accordo non Standard** provvede all'esame congiunto entro 10 giorni dalla presentazione della domanda con le parti firmatarie dell'accordo sindacale aziendale per verificare e discutere i contenuti e le caratteristiche dell'accordo in rapporto alle motivazioni per le quali è stato richiesto l'intervento della CIG in deroga e alla





corrispondenza con quanto previsto nel presente Accordo Quadro.

L'esame congiunto si conclude con la redazione di un verbale di accordo sottoscritto dalla Provincia e dalle Parti presenti.

3. **nel caso in cui non sia stato possibile raggiungere** un accordo, anche se ciò sia dovuto alla mancata presentazione dei rappresentanti/organizzazioni sindacali, si procede secondo quanto indicato al precedente punto 2, provvedendo a convocare le Parti coinvolte nella consultazione sindacale.

Esaurita la fase di istruttoria la domanda viene validata dagli organismi di concertazione provinciale (Commissione Provinciale) e segnalata alla Regione per il decreto di concessione del trattamento economico che verrà erogato direttamente al lavoratore dall'INPS.

La Provincia si impegna a concludere l'intero processo sopra descritto entro 20 gg dalla data di invio della domanda da parte dell'azienda.

## 8. L'istruttoria regionale

Sono trattate a livello regionale le domande presentate da:

- domande presentate da imprese della tipologia 2 dell'Accordo Quadro (Cfr capitolo 2);
- domande interprovinciali, ossia riguardanti diverse unità operative presenti in diverse province della Lombardia;
- domande interregionali, salvo quelle autorizzate direttamente in sede ministeriale per le quali la Regione, esclusivamente per i lavoratori dipendenti delle unità operative ubicate nel territorio lombardo, assume l'impegno all'erogazione nella misura del 30% della quota parte di sostegno al reddito combinata ad azioni di politica attiva;
- domande relative ai lavoratori e agli apprendisti sospesi ai sensi dell'art.19 comma 1 lett. da a) a c) del dl 185/2008, convertito in legge 2/2009 e integrato dall'art.7 ter della l.33/2009, nelle ipotesi in cui manchi l'intervento integrativo degli enti bilaterali;
- domande relative alla causale "procedura concorsuale";
- domande relative a situazioni particolari di interesse regionale perché afferenti i settori della Sanità e della Istruzione/Formazione, ovvero considerate tali in base a considerazioni condivise tra Province, Regione e Parti sociali.

L'Agenzia Regionale per l'Istruzione la Formazione e il Lavoro – ARIFL, per conto della Regione, svolge l'esame congiunto. Dopo l'esame congiunto le domande sono presentate, per la validazione, alla Sottocommissione regionale mobilità/ammortizzatori sociali in deroga.

L'ARIFL e la Regione si impegnano a concludere l'intero processo sopra descritto entro 20 gg dalla data di invio della domanda da parte dell'Azienda/datore di lavoro.

Nelle ipotesi in cui non è necessaria la convocazione delle Parti, l'ARIFL procede direttamente ad istruire la domanda di CIG in deroga sulla base di quanto richiesto dal datore di lavoro nella documentazione allegata alla medesima domanda, e a comunicarne l'esito direttamente alla Struttura competente della Regione.



## 9. DID – Dichiarazione di Immediata Disponibilità

L'Accordo sottoscritto in Lombardia il 4 maggio 2009 prevede **uno stretto rapporto** tra le politiche passive, attraverso il ricorso agli ammortizzatori in deroga, e politiche attive del lavoro volte a riqualificare i lavoratori a rischio occupazionale e/o a favorirne il reimpiego in nuovi posti di lavoro qualificati.

La sottoscrizione della **DID - Dichiarazione di Immediata Disponibilità** da parte del lavoratore è **pre-requisito** per l'ammissibilità del lavoratore agli Ammortizzatori in deroga.

Il modulo DID predisposto dall'INPS (valido a livello nazionale) è integrato da un allegato predisposto da Regione Lombardia (allegato che costituisce parte integrante della DID e che viene denominato "Offerta di servizi").

L'Offerta di servizi contiene l'impegno del lavoratore a stipulare, entro 45 giorni dall'inizio della sospensione dell'attività, il **PIP - Piano di Intervento Personalizzato** ovvero il percorso individuale di politica attiva per il lavoro (si veda capitolo 10. La Dote ammortizzatori sociali).

**E' responsabilità del datore di lavoro raccogliere le DID firmate da tutti i lavoratori per i quali l'Azienda intende richiedere la CIG o la Mobilità in Deroga.**

La DID cartacea rimane in Azienda, dove deve essere conservata dal datore di lavoro insieme alla copia del documento di identità di ogni lavoratore. Una copia deve essere consegnata al lavoratore.

Il datore di lavoro ha anche l'obbligo di assicurarsi che la DID sia firmata dal lavoratore in modo autografo e in sua presenza: a questo scopo, in fase di caricamento on line della domanda, produce autodichiarazione (anche cumulativa per più lavoratori) con la quale conferma di aver riconosciuto personalmente il lavoratore e che la firma è stata apposta in sua presenza.

Tutti i lavoratori subordinati sospesi dal lavoro per crisi aziendale (apprendisti, interinali e lavoratori a domicilio compresi) **potranno percepire il trattamento di sostegno al reddito solo se partecipano a:**

- percorsi di formazione,
- riqualificazione professionale,
- reinserimento lavorativo

offerti dalla rete dei centri accreditati dalla Regione Lombardia (si veda il cap. 10. DOTE Ammortizzatori Sociali).

Il trattamento economico di sostegno al reddito e la Dote Lavoro Ammortizzatori Sociali in deroga sono inscindibili.

**Chi rinuncia ai servizi offerti dalla Dote perde anche i benefici economici.**

**La DID deve essere nuovamente sottoscritta** qualora il lavoratore venga posto in CIG in deroga a seguito della stipula di un nuovo accordo sindacale.



## 10. La Dote Ammortizzatori Sociali

La Dote Ammortizzatori Sociali è un'insieme di risorse a favore del lavoratore sospeso per crisi aziendale, che ha il diritto/dovere di definire, assieme ad un "operatore accreditato ai Servizi al Lavoro", un percorso personalizzato di servizi di orientamento, formativi o di inserimento lavorativo.

I lavoratori in CIG devono quindi rivolgersi ad un centro accreditato per i servizi al lavoro **entro 45 giorni** dalla data di inizio dell'intervento dell'ammortizzatore sociale per stipulare il **PIP - Piano di Intervento Personalizzato**.

L'Ente di riferimento dell'UNIONE CTSP è il

**CAPAC – Politecnico del Commercio**  
**Viale Murillo 17/19 - 20149 Milano**  
**(zona San Siro - 2 fermate di filobus 91 da Piazzale Lotto)**

**Servizio assistenza alla persona: tel 02.40305.327**  
**Antonietta Franesi ([antonietta.franesi@capac.it](mailto:antonietta.franesi@capac.it))**  
**Luciana Marzagalli ([luciana.marzagalli@capac.it](mailto:luciana.marzagalli@capac.it))**

**Servizio segreteria Dote : tel 02.40305.324**  
**Barbara Poma ([barbara.poma@capac.it](mailto:barbara.poma@capac.it))**

Il PIP descrive il percorso da realizzare e indica i servizi utili a raggiungere gli obiettivi di inserimento professionale o di innalzamento delle competenze.

I nominativi dei lavoratori sono già presenti nel sistema informativo regionale dal momento in cui l'azienda presenta telematicamente la richiesta di CIG in deroga.

In sintesi:

- per percepire l'indennità di CIG è necessario sottoscrivere la DID;
- per fruire della Dote è necessario sottoscrivere il PIP;
- per fruire della Dote è necessario sottoscrivere la DID;
- chi rinuncia ai servizi offerti dalla Dote perde i benefici economici.

La dote prevede un contributo massimo mensile di 350,00 euro. Le risorse vengono date direttamente dalla Regione all'operatore accreditato prescelto.

La partecipazione minima è del 70% del monte ore concordato, al disotto del quale non viene riconosciuta valida la partecipazione.

La sottoscrizione della DID ed il conseguente inserimento del flag DID=SI nel sistema, è requisito per l'accettazione della domanda stessa.

Nei decreti di autorizzazione Regione Lombardia inserirà l'indicazione alle aziende/datori di lavoro di far sottoscrivere la DID ai lavoratori che **proseguono il trattamento di CIG in deroga oltre la fase transitoria** (ante 4 giugno 2009), specificando che in questi casi la decorrenza dei 45



gg avrà inizio dalla firma della DID e non dall'effettivo inizio della sospensione.

**Il mese di agosto non viene considerato ai fini del computo dei 45gg.** Tale sospensione è valida per tutti, anche per i lavoratori i cui datori di lavoro hanno presentato domanda dopo il 4 giugno 2009.

Per quanto riguarda i lavoratori sospesi, ai fini della partecipazione alle politiche attive non si considera la residenza o il domicilio, **ma la sede lavorativa**; pertanto i lavoratori di unità operative lombarde coinvolte in CIG in deroga sono titolari di una Dote Lavoro ammortizzatori sociali, indipendentemente dalla loro residenza o domicilio, e dovranno attivare tale dote presso uno degli operatori accreditati lombardi.

Per approfondire: [www.regione.lombardia.it](http://www.regione.lombardia.it)



## 11. I Voucher di conciliazione

Il Voucher di Conciliazione è un supporto sotto forma di buoni con il quale Regione Lombardia intende sostenere gli assegnatari di Dote Lavoro Ammortizzatori Sociali che hanno determinati carichi di cura familiare.

La prima fase di sperimentazione prevede l'erogazione **mensile per massimo 10 mesi e fino ad esaurimento dei fondi** di:

- 250,00 € sotto forma di **Buoni Servizi** validi per la fruizione di servizi utili a conciliare le necessità di cura familiare e la partecipazione a percorsi di formazione e riqualificazione professionale spendibili esclusivamente presso gli Operatori convenzionati
- 100,00 € sotto forma di **Buoni Acquisto** validi per l'acquisto di beni di prima necessità per la famiglia spendibili esclusivamente presso Operatori commerciali convenzionati

### Buono Servizi

- E' valido per la fruizione di servizi utili a conciliare le necessità di cura familiare, quali :
  - servizi per la prima infanzia : baby sitting e baby parking;
  - accompagnamento dei figli (minori di 14 anni) a scuola, a visite mediche, ad attività sportive e di gioco;
  - servizi di dopo scuola, supporto allo studio, accesso a centri ricreativi diurni

(minori di 14 anni);

- piccoli lavori domestici;
- servizi di assistenza domiciliare, con l'esclusione di attività mediche, per anziani e/o familiari conviventi non autosufficienti ecc.

- E' spendibile esclusivamente presso gli Operatori di Servizio convenzionati
- Non dà diritto a resto e se si spende di più della somma dei Buoni si dovrà integrare in denaro la quota eccedente. Il buono è valido fino all'ultimo giorno del mese indicato sul fronte.

#### **Buono Acquisto**

- E' valido per l'acquisto di beni di prima necessità
- E' spendibile esclusivamente presso gli Operatori Commerciali convenzionati
- Non dà diritto a resto e se si spende di più della somma dei Buoni si dovrà integrare in denaro la quota eccedente. Il buono è valido fino all'ultimo giorno del mese indicato sul fronte.

Il Voucher di Conciliazione è riconosciuto mensilmente a coloro che, oltre ad essere già assegnatari di Dote Lavoro Ammortizzatori Sociali abbiano almeno uno dei seguenti requisiti inerenti il nucleo familiare:

- Nucleo familiare con 2 genitori e almeno 2 figli minorenni conviventi
- Nucleo familiare con 1 genitore e almeno 1 figlio minorenne convivente
- Nucleo familiare con 2 genitori, entrambi in cassa integrazione, con almeno 1 figlio minorenne convivente (che presentino 1 sola richiesta per nucleo familiare)
- Nucleo familiare con almeno 1 convivente non autosufficiente (come da dichiarazione sostitutiva di atto notorio).

Per approfondire: [www.obiettivoconciliazione.it](http://www.obiettivoconciliazione.it)

**OBIETTIVO**  
*Conciliazione*

## **12. La presentazione on line dalla domanda**

La domanda di Cig in deroga deve essere presentata esclusivamente on line nel sito: "Finanziamenti on line" della Regione Lombardia <http://89.96.190.11/dgformazione/>

Per presentare la domanda è necessario accreditarsi. Una volta accreditati è possibile compilare la domanda di CIG in deroga.

Dal **15 maggio 2010** le domande per richiedere la concessione della CIG in deroga dovranno essere firmate obbligatoriamente utilizzando la CRS (Carta Regionale dei Servizi) / firma digitale (ovvero una qualsiasi firma digitale rilasciata dai certificatori accreditati - *vedi sito del CNIPA all'indirizzo [www.cnipa.gov.it](http://www.cnipa.gov.it)*).

Non sarà quindi più possibile inviare o presentare la dichiarazione di autenticità dei dati inseriti nel sistema informativo con la firma olografa (domande cartacee).

La firma con **CRS (Carta Regionale dei Servizi) / firma digitale** potrà essere apposta dal **rappresentante legale** o da un eventuale **soggetto con potere di firma** (inclusi il responsabile delle procedure concorsuali, il funzionario dell'associazione datoriale delegato dal datore di lavoro o il consulente delegato dal datore di lavoro).

Le istruzioni dettagliate e indicative della modalità di firma sopradescritta sono riportate nel manuale **“Domanda di CIG in deroga – Sintesi del manuale utente per la compilazione domanda di CIG in deroga”** disponibile dal **15 maggio 2010** in versione aggiornata, nell'apposita sezione **“AIUTO”** del sito on-line <https://gefo.servizirl.it/dgformazione>.

**In attesa che vengano concordati, verificati e provati gli scambi di dati e informazioni telematici previsti nella Convenzione fra Regione Lombardia e INPS regionale – l'INPS richiede comunque all'Azienda l'invio del modulo IG15/Deroga – COD SR100 tramite il sito dell'Istituto, entro 20 giorni dall'inizio della sospensione in CIG.**

Per le imprese plurilocalizzate **la domanda di intervento** in deroga deve essere presentata al Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali, Direzione Ammortizzatori Sociali e incentivi all'occupazione (Via Fornovo, 8 - 00192 Roma Pal. B – Il Piano tel. 06.46835828 fax: 06 46834272 e-mail: <mailto:dgammortizzatori@lavoro.gov.it>). Tale domanda, in caso di riscontro positivo, darà luogo ad un decreto interministeriale.

In qualsiasi caso l'impresa dovrà presentare all'Istituto il modello IG15/Deroga per ogni unità produttiva interessata.

\*\*\*\*\*

Ferma restando la procedura sopra descritta, nel caso di accordo sindacale raggiunto, l'azienda/datore di lavoro **potrà** inviare direttamente all'INPS territoriale – ai sensi dell'art. 7 ter, comma 3, del D.L. 5/2009 convertito con la legge 33/2009 - **la domanda di anticipo del pagamento diretto della CIG in Deroga**, utilizzando il modulo IG15/ Deroga secondo le modalità previste da INPS.

In questo caso, non essendoci ancora il decreto di autorizzazione della regione Lombardia, come già per gli istituti ordinari, è responsabilità dell'Azienda/datore di lavoro avviare comunque la sospensione delle attività anche senza averne ancora ricevuto l'autorizzazione; in caso questa venga negata, l'INPS si rivarrà sull'Azienda per il recupero delle somme già erogate ai lavoratori.

### 13. La durata e la decorrenza della CIG in deroga

La durata degli interventi **non può superare complessivamente nel corso dell'anno 2010, il periodo massimo di 12 mesi**. In ogni caso la durata del trattamento non potrà eccedere il termine del 31 dicembre 2010.

I provvedimenti autorizzativi nel caso di Accordi Standard sono i seguenti:

- 4 mesi per Accordo STANDARD schema A
- 6 mesi per Accordo STANDARD schema B
- 12 mesi per Accordo STANDARD schema C
- per quanto riguarda l'Accordo STANDARD schema D, relativo agli apprendisti, la durata è equivalente a quella prevista per gli altri lavoratori.

Nel caso di Accordo non Standard, l'Esame di Consultazione deve validare le domande per la metà del periodo richiesto, se esso è superiore a 4 mesi (quindi al massimo per 6 mesi per la richiesta massima consentita di 12 mesi).

In tutti questi casi, alla scadenza del termine della prima autorizzazione, il datore di lavoro presenterà una semplice domanda di rinnovo, che la Regione autorizzerà con procedura abbreviata.

La data di decorrenza del trattamento di CIG deve essere **successiva** alla data di stipula dell'accordo (per le procedure concorsuali può essere precedente).

### 14. Il decreto di concessione della CIG in deroga

Il decreto regionale di autorizzazione all'erogazione del trattamento di cassa integrazione guadagni in deroga, da parte delle competenti sedi provinciali dell'INPS, oltre ad essere inviato all'azienda, è pubblicato per estratto sul sito web della D.G. Istruzione, Formazione e Lavoro all'indirizzo [www.formalavoro.regione.lombardia.it](http://www.formalavoro.regione.lombardia.it)

La durata dell'autorizzazione è indicata al punto "13. La durata e la decorrenza della CIG in deroga".

L'Azienda, una volta ottenuta l'autorizzazione regionale alla CIG in Deroga, procederà poi – come usuale – a comunicare mensilmente a INPS le effettive ore di CIG a livello del singolo lavoratore, utilizzando l'attuale **modulo IG Str Aut - COD.SR41**, secondo le modalità telematiche previste da INPS.

## 15. L'indennità di CIG in deroga

Viene calcolato l'**80% della retribuzione globale** che sarebbe spettata per le ore di lavoro non prestate.

Esistono però dei **limiti massimi mensili** stabiliti di anno in anno.

Per il 2010 gli importi massimi sono i seguenti:

LORDO	NETTO
<b>Euro 892,96</b> per i lavoratori la cui retribuzione, comprensiva dei ratei della 13 <sup>a</sup> mensilità e delle altre eventuali mensilità aggiuntive (14 <sup>a</sup> , premio di produzione ecc.) è pari o inferiore a € 1.931,86 lordi mensili.	<b>Euro 840,81</b>
<b>Euro 1.073,25</b> per i lavoratori la cui retribuzione, comprensiva dei ratei della 13 <sup>a</sup> mensilità e delle altre eventuali mensilità aggiuntive (14 <sup>a</sup> , premio di produzione ecc.) superiore a € 1.931,86 lordi mensili.	<b>Euro 1.010,57</b>

Agli importi lordi indicati deve essere poi detratta una percentuale pari al 5,84% a carico del lavoratore.

## 16. La contribuzione addizionale

Le aziende che utilizzano la CIG in deroga devono versare all'INPS il c.d. **contributo addizionale limitatamente al periodo per il quale usufruiscono del trattamento di integrazione salariale in deroga**.

Il contributo addizionale è pari al **4,5% dell'integrazione salariale corrisposta** ai lavoratori **ridotta al 3% per le imprese fino a 50 dipendenti** (art. 8, c. 1, decreto legge 21 marzo 1988 n. 86 convertito con modificazioni dalla legge 20 maggio 1988 n. 160, circolare INPS del 3.12.1988, n. 240, messaggio INPS 1.2.2008, n. 2599).

Il lavoratore avente diritto percepirà gli **assegni per il nucleo familiare** direttamente dall'INPS unitamente al pagamento dell'indennità di CIG.



## 17. Utilizzo dei lavoratori percettori di sostegno al reddito nei progetti di formazione in azienda

Il 23 febbraio 2010 è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 44, il decreto del Ministero del Lavoro del 18 dicembre 2009 n. 49281, relativo **all'utilizzo dei lavoratori, percettori di sostegno al reddito, nei progetti di formazione in azienda finalizzati alla formazione o alla riqualificazione professionale.**

I progetti possono **includere attività produttiva di beni o servizi**, purché connessa all'apprendimento.

Nei progetti di formazione possono essere utilizzati lavoratori che si trovano:

- in CIGO;
- in CIGS;
- sospesi a seguito di stipula di contratti di solidarietà
- **sospesi destinatari della CIG in deroga;**
- sospesi ai sensi dell'art. 19, comma 1, del D.L. n. 185/2008 (disoccupati non agricoli con requisiti normali e ridotti).

Al fine della realizzazione dei progetti di formazione o riqualificazione dei lavoratori sospesi il **datore di lavoro** deve sottoscrivere uno specifico accordo tra il **Ministero del Lavoro** e le **parti sociali** che hanno partecipato alla stesura dell'accordo relativo agli ammortizzatori sociali in deroga.

L'accordo deve essere stipulato presso il **Ministero del Lavoro (Direzione generale tutela condizioni di lavoro)** o sulla base di apposita delega del direttore generale, presso le direzioni regionali o provinciali del Ministero del lavoro, nelle quali ha sede l'unità produttiva interessata dal progetto di formazione o riqualificazione.

Il datore di lavoro è tenuto ad elaborare il **progetto di formazione e riqualificazione** nel quale devono essere specificati **dettagliatamente**:

- il contenuto della formazione (attività interessate e finalità della stessa);
- la durata della stessa;
- le modalità di svolgimento (come viene effettuata e supervisor).

Al termine del periodo di formazione il datore di lavoro deve trasmettere agli stessi soggetti che hanno partecipato alla stipula dell'accordo un'informativa in merito all'avvenuta realizzazione del progetto formativo, l'elenco dei lavoratori coinvolti nella formazione e gli esiti dell'apprendimento.

Il datore di lavoro deve riconoscere al lavoratore interessato alla formazione e riqualificazione, a titolo retributivo, la **differenza** tra la **retribuzione originaria** (e cioè quella che l'interessato avrebbe percepito in assenza di sospensione) e il **trattamento di sostegno al reddito spettante.**

I lavoratori utilizzati nei progetti di formazione o riqualificazione conservano il godimento del trattamento di sostegno al reddito, infatti, l'**INPS** continua ad accantonare la contribuzione



figurativa prevista per la tipologia di sostegno al reddito degli stessi (cig/s, solidarietà, ecc.).

Con riferimento alla copertura assicurativa contro gli infortuni sul lavoro, è previsto che i lavoratori utilizzati nei progetti di formazione **ad orario ridotto** si continui ad applicare il tasso di premio in vigore per i lavoratori interessati, diversamente, per i lavoratori **sospesi a zero ore** applicherà il tasso di tariffa del 5%° calcolato sulla retribuzione di ragguglio pari al minimale di rendita (attualmente € 1.195,78).

Per l'applicazione del predetto tasso di tariffa è necessario che il datore di lavoro deve inoltrare apposita comunicazione all'**INAIL** contenente le informazioni relative al progetto formativo e i lavoratori interessati.

### 18. Prestazioni di lavoro accessorio (buoni lavoro)

Ai sensi dell'art. 70, comma 1-bis, del D.Lgs. 276/2003 (modificato dall'art. 2, comma 148, Legge n.191/2009, c.d. Finanziaria 2010), in via sperimentale, anche per il 2010 **nel limite massimo di 3.000 euro nell'anno solare**, i **sogetti percettori di trattamento integrativo in deroga** possono svolgere **prestazioni di lavoro occasionale ed accessorio** cumulando le somme riscosse con il sistema dei "voucher" con il trattamento integrativo.

Le prestazioni di lavoro occasionale ed accessorio possono essere rese in tutti i settori produttivi, compresi gli enti locali.

### 19. Compatibilità dell'integrazione salariale con l'attività lavorativa

Ai sensi dell'art. 8, della Legge n. 160/1988 il lavoratore che svolga attività di **lavoro autonomo** o **subordinato** durante il periodo di integrazione salariale non ha diritto all'indennità per le giornate di lavoro effettuate.

In particolare, l'INPS (circolare n. 171/1988 e n. 179/2002) ha precisato che:

- In caso di attività lavorativa svolta a tempo pieno l'integrazione salariale non spetta. Tuttavia, nel caso si dimostri che la retribuzione percepita si inferiore alla misura dell'integrazione salariale spetta per la differenza;
- In caso di attività lavorativa part-time che non coincida temporalmente con i periodi di sospensione dal lavoro, la cumulabilità è possibile;
- In caso di svolgimento di attività autonoma l'incumulabilità va considerata fino a concorrenza dell'importo dell'integrazione salariale.

Il lavoratore dovrà preventivamente comunicare all'INPS lo svolgimento di attività lavorativa secondaria al fine di evitare la decadenza dal diritto all'integrazione salariale per tutto il periodo



della concessione.

## 20. Incentivi per l'assunzione di lavoratori in CIG in deroga

Il comma 7 dell'art. 7 ter della legge 33/09 prevede che ai datori di lavoro, che non abbiano sospensioni dal lavoro in atto ai sensi dell'articolo 1 della legge 23 luglio 1991, n. 223, e successive modificazioni, che senza esservi tenuti **assumono lavoratori destinatari per gli anni 2009 e 2010 di ammortizzatori sociali in deroga**, licenziati o sospesi per cessazione totale o parziale dell'attività o per intervento di procedura concorsuale da imprese non rientranti nella disciplina di cui alla medesima legge n. 223 del 1991, è concesso dall'INPS **un incentivo pari all'indennità spettante al lavoratore**, nel limite di spesa autorizzato e con esclusione di quanto dovuto a titolo di contribuzione figurativa, **per il numero di mensilità di trattamento di sostegno al reddito non erogate**.

Tale incentivo è erogato attraverso il conguaglio con le somme dovute dai datori di lavoro a titolo di contributi previdenziali e assistenziali.

Resta fermo quanto previsto dall'articolo 8, comma 4-bis, della citata legge n. 223/1991, ovvero che il diritto ai benefici economici è escluso con riferimento a quei lavoratori che siano stati collocati in mobilità, nei sei mesi precedenti, da parte di impresa dello stesso o di diverso settore di attività che, al momento del licenziamento, presenta **assetti proprietari sostanzialmente coincidenti** con quelli dell'impresa che assume ovvero risulta con quest'ultima in rapporto di collegamento o controllo.

L'impresa che assume dichiara, sotto la propria responsabilità, all'atto della richiesta di avviamento, che non ricorrono le menzionate condizioni ostative.

## 21. Esenzioni ticket prestazioni specialistiche ambulatoriali e farmaceutiche

Per sostenere i lavoratori in particolari difficoltà economiche a causa della congiuntura economica sfavorevole, La Regione Lombardia ha stabilito - con DGR n. VIII/10804 del 16/12/2009 e con nota della Direzione Generale della Sanità n. H1.2010.0006280 del 16.2.2010, che, a decorrere dal 1° gennaio 2010 fino ad almeno il 31 dicembre 2010, per tutti coloro che sono sospesi dal lavoro (in cassa integrazione straordinaria e in cassa integrazione in deroga), in mobilità o iscritti alle liste di collocamento, **l'esenzione dal pagamento del ticket per visite specialistiche e spese farmaceutiche per tutto il 2010**.

L'esenzione riguarda anche i familiari a carico e prescinde dal reddito.

Il diritto all'esenzione deve essere autocertificato dal cittadino compilando l'apposita modulistica presso gli sportelli dell'ASL di residenza.



Le esenzioni di cui sopra hanno validità per il periodo di durata della condizione e riguarda i lavoratori residenti e/o domiciliati in Lombardia.

## 22. Libro Unico del Lavoro

I lavoratori in CIG in deroga devono comunque essere iscritti al **LUL – Libro Unico del Lavoro** e il cedolino dovrà recare l'espressa indicazione della corresponsione dell'ammortizzatore da parte dell'INPS, con effettiva annotazione dell'assenza nel calendario presenze.

## 23. Glossario

- ✓ **ARIFL:** Agenzia Regionale per l'Istruzione, la Formazione e il Lavoro è la struttura tecnica della Regione Lombardia che presidia tutte le procedure relative alla CIG.
- ✓ **CIG:** *cassa integrazione guadagni* - La cassa integrazione guadagni (CIG) è un istituto previsto dalla legge, consistente in una prestazione economica (erogata dall'Inps) in favore dei lavoratori sospesi dall'obbligo di eseguire la prestazione lavorativa o che lavorano a orario ridotto.
- ✓ **DID:** *dichiarazione immediata disponibilità* – è la dichiarazione sottoscritta dal lavoratore di immediata disponibilità ad aderire ad un percorso di riqualificazione professionale o ad una proposta di lavoro congrua (questa ultima disponibilità è solo nel caso di CIG per cessazione attività o procedura concorsuale senza rientro in azienda).
- ✓ **NOTE:** è un'insieme di risorse economiche per chi vuole migliorare, crescere, cambiare e aumentare le opportunità professionali.
- ✓ **GEFO:** è il Sistema Informativo della Lombardia sul quale caricare la richiesta di CIG
- ✓ **MODELLO IG15/Deroga - COD. SR100:** domanda di CIG in deroga.
- ✓ **MODELLO IG Str Aut - COD. SR41:** prospetto per il pagamento diretto dell' integrazione salariale straordinaria e in deroga (CIG o CIGS).
- ✓ **OFFERTA FORMATIVA:** è l'offerta formativa che Regione Lombardia rivolge al lavoratore.
- ✓ **PIP:** *piano intervento personalizzato* – è il contratto che regola l'erogazione dei servizi, individuati d'intesa tra il lavoratore e l'operatore accreditato, e definisce i reciproci impegni attraverso i quali viene utilizzata la Dote assegnata.
- ✓ **VOUCHER DI CONCILIAZIONE** è un supporto sotto forma di buoni con il quale Regione Lombardia intende sostenere gli assegnatari di Dote Lavoro Ammortizzatori Sociali che hanno determinati carichi di cura familiare.



## 24. Documentazione utile

### Leggi e decreti

- Articolo 19 legge 28 gennaio 2009, n. 2
- Articolo 7 ter legge 9 aprile 2009, n. 33
- Articolo 2 commi 136 – 141 della legge 23 dicembre 2009, n. 191

### Disposizioni amministrative

- Messaggio INPS 13.4.2010 n. 10025: *Flusso UniEmens Individuale -Modalità di esposizione incentivo art. 7 ter, co. 7, decreto legge n. 5 del 10 febbraio 2009.*
- Circolare INPS 29.3.2010 n. 43: *Ammortizzatori in deroga agli apprendisti licenziati.*
- Messaggio INPS 20.1.2010 n. 1908: *CIG in deroga ai lavoratori a domicilio.*
- Messaggio INPS 18.1.2010 n. 1715: *Procedura "DiResCo" per l'inoltro della dichiarazione di Responsabilità del Contribuente "Richiesta incentivo per l'assunzione di lavoratori destinatari di ammortizzatori sociali in deroga (articolo 7 ter, co. 7 DL 5/2009).*
- Circolare INPS 13.1.2010 n. 5: *Incentivo per l'assunzione di lavoratori destinatari di ammortizzatori in deroga.*
- Circolare INPS 10.12.2009 n. 122: *Pagamenti e monitoraggio della CIG e mobilità in deroga.*
- Messaggio INPS 19.11.2009, n. 26622: *Domanda di anticipazione di CIG in deroga.*
- Messaggio INPS 18.11.2009, n. 26411: *Applicabilità dei permessi ex art. 33, comma 3, della legge n. 104/1992 in pendenza di cassa integrazione guadagni.*
- Messaggio INPS 23.10.2009 n. 23953: *Rimborso delle quote di TFR.*
- Ministero del Lavoro 12.10.2009 Interpello n. 70 del 12.10.2009: *Congedo straordinario in corso di Cig.*
- Messaggio INPS 17.7.2009, n. 16326: *Istruzioni operative per la gestione a regime degli ammortizzatori in deroga.*
- Messaggio INPS 11.6.2009 n. 13419: *Retribuzione oraria da prendere a riferimento in caso di richieste di integrazioni salariali presentate da aziende che praticano un orario inferiore a quello contrattualmente previsto e retribuito.*
- Circolare INPS 16.6.2009, n. 82: *Chiarimenti sull'indennità di malattia durante i periodi di CIG.*
- Messaggio INPS 15.6.2009, n. 13613: *CIG in deroga. Istruzioni operative e procedurali.*
- Messaggio INPS 12.6.2009, n. 13552: *CIG e festività.*
- Circolare INPS 26.5.2009, n. 75: *Ammortizzatori sociali in deroga anno 2009*
- Messaggio INPS 28.4.2009, n. 2599: *Fondo tesoreria. Lavoratori in CIG. Chiarimenti.*
- Messaggio INPS 1.2.2008, n. 2599: *CIG e contributo addizionale.*

### Accordi

- Accordo Stato-Regioni del 12 febbraio 2009
- Accordo tra Ministero del Lavoro e Regione Lombardia del 16 aprile 2009
- Accordo quadro tra Regione Lombardia e Partiti Sociali del 4 maggio 2009 e successive modifiche ed integrazioni dello stesso
- Decreto Direzione Generale Istruzione, Formazione e Lavoro n.5492 del 4 giugno 2009, approvazione delle modalità operative e delle specifiche tecniche per la presentazione in via telematica da parte dei datori di lavoro delle richieste dei trattamenti di cassa integrazione guadagni in deroga.



- Convenzione tra INPS e Regione Lombardia che regola le modalità attuative, gestionali e i flussi informativi relativi agli ammortizzatori sociali in deroga.
- Accordo Regione Lombardia e Parti Sociali “Patto sulle Politiche Attive” del 16 giugno 2009 e successive modifiche ed integrazione dello stesso

**Altri documenti**

- Vademecum della Regione Lombardia
- FAQ

## 25. Siti internet

### Regione Lombardia

<http://89.96.190.11/dgformazione/>

è il sito della Regione Lombardia dove caricare le domande di CIG in deroga



### Regione Lombardia

[www.dote.regione.lombardia.it](http://www.dote.regione.lombardia.it)

È il sito della Regione Lombardia che contiene tutte le informazioni sugli ammortizzatori sociali in deroga



### Regione Lombardia

[www.obiettivoconciliazione.it](http://www.obiettivoconciliazione.it)

È il sito dedicato ai Voucher di Conciliazione

**OBIETTIVO**  
*Conciliazione*

### Regione Lombardia

<http://89.96.190.11/elenco.php?tab=PeelencoSelezioneCorsiD2009esterna&ricflag=1&free=0&N%3B&crc=1073630138>

È il sito che permette di ricercare e selezionare i corsi sistema dote 2009



## INPS

<http://servizi.inps.it/home/default.asp?ilDLink=22>

È il sito dove sono contenuti i dati dei percettori dei seguenti trattamenti





## 26. Soggetti coinvolti

	<p><b>Unione Confcommercio Milano – Monza e Brianza</b></p> <p>Direzione Sindacale – Welfare Corso Venezia, 49 20121 Milano tel. 02.7750314 – 315 fax 02.7750488 <a href="mailto:sindacale@unione.milano.it">sindacale@unione.milano.it</a></p>		<p><b>Regione Lombardia</b></p> <p>Struttura Politiche del lavoro Via Cardano, 10 20124 Milano tel. 02.6765</p>
	<p><b>Filcams – CGIL</b></p> <p>Corso di Porta Vittoria, 43 20122 Milano tel. 02-55025328-68-71 fax 02.5453423 <a href="mailto:milano@filcams.cgil.it">milano@filcams.cgil.it</a></p>		<p><b>ARIFL</b></p> <p>Via Cardano, 10 20124 Milano tel. 02.66743251 fax 02.66743297</p>
	<p><b>Fisascat – CISL</b></p> <p>Via Benedetto Marcello, 18 20124 Milano tel. 02-2771141 fax 02-29404741 <a href="mailto:fisascat.milano@cisl.it">fisascat.milano@cisl.it</a></p>		<p><b>Provincia di Milano</b></p> <p>Servizio Crisi Aziendali Viale Jenner, 24 20159 Milano tel. 02.77406575 fax. 02.77405070 <a href="mailto:segr.crisiaziendali@provincia.milano.it">segr.crisiaziendali@provincia.milano.it</a></p>
	<p><b>Uiltucs – UIL</b></p> <p>Via Campanini, 7 20124 Milano tel. 02671102315 fax 02671102350 <a href="mailto:mail@uiltucslombardia.it">mail@uiltucslombardia.it</a></p>		<p><b>Provincia di Monza e della Brianza</b></p> <p>Settore Lavoro Via Cernuschi, 8 - Area Cambiaghi 20052 Monza tel. 039/2358729 - 039/2358765 <a href="mailto:assessoratolavoro@provincia.mb.it">assessoratolavoro@provincia.mb.it</a></p>
	<p><b>UGL Terziario</b></p> <p>Via Buttl, 5 20158 Milano tel. 02.680285 fax 02.66802166</p>		<p><b>INPS</b></p> <p>Via Melchiorre Gioia, 22 20124 Milano tel. 0267761</p>

# **La CIG in deroga in Regione Lombardia**

**Documentazione di riferimento**



# Indice

1. Accordo Quadro per gli ammortizzatori sociali in deroga 2009 - 2010	
2. Modello INPS IG15/Deroga COD. SR100 Domanda di integrazione salariale	
3. Modello INPS IG Str Aut COD. SR41 Prospetto per il pagamento diretto	
4. Patto per le Politiche Attive del Lavoro	
5. DID - Dichiarazione di Immediata Disponibilità	
6. FAQ della Regione Lombardia	
7. Sintesi del Manuale utente per la compilazione della domanda di CIG in deroga	
8. Delega per la presentazione della domanda di CIG in deroga	
9. Brochure Dote Ammortizzatori Sociali Regione Lombardia	

## **ACCORDO QUADRO PER GLI AMMORTIZZATORI SOCIALI IN DEROGA 2009-2010 Modifica e integrazione dell'Accordo stipulato in data 4 maggio 2009**

*Ai sensi di quanto previsto:*

- *dall'art. 2 comma 36 della legge 22 dicembre 2008 n. 203 e successive modifiche e integrazioni;*
- *dall'art. 2 commi 136-141 della legge 23 dicembre 2009 n. 191;*
- *dall'art. 19 del decreto legge 29 novembre 2008, n. 185 convertito, con modificazioni, con la legge 28 gennaio 2009, n. 2 e successive modifiche e integrazioni;*
- *dall'art. 7-ter del decreto legge 10 febbraio 2009, n. 5, convertito, con modificazioni, con la legge 09 aprile 2009, n. 33;*
- *dall'accordo tra Governo e Regioni del 12 febbraio 2009;*
- *dall'accordo fra Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali e Regione Lombardia del 16 aprile 2009 e dai successivi accordi integrativi dello stesso;*
- *dal Patto per le Politiche Attive sottoscritto dalla Regione Lombardia e dalle Parti Sociali il 16 giugno 2009 e dalle successive modifiche e integrazioni dello stesso.*

TRA

La Regione Lombardia, nella persona del Vice Presidente, Assessore all'Istruzione, Formazione e Lavoro

e

le Parti Sociali Lombarde

presenti altresì:

- *Direzione Regionale INPS della Lombardia*
- *Italia Lavoro Spa*
- *Agenzia Regionale per l'Istruzione, la Formazione e il Lavoro della Lombardia (A.R.I.F.L.)*

è sottoscritto, in attuazione dell'accordo fra Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali e Regione Lombardia del 16 aprile 2009 e dei successivi accordi integrativi dello stesso, il presente accordo quadro, finalizzato alla gestione degli ammortizzatori sociali in deroga e al loro collegamento con gli interventi di politiche attive del lavoro disposti dalla Regione Lombardia attraverso lo strumento della Dote Lavoro Ammortizzatori Sociali.

LE PARTI SOPRA RAPPRESENTATE

VISTI

- i. L'art. 2 comma 36 della legge 22 dicembre 2008 n. 203, così come modificato dall'art. 7-ter, comma 4, del decreto legge 10 febbraio 2009, n. 5 convertito, con modificazioni, con la legge 9 aprile 2009, n. 33 che, in attesa della riforma degli ammortizzatori sociali e nel limite complessivo di spesa di 600 milioni di euro per l'anno 2009 a carico del Fondo per l'occupazione di cui all'articolo 1, comma 7, del decreto-legge 20 maggio 1993, n. 148, convertito, con modificazioni, dalla legge 19 luglio 1993, n. 236, consente al Ministro del lavoro, della salute e delle politiche

sociali, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, di disporre, sulla base di specifici accordi governativi e per periodi non superiori a dodici mesi, in deroga alla vigente normativa, la concessione, anche senza soluzione di continuità, di trattamenti di cassa integrazione guadagni, di mobilità e di disoccupazione speciale, anche con riferimento a settori produttivi e ad aree regionali.

- II. L'art. 19 del decreto legge 29 novembre 2008, n. 185 convertito, con modificazioni, con la legge 28 gennaio 2009, n. 2.
- III. L'art. 7-ter del decreto legge 10 febbraio 2009, n. 5 convertito, con modificazioni, con la legge 9 aprile 2009, n. 33.
- IV. L'accordo tra Governo e Regioni del 12 febbraio 2009 sugli Interventi di sostegno al reddito ed alle competenze nel quale si concorda che il sistema degli ammortizzatori in deroga costituisce uno sforzo congiunto tra Stato e Regioni collegato all'eccezionalità dell'attuale situazione economica.
- V. L'accordo fra Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali e Regione Lombardia del 16 aprile 2009, il quale prevede che "i lavoratori destinatari dei trattamenti, l'utilizzo temporale dei trattamenti medesimi ed il riparto delle risorse tra le situazioni di crisi occupazionale, sono definiti e modulati in un accordo quadro stipulato sulla base delle esigenze verificate dalla Regione d'intesa con le parti sociali e delle relative risorse finanziarie".
- VI. I successivi accordi integrativi dell'accordo di cui al punto precedente;
- VII. L'art. 2, commi da 136 a 141, della legge 23 dicembre 2009 n. 191.

#### CONCORDANO QUANTO SEGUE

1. Il presente accordo quadro definisce i criteri per l'accesso agli ammortizzatori sociali in deroga di cui all'accordo fra Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali e Regione Lombardia del 16 aprile 2009 e dei successivi accordi integrativi dello stesso.
2. Le risorse previste negli accordi tra MLSPS e Regione Lombardia di cui al precedente punto 1 sono disponibili per interventi relativi a richieste presentate dal 1 marzo 2009 ed utilizzabili secondo i criteri e le modalità previsti nel presente accordo e nei relativi allegati, salvo quanto previsto nell'allegato C.
3. Gli interventi di cui al punto precedente sono:
  - 3.1. la Cassa Integrazione Guadagni (CIG) in deroga alla normativa vigente;
  - 3.2. la mobilità in deroga alla normativa vigente;
  - 3.3. il trattamento di ammontare equivalente all'indennità di mobilità (di seguito denominato "indennità equivalente alla mobilità") previsto dal comma 10-bis dell'art. 19 del decreto legge 29 novembre 2008, n. 185 convertito, con modificazioni, con la legge 28 gennaio 2009, n. 2 e sue successive modifiche e integrazioni.

Il riparto tra le risorse attribuite agli interventi di cui ai punti 3.1., 3.2. e 3.3. è stabilito in:

- 90% all'intervento 3.1.,
- 5% all'intervento 3.2.,
- 5% all'intervento 3.3.

Tale riparto potrà essere variato dalla Sottocommissione Permanente Mobilità/Ammortizzatori sociali in deroga in relazione alle eventuali necessità che si saranno verificate nel corso del periodo di validità del presente accordo.

4. Le risorse finanziarie destinate agli ammortizzatori sociali in deroga di cui al presente accordo possono essere utilizzate con riferimento a tutte le tipologie di lavoro subordinato, compresi i contratti di apprendistato, di somministrazione e a domicilio, ai sensi dell'art.19, comma 8, del decreto legge 29 novembre 2008, n. 185 convertito, con modificazioni, con la legge 28 gennaio 2009, n. 2 e sue successive modifiche e integrazioni.
5. Le risorse disponibili per l'intervento di cui al punto 3.1., CIG in deroga, del presente accordo sono destinate a:
  - 5.1. *tipologia 1* – lavoratori, anche apprendisti e a domicilio che hanno instaurato contratti di lavoro subordinato con datori di lavoro titolari di unità operative anche artigiane e cooperative non rientranti nei requisiti d'accesso alla Cassa Integrazione Guadagni Straordinaria previsti dalla legislazione ordinaria.
  - 5.2. *tipologia 2*:
    - 5.2.1. lavoratori titolari di contratti di lavoro subordinato con imprese, anche artigiane e cooperative che presentino domande in deroga ai limiti di durata della Cassa Integrazione Guadagni Straordinaria previsti dalla legislazione ordinaria;
    - 5.2.2. lavoratori dipendenti, con contratti di apprendistato, da imprese che hanno diritto alla CIGS nelle quali siano in corso trattamenti di CIGO o di CIGS.
    - 5.2.3. lavoratori a domicilio dipendenti da imprese che hanno diritto alla CIGS nelle quali siano in corso trattamenti di CIGO o di CIGS.
    - 5.2.4. lavoratori con contratto di somministrazione per i quali la richiesta viene presentata dall'Agenzia per il Lavoro titolare del rapporto di lavoro.
  - 5.3. I datori di lavoro titolari delle unità operative e delle imprese di cui sopra, o i rispettivi organi delle procedure concorsuali, aventi sede operativa in Lombardia, possono richiedere l'intervento della CIG in deroga nei casi di riduzione, sospensione temporanea o cessazione, totale o parziale, dell'attività lavorativa. Nella domanda di intervento e nei verbali di accordo dovrà, in particolare, essere indicato espressamente se la causale è cessazione, parziale o totale, di attività ovvero procedura concorsuale, anche ai fini dell'applicazione del comma 7 dell'art. 7-ter del decreto legge 10 febbraio 2009, n. 5 convertito, con modificazioni, con la legge 9 aprile 2009, n. 33 e sue successive modifiche e integrazioni.
6. La CIG in deroga può essere autorizzata dopo l'utilizzo da parte delle imprese di tutti gli strumenti previsti dalla legislazione ordinaria per le sospensioni, ordinarie e straordinarie, dell'attività lavorativa.
  - 6.1. Le imprese che possono effettuare le sospensioni di cui al comma 1 lett. a) b) c) dell'art. 19 del decreto legge 29 novembre 2008, n. 185 convertito, con modificazioni, con la legge 28 gennaio 2009, n. 2 e successive modifiche e integrazioni, con il concorso, ivi previsto, degli Enti Bilaterali possono richiedere la CIG in deroga solo al termine dei periodi di sospensione di cui sopra.

- 6.2. Nelle ipotesi in cui manchi l'intervento integrativo degli Enti Bilaterali, i datori di lavoro accedono direttamente ai trattamenti in deroga alla normativa vigente, secondo quanto previsto al comma 9 dell'art. 7-ter del decreto legge 10 febbraio 2009, n. 5 convertito, con modificazioni, con la legge 9 aprile 2009, n. 33.
- 6.3. Le Parti auspicano, nello spirito della valorizzazione del ruolo della bilateralità, che siano individuate forme di collaborazione, mediante la formulazione di apposite intese fra le parti interessate.
7. L'intervento di cui al punto 3.2 del presente accordo, mobilità in deroga, è riservato a lavoratori, anche apprendisti, in stato di disoccupazione ai sensi della normativa vigente, licenziati per giustificato motivo oggettivo, per procedure collettive o per recesso dal contratto di apprendistato a condizione che i lavoratori interessati non abbiano i requisiti necessari per beneficiare dei trattamenti di cui all'articolo 7 della legge 23 luglio 1991, n. 223 o dell'indennità di disoccupazione ordinaria.
8. L'intervento di cui al punto 3.3 del presente accordo, indennità equivalente alla mobilità, è riservato a lavoratori, in stato di disoccupazione ai sensi della normativa vigente, che non abbiano i requisiti per usufruire di altri ammortizzatori sociali, in caso di licenziamento per giustificato motivo oggettivo o per procedure collettive, ovvero in caso di cessazione di contratti di lavoro subordinato a tempo determinato o missioni di lavoro somministrato.
9. I requisiti individuali per l'accesso alla CIG in deroga e alla mobilità in deroga di cui al precedente punto 7 sono quelli stabiliti dall'art. 2, comma 139 della legge 23 dicembre 2009, n. 191.

Per quanto riguarda l'accesso all'indennità equivalente alla mobilità, i Soggetti sottoscrittori del presente accordo quadro si impegnano ad intervenire congiuntamente presso i competenti organi governativi e l'INPS affinché siano emanate norme attuative che ne consentano l'effettiva applicazione secondo le seguenti modalità:

- 9.1. tale indennità possa essere erogata a prescindere dai requisiti individuali, in considerazione del fatto che nulla è previsto a tale riguardo dalla normativa vigente;
- 9.2. il trattamento, a livello individuale, possa avere una durata corrispondente alla durata del precedente periodo di contribuzione calcolato secondo quanto previsto dall'art. 2, comma 139 della legge 23 dicembre 2009, n. 191.
10. Fermo restando che, ai sensi dell'art. 2 comma 138 della legge 23 dicembre 2009 n. 191, la durata degli interventi di cui al punto 3 non può eccedere complessivamente, nel corso dell'anno 2010, il periodo massimo di 12 mesi, anche nel caso dell'accesso a diverse tipologie di intervento, sono stabilite le seguenti durate massime:
  - 10.1. CIG in deroga: 12 mesi, fatti salvi i casi di cui al precedente punto 5.2.1 per i quali la durata massima è fissata in 8 mesi e comunque non oltre la data in cui sia nuovamente possibile accedere agli ammortizzatori sociali previsti dalla legislazione ordinaria per le sospensioni, ordinarie e straordinarie, dell'attività lavorativa;
  - 10.2. Mobilità in deroga: 12 mesi.

In ogni caso la durata dei trattamenti non potrà eccedere il termine del 31 dicembre 2010.

11. La Sottocommissione Permanente Mobilità/Ammortizzatori sociali in deroga potrà stabilire, allo scopo di ottimizzare l'impiego delle risorse, eventuali diverse durate, nell'ambito dei periodi massimi di cui al punto precedente, anche articolate in base ai diversi interventi di cui al precedente punto 3 ovvero alle diverse tipologie di cui al precedente punto 5.
12. I servizi e le iniziative di politiche attive del lavoro attivati dalla Regione Lombardia attraverso lo strumento della Dote Lavoro Ammortizzatori Sociali, nonché gli obblighi e le condizioni di partecipazione dei lavoratori beneficiari degli ammortizzatori sociali in deroga di cui al presente accordo sono definiti nel Patto per le Politiche Attive sottoscritto dalla Regione Lombardia e dalle Parti Sociali il 16 giugno 2009 e dalle successive modifiche e integrazioni dello stesso.
13. Le Parti firmatarie del presente accordo quadro si incontreranno periodicamente per monitorare l'andamento dell'utilizzo degli ammortizzatori sociali qui previsti.
14. Le Parti firmatarie del presente accordo quadro si riservano di apportarvi le eventuali integrazioni e modifiche che si rendano necessarie in seguito a eventuali modifiche della normativa e/o degli accordi che costituiscono i presupposti dell'accordo quadro stesso, ovvero per adeguarne i contenuti alle esigenze che si manifestino nel periodo di applicazione, anche valutando eventuali variazioni dei criteri di accesso (datori di lavoro e lavoratori) e intervenendo per ottimizzare la gestione.
15. L'allegato A del presente accordo che ne costituisce parte integrante, stabilisce le modalità applicative dell'accordo stesso, ispirate a criteri di semplificazione e tempestività, cui devono obbligatoriamente attenersi tutti i soggetti che intendono accedere agli ammortizzatori in deroga di cui al presente accordo.
16. L'allegato B del presente accordo, che ne costituisce parte integrante, definisce contenuti e caratteristiche di "accordi sindacali standard" che consentono l'accesso agli ammortizzatori sociali di cui al presente accordo secondo procedure semplificate e prioritarie. Tutti gli accordi sindacali stipulati ai fini di accedere agli ammortizzatori sociali in deroga di cui al presente accordo dovranno citarlo espressamente ed includerlo come parte integrante dell'accordo sindacale medesimo.
17. L'allegato C del presente accordo, che ne costituisce parte integrante, definisce le modalità applicative relative alla fase transitoria tra quanto stabilito dall'accordo quadro sugli ammortizzatori in deroga del 7 luglio 2008 e quanto stabilito dal presente accordo quadro.
18. L'adeguamento degli allegati applicativi di cui ai punti precedenti è delegato alla Sottocommissione Permanente Mobilità/Ammortizzatori sociali in deroga.
19. La validità del presente accordo quadro decorre dalla data della sua sottoscrizione e si protrae fino al 31 dicembre 2010.
20. I contenuti del presente accordo sono applicabili alle autorizzazioni di CIG in deroga a partire dal 1 gennaio 2010, fatto salvo quanto previsto da disposizioni di legge.

Milano, lì 27 gennaio 2010



Letto, confermato e sottoscritto

Gianni Rossoni

Vice Presidente

Assessore Istruzione, Formazione e Lavoro

.....

Giulio Boscagli

Assessore alla Famiglia e Solidarietà sociale

.....

Mario Scotti

Assessore alla Casa e Opere Pubbliche

.....

Direttore Centrale

Relazioni Esterne Internazionali e Comunicazione

.....

Per U.P.L.

.....

Per ABI Commissione regionale

.....

Per A.G.C.I.

.....

Per ANCI Lombardia

.....

Per ANMIC

.....

Per ANMIL

.....

Per Apilombarda	.....
Per Casartigiani Lombardia	.....
Per CLAAI - Federazione Regionale Lombarda delle Associazioni Artigiane	.....
Per CNA Lombardia	.....
Per Coldiretti	.....
Per Compagnia delle Opere	.....
Per Confagricoltura Lombardia	.....
Per Confartigianato Lombardia	.....
Per Confcommercio Lombardia – Imprese per l'Italia	.....
Per Confcooperative Lombardia	.....
Per Confederazione Italiana Agricoltori Lombardia	.....
Per Confesercenti	.....
Per Confindustria Lombardia	.....

Per Legacoop Lombardia .....

Per UNIONCAMERE Lombardia .....

Per CGIL .....

Per CISL .....

Per UIL .....

Per UGL .....

Per CISAL .....

Per CONFSAL .....

Consigliera Regionale di Parità .....

# ALLEGATO A - MODALITÀ APPLICATIVE DELL'ACCORDO QUADRO SUGLI AMMORTIZZATORI IN DEROGA IN LOMBARDIA 2009-2010

## 1. Iter procedurale per la richiesta della CIG in deroga

### 1.1. Consultazione sindacale

1.1.1. Il datore di lavoro, anche per il tramite dell'associazione dei datori di lavoro alla quale aderisce o conferisce mandato, o i rispettivi organi delle procedure concorsuali, comunicano, con le modalità previste dall'art. 5 della L. 164/75, la necessità di ricorrere alla CIG in deroga esponendo le relative motivazioni. In alternativa, per le aziende artigiane, tale comunicazione è effettuata, anche per il tramite dell'associazione dei datori di lavoro alla quale aderisce o conferisce mandato, alle Rappresentanze Sindacali di Bacino (RSB) presenti a livello territoriale. In particolare deve essere dichiarato espressamente se la causale è cessazione, parziale o totale, di attività ovvero procedura concorsuale, ai fini dell'applicazione del comma 7 dell'art. 7-ter del decreto legge 10 febbraio 2009, n. 5 convertito, con modificazioni, con la legge 9 aprile 2009, n. 33. Tale indicazione deve essere espressamente richiamata negli accordi sindacali e nella domanda di intervento.

1.1.2. La comunicazione di cui sopra attiva una fase di consultazione tra le parti che si conclude entro 10 giorni dal ricevimento della comunicazione stessa, con la redazione di un verbale di consultazione sindacale sottoscritto sulla base delle vigenti disposizioni di legge. Le imprese artigiane effettueranno la consultazione sindacale secondo le procedure previste dall'Ente Bilaterale Artigiano di riferimento a livello provinciale. L'accordo sindacale specifico, che deve citare espressamente il presente Accordo Quadro ed includerlo come parte integrante dell'accordo sindacale medesimo, deve essere redatto secondo una delle seguenti opzioni:

1.1.2.1. sulla base di uno degli schemi contenuti nell'Allegato B, e sue successive modifiche, del presente Accordo Quadro (in tal caso è definito "Accordo Standard");

1.1.2.2. in forma libera, ma comunque conforme a quanto previsto dal presente Accordo Quadro (in tal caso è definito "Accordo non Standard").

*In ogni caso l'accordo sindacale deve espressamente indicare, in modo analitico, l'eventuale precedente utilizzo di ammortizzatori sociali (CIGO, CIGS) effettuato dal medesimo datore di lavoro / impresa a partire dai trattamenti in corso al 11 agosto 2005.<sup>1</sup>*

---

<sup>1</sup> L'accordo dovrà contenere le seguenti informazioni riguardanti il periodo che intercorre tra l'11 agosto 2005 e la data di sottoscrizione dell'accordo stesso:

il datore di lavoro **non ha utilizzato** in precedenza ammortizzatori sociali, non avendone diritto, in quanto non paga la quota di contribuzione INPS per CIGO e CIGS;

il datore di lavoro **ha utilizzato** i seguenti ammortizzatori sociali:

CIGO, N. settimane .....

CIGS, causale ..... dal ..... al .....

CONTRATTO DI SOLIDARIETA' (ai sensi dell'art.2 L.863/84) dal ..... al .....

ALTRO (specificare) .....

- 1.1.3. Il verbale di accordo sindacale deve dare atto formalmente della conoscenza completa dell'Accordo Quadro, dei suoi Allegati e del Patto per le Politiche attive sottoscritto dalla Regione Lombardia e dalle Parti Sociali lombarde il 16 giugno 2009 (di seguito Patto Politiche Attive) e delle successive modifiche dei predetti documenti. In particolare deve prevedere l'informazione a tutti i lavoratori coinvolti riguardo le opportunità e gli obblighi ad essi riservati.
- 1.1.4. Negli accordi sindacali di cui sopra deve essere previsto il pagamento diretto dell'indennità da parte dell'INPS, allo scopo di consentire un tempestivo controllo e monitoraggio dell'impiego delle risorse ed indicata esplicitamente la decisione del datore di lavoro in merito alla richiesta di anticipazione del trattamento di CIG in deroga da presentarsi all'INPS ai sensi del comma 3, art. 7-ter del D.L. n. 5/2009, convertito con modificazioni con la L. n. 33/2009.
- 1.1.5. La decorrenza della sospensione in CIG, definita dall'accordo, deve essere successiva alla data di stipula dell'accordo stesso, fatti salvi i casi di procedure concorsuali, di copertura di periodi non autorizzati di CIGO/CIGS ed altri eventuali casi specificamente autorizzati dalla Sottocommissione Permanente Mobilità / Ammortizzatori Sociali in deroga.

## 1.2. Presentazione della domanda di CIG in deroga

- 1.2.1. Il datore di lavoro, anche per il tramite delle associazioni imprenditoriali, i consulenti del lavoro e gli altri soggetti rientranti tra quelli individuati dalla legge 11 gennaio 1979, n. 12, presenta, entro il termine massimo di 20 giorni dall'inizio delle sospensioni, la domanda di CIG alla Regione Lombardia, in quanto competente a rilasciare il provvedimento autorizzativo, per via telematica inserendola on line nell'apposito Sistema informativo della Regione Lombardia cui si accede dal sito [www.formalavoro.regione.lombardia.it](http://www.formalavoro.regione.lombardia.it).

La domanda per ottenere il trattamento di CIG in deroga deve essere altresì presentata, entro lo stesso termine, alla sede INPS territorialmente competente, ai sensi di quanto previsto ai commi 2 e 3 dell'art 7-ter del decreto legge 10 febbraio 2009, n. 5 convertito, con modificazioni, con la legge 9 aprile 2009, n. 33, secondo i termini e le modalità previsti dall'Istituto.

- 1.2.2. Con la domanda devono essere presentati i seguenti allegati:

- 1.2.2.1. verbale dell'accordo sindacale di cui al precedente punto 1.1;

- 1.2.2.2. elenco dei lavoratori destinatari di CIG in deroga corredato della dichiarazione che ciascuno di essi ha rilasciato la Dichiarazione di Immediata Disponibilità (DID) al lavoro o a un percorso di riqualificazione professionale, ai sensi del comma 10 dell'art. 19 del decreto legge 29 novembre 2008, n. 185 convertito, con modificazioni, con la legge 28 gennaio 2009, n. 2. Il modello per il

---

Alla data di sottoscrizione del presente accordo non ha alcuna possibilità di utilizzo degli ammortizzatori sociali previsti dalla legislazione ordinaria.

rilascio della DID è quello approvato dalla Regione Lombardia con il decreto dirigenziale n. 6181 del 19/06/2009 sulla base di quanto concordato nel Patto per le Politiche attive del 16 giugno 2009.

## 2. Istruttoria ed esame di consultazione a livello provinciale

2.1. Per le domande presentate dai datori di lavoro della tipologia 1<sup>2</sup> di cui al punto 5. del presente Accordo Quadro, salvo i casi particolari di cui al successivo punto 3.1., le Province, ricevuta la domanda, provvedono all'istruttoria secondo le seguenti modalità:

2.1.1. nel caso di Accordo Standard verificano la corrispondenza dell'accordo stesso con i contenuti e le caratteristiche degli Accordi Standard definiti nell'allegato B del presente Accordo Quadro;

2.1.2. nel caso di Accordo non Standard provvedono all'esame di consultazione entro 10 giorni dalla presentazione della domanda di cui al precedente punto 1.2., convocando le parti firmatarie dell'accordo sindacale aziendale per verificare e discutere i contenuti e le caratteristiche dell'accordo in rapporto alle motivazioni per le quali è stato richiesto l'intervento della CIG in deroga e alla corrispondenza con quanto previsto nel presente Accordo Quadro; l'esame di consultazione si conclude con la redazione di un verbale di accordo sottoscritto dalla Provincia e dalle Parti presenti;

2.1.3. l'esame di consultazione di cui al precedente punto 2.1.2. riguarda la metà del periodo richiesto, salvo i casi in cui tale periodo non sia superiore a 4 mesi;

2.1.4. nel caso in cui, a seguito della procedura di consultazione sindacale regolarmente avviata secondo quanto previsto al precedente punto 1.1, non sia stato possibile raggiungere un accordo, anche se ciò sia dovuto alla mancata presentazione dei rappresentanti / organizzazioni sindacali, si procede secondo quanto indicato al precedente punto 2.1.3., provvedendo a convocare le Parti coinvolte nella consultazione sindacale di cui al precedente punto 1.1.

2.2. Esaurita la fase di istruttoria le domande sono presentate, per la validazione, agli organismi già presenti a livello provinciale sulla base dei precedenti accordi sugli ammortizzatori in deroga.

2.3. La validazione delle domande è comunicata dalle Province alla Regione secondo le modalità previste dalla Regione medesima.

---

<sup>2</sup> I datori di lavoro / imprese della tipologia 1 sono quelli che non hanno la possibilità di accesso alla CIGS, indipendentemente dalle dimensioni dell'azienda. Appartengono alla tipologia 1 anche le aziende che hanno accesso alla CIGO e non alla CIGS, le quali possono chiedere la CIG in deroga solo dopo aver esaurito tutti i periodi di CIGO utilizzabili secondo la normativa vigente. Per quanto riguarda il settore edilizia, si considerano appartenenti alla tipologia 1 i datori di lavoro / imprese fino a 100 addetti, anche se hanno accesso alla CIGO e alla CIGS. Tutte le domande delle tipologie sopra descritte sono da classificarsi in tipologia 1, anche se riguardano apprendisti e lavoratori a domicilio.

### 3. Istruttoria ed esame di consultazione a livello regionale

#### 3.1. Sono istruite a livello regionale le seguenti domande:

- 3.1.1. domande presentate da imprese della tipologia 2<sup>3</sup> di cui al punto 5. del presente Accordo Quadro;
- 3.1.2. domande interprovinciali, ossia riguardanti diverse unità operative presenti in diverse province della Lombardia;
- 3.1.3. domande interregionali, salvo quelle autorizzate direttamente in sede ministeriale per le quali la Regione, esclusivamente per i lavoratori dipendenti delle unità operative ubicate nel territorio lombardo, assume l'impegno all'erogazione nella misura del 30% della quota parte di sostegno al reddito combinata ad azioni di politica attiva;
- 3.1.4. domande relative ai lavoratori e agli apprendisti sospesi ai sensi dell'art.19 comma 1 lett. da a) a c) del dl 185/2008, convertito in legge 2/2009 e integrato dall'art.7 ter della l.33/2009, nelle ipotesi in cui manchi l'intervento integrativo degli enti bilaterali;
- 3.1.5. domande relative alla causale "procedura concorsuale";
- 3.1.6. domande relative a situazioni particolari di interesse regionale perché afferenti i settori della Sanità e della Istruzione/Formazione, ovvero considerate tali in base a considerazioni condivise tra Province, Regione e Parti sociali.

3.1. Per le domande di cui ai precedenti punti 3.1.1, 3.1.2, 3.1.3, 3.1.4, 3.1.5., 3.1.6. l'Agenzia Regionale per l'Istruzione, la Formazione e il Lavoro (ARIFL), per conto della Regione, provvede, entro 10 giorni dalla presentazione della domanda, alla convocazione delle parti per l'esame di consultazione unicamente nelle ipotesi di:

- imprese che presentino domanda in deroga ai limiti di durata della Cassa Integrazione Guadagni Straordinaria (punto 5.2.1 dell'Accordo Quadro);
- accordo tra le Parti non standard;
- mancata presentazione delle organizzazioni sindacali o mancato accordo tra le Parti.

3.2. In questi casi l'ARIFL convoca le parti firmatarie dell'accordo sindacale aziendale (ovvero, in caso di mancato accordo o mancata presentazione delle OO.SS., il datore di lavoro e le OO.SS. di cui al precedente punto 1.1.1) per verificare e discutere i contenuti e le caratteristiche dell'accordo in rapporto alle motivazioni per le quali è stato richiesto l'intervento della CIG in deroga; l'esame di consultazione si conclude con la redazione di un verbale di accordo sottoscritto dall'ARIFL e dalle Parti presenti. L'esame di consultazione, nelle ipotesi di accordo non standard o di mancata presentazione delle organizzazioni sindacali / mancato accordo tra le Parti, riguarda la metà del periodo richiesto, salvo i casi in cui tale periodo non sia superiore a 4 mesi.

<sup>3</sup> *Le imprese della tipologia 2 sono solo quelle che hanno la possibilità di accesso alla CIGS e che richiedono la CIG in deroga solo dopo aver esaurito tutti i periodi di CIGO e di CIGS utilizzabili secondo la normativa vigente, oppure richiedono la CIG in deroga solo per lavoratori non destinatari della CIGS (apprendisti, a domicilio). Per quanto riguarda il settore edilizia, si considerano appartenenti alla tipologia 2 i datori di lavoro / imprese con più di 100 addetti. Le Agenzie per il Lavoro che presentano domande per lavoratori somministrati si considerano appartenenti alla tipologia 2.*

- 3.3. Dopo l'esame di consultazione le domande sono presentate, per la validazione, alla Sottocommissione Permanente Mobilità/Ammortizzatori Sociali in deroga.
- 3.4. In tutte le altre ipotesi in cui, invece, non si necessiti di convocazione delle Parti, l'ARIFL procede direttamente ad istruire la domanda di CIG in deroga sulla base di quanto richiesto dal datore di lavoro nella documentazione allegata alla medesima domanda, e a comunicarne l'esito direttamente alla Struttura competente della Regione.

#### **4. Autorizzazione dei trattamenti di CIG in deroga**

##### 4.1. La Regione acquisisce:

- 4.1.1 le comunicazioni delle Province di cui al precedente punto 2.3.;
- 4.1.2. le determinazioni della Sottocommissione Permanente Mobilità/Ammortizzatori Sociali in deroga di cui al precedente punto 3.4;
- 4.1.3. le comunicazioni di ARIFL di cui al precedente punto 3.5.

- 4.2. La Regione, riscontrata la corrispondenza di quanto acquisito con le domande presentate secondo quanto previsto al precedente punto 1.2., emette i provvedimenti autorizzativi e li trasmette all'INPS secondo le modalità concordate con l'Istituto.
- 4.3. Un estratto dei provvedimenti autorizzativi di cui al precedente punto 4.2. è reso pubblico nelle forme idonee previste dalla legge.
- 4.4. Nel caso in cui non siano riscontrati i presupposti per l'autorizzazione la Regione formalizza il diniego che verrà comunicato, unitamente alle relative motivazioni, al datore di lavoro, all'INPS e alla Provincia interessata.

#### **5. Monitoraggio**

- 5.1. La Regione richiede ai datori di lavoro che accedono alla CIG in deroga la fornitura di tutte le informazioni utili ai fini del monitoraggio della spesa, anche avvalendosi dell'ISFOL e di ITALIA LAVORO messi a disposizione dal Ministero, a tale scopo, con l'accordo fra Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali e Regione Lombardia del 16 aprile 2009 e successivi accordi integrativi.

#### **6. Mobilità in deroga e indennità equivalente**

- 6.1. Le procedure per l'accesso alla Mobilità in deroga e all'Indennità equivalente saranno definite di concerto con la Direzione Regionale dell'INPS alla luce delle disposizioni attuative della più recente normativa.

#### **7. Sistemi informativi, format, modulistica**

- 7.1. Le parti rappresentate dai firmatari del presente Accordo Quadro si impegnano ad utilizzare in forma esclusiva i sistemi informativi, i format, la modulistica ed ogni altro strumento, protocollo e/o procedura tecnica predisposti dalla Regione, dall'INPS, o da soggetti da essi incaricati, ai fini dell'applicazione ottimale di quanto contenuto nel presente allegato.



7.2. Fermo restando che l'accordo sindacale mantiene comunque la validità temporale originaria, i datori di lavoro che, al termine del periodo di CIG in deroga autorizzato con decreto della Regione Lombardia intendano richiedere il proseguimento dell'intervento, entro i limiti stabiliti nell'Accordo Quadro, dovranno presentare:

7.2.1. una successiva domanda indicata come RINNOVO nel caso in cui la continuazione avvenga senza soluzione di continuità, rispetto al periodo autorizzato, o dopo un'interruzione non superiore a giorni 15 di calendario;

7.2.2. una successiva domanda indicata come DOMANDA SUCCESSIVA ALLA PRIMA nel caso in cui la continuazione avvenga dopo un'interruzione superiore a giorni 15 di calendario.

## **8. Adeguamento delle modalità applicative di cui al presente allegato**

8.1. La Sottocommissione Permanente Mobilità/Ammortizzatori Sociali in deroga può apportare al presente Allegato tutte quelle modifiche che si rendano utili e necessarie per garantire il funzionamento ottimale delle procedure, senza che ciò comporti una formale sottoscrizione di tali modifiche da parte dei firmatari dell'Accordo Quadro.

## ALLEGATO B - CONTENUTI E CARATTERISTICHE degli ACCORDI STANDARD

### ACCORDO STANDARD schema A

- CIG a ZERO ORE per n. ## addetti.
- Rinuncia alla rotazione del personale in CIG
- Richiesta per max n. 12 mesi, ma non oltre il 31dicembre 2010.
- Prima concessione per max n. 4 mesi a zero ore, rinnovabile.  
*Esempio: richiesta di CIG per n.10 lavoratori per n. 12 mesi  
Prima concessione per n. 4 mesi per n. 10 lavoratori e per un max di  
n. 6.920 ore (derivanti dal calcolo: 10 x 4 x 173)*

### ACCORDO STANDARD schema B

- Richiesta CIG ANCHE A ZERO ORE, MA NON PER TUTTI i n. ## addetti.
- Rapporto tra CIG richiesta e zero ore per tutti non superiore a 0,80.
- Rotazione del personale in CIG almeno parziale (non necessariamente per tutti); la modalità della rotazione deve favorire la possibilità di partecipazione a percorsi di formazione.
- Richiesta per max n. 12 mesi, ma non oltre il 31dicembre 2010.
- Prima concessione per n. 6 mesi, rinnovabile
- La concessione è espressa in termini di n. massimo sospesi, n. massimo ore (rispondente al rapporto di cui sopra), scadenza a 6 mesi.  
*Esempio: richiesta di CIG per n.10 lavoratori per n. 12 mesi  
Prima concessione per n.6 mesi, per n. 10 lavoratori, per n. 8.304  
ore (derivanti dal calcolo: 10 x 6 x 173 x 0,80).*

### ACCORDO STANDARD schema C - ACCORDO DI SOLIDARIETA'

- Richiesta CIG a NON A ZERO ORE.
- Riduzione media di orario lavorato non superiore a 60%.
- Rotazione per tutto il personale in CIG con orario individuale pari a media di cui sopra  $\pm 20\%$ ; la modalità della rotazione deve favorire la possibilità di partecipazione a percorsi di formazione.
- In parallelo alla CIG e per un periodo di 3 mesi successivi NON possono esserci licenziamenti per giustificato motivo oggettivo connesso a riduzione, trasformazione o cessazione di attività o di lavoro, salvo non opposizione del lavoratore interessato.
- Richiesta per n. 12 mesi, ma non oltre il 31dicembre 2010.
- Prima concessione per n. 12 mesi, ma non oltre il 31dicembre 2010.
- La concessione è espressa in termini di n. massimo sospesi, n. massimo ore.  
*Esempio: richiesta di CIG per n.10 lavoratori per n. 12 mesi  
Concessione per n.12 mesi, per n. 10 lavoratori, per n. 12.456 ore  
(derivanti dal calcolo: 10 x 12 x 173 x 0,60)*

**ACCORDO STANDARD schema D - APPRENDISTI dipendenti di aziende che hanno richiesto intervento di CIGO / CIGS per lavoratori non apprendisti**

*[NON deve essere utilizzato, se l'azienda richiede la CIG in deroga anche per gli altri lavoratori; in questo caso si stipula un accordo unico, comprendente anche gli apprendisti, di tipo A o B o C, o NON STANDARD]*

- Richiesta CIG in deroga per apprendisti dipendenti di imprese che hanno richiesto l'intervento della CIGO / CIGS.
- Si deve citare espressamente:
  - l'accordo stipulato tra le Parti per la richiesta di CIGO / CIGS
  - se non c'è accordo, la domanda presentata a INPS / Ministero per la CIGO / CIGS.
- La CIG in deroga può essere richiesta nei limiti del periodo di CIGO / CIGS richiesto per gli altri lavoratori, con il limite massimo di 12 mesi, ma non oltre il 31dicembre 2010.

**ACCORDO STANDARD schema E - LAVORATORI CON CONTRATTO DI SOMMINISTRAZIONE occupati presso aziende che hanno richiesto intervento di CIGO / CIGS / CIG in deroga per i propri lavoratori dipendenti**

- L'accordo è sottoscritto da:
  - Agenzia per il Lavoro (APL) titolare del rapporto di lavoro
  - OO.SS. rappresentanti i lavoratori somministrati
- Si deve citare espressamente:
  - l'accordo stipulato tra le Parti per la richiesta di CIGO / CIGS<sup>1</sup>
  - se non c'è accordo<sup>1</sup>, la domanda presentata a INPS / Ministero per la CIGO / CIGS.
- La CIG in deroga può essere richiesta nei limiti del periodo di CIGO / CIGS richiesto per gli altri lavoratori e nei limiti della durata della missione presso l'Azienda utilizzatrice, con il limite massimo di 12 mesi, ma non oltre il 31dicembre 2010.

**ACCORDO STANDARD schema F - LAVORATORI A DOMICILIO dipendenti di aziende che hanno richiesto intervento di CIGO / CIGS per lavoratori non a domicilio.**

*[NON deve essere utilizzato, se l'azienda richiede la CIG in deroga anche per gli altri lavoratori; in questo caso si stipula un accordo unico, comprendente anche i lavoratori a domicilio, di tipo A o B o C, o NON STANDARD]*

- Richiesta CIG in deroga per lavoratori a domicilio dipendenti di imprese che hanno richiesto l'intervento della CIGO / CIGS.
- Si deve citare espressamente:
  - l'accordo stipulato tra le Parti per la richiesta di CIGO / CIGS
  - se non c'è accordo, la domanda presentata a INPS / Ministero per la CIGO / CIGS.

---

<sup>1</sup> Nel caso in cui l'accordo stipulato presso l'Azienda utilizzatrice per l'accesso alla CIGO/CIGS/CIG in deroga non richiami esplicitamente la sospensione dei lavoratori con contratto di somministrazione, ovvero nel caso di mancanza di tale accordo, è necessario che al presente accordo sia allegata una **dichiarazione dell'azienda utilizzatrice che attesti l'avvenuta richiesta di intervento della CIGO o della CIGS ed il coinvolgimento nelle sospensioni dei lavoratori con contratto di somministrazione dipendenti dall'APL contraente.**

- La CIG in deroga può essere richiesta nei limiti del periodo di CIGO /CIGS richiesto per gli altri lavoratori, con il limite massimo di 12 mesi, ma non oltre il 31dicembre 2010.

## **ACCORDO STANDARD schema G -**

**Di utilizzo transitorio, solo per i casi di SOSPENSIONE PER CRISI AZIENDALE O OCCUPAZIONALE EX ART. 19, comma 1 a), b), c) L.2/2009**

## CIG IN DEROGA

### ACCORDO SINDACALE di TIPO A [release 25-02-2010] - CIG a ZERO ORE

(Accordo Quadro siglato tra Regione Lombardia e Parti sociali il 4 maggio 2009 e successive modifiche e integrazioni)

Luogo....., data.....

Sono presenti i signori:

- per la ditta/società/datore di lavoro: .....
- per l'Associazione di categoria dei datori di lavoro (se presente).....
- per OO.SS.: .....
- per OO.SS.: .....
- per OO.SS.: .....
- per RSU/RSA/RSB.....

Nel caso di procedura prevista dall'Ente bilaterale artigiano.....(denominazione dell'Ente)  
sono presenti.....

i quali danno atto:

- a) di conoscere i contenuti dell'Accordo quadro per gli ammortizzatori sociali in deroga 2009-2010 del 4 maggio 2009 e sue successive modifiche ed integrazioni che considerano parte integrante del presente accordo insieme con i suoi allegati;
- b) di conoscere i contenuti del Patto per le Politiche attive del 16 giugno 2009 e sue successive modifiche ed integrazioni;
- c) di essersi incontrati in data odierna per esaminare le cause della richiesta di intervento della Cassa Integrazione Guadagni (CIG) in deroga e le modalità di gestione della stessa

### PREMESSO CHE

La ditta/società/datore di lavoro.....

con sede legale a .....

Prov.....Cap.....e unità produttiva a.....

Prov.....Cap.....Via.....n.....Tel.....Fax.....

esercente l'attività di.....CCNL applicato..... (specificare se settore artigiano)

con n. .... dipendenti, di cui n. .... quadri, n. .... impiegati, n. .... operai, n. .... apprendisti, n. .... lavoratori a domicilio

**non ha utilizzato**, nel periodo che intercorre tra l'11 agosto 2005 e la data di sottoscrizione del presente accordo, ammortizzatori sociali, non avendone diritto, in quanto non soggetta al pagamento della quota di contribuzione INPS per CIGO e CIGS;

**ha utilizzato**, nel periodo che intercorre tra l'11 agosto 2005 e la data di sottoscrizione del presente accordo i seguenti ammortizzatori sociali:

CIGO, N. settimane .....

CIGS, causale ..... dal ..... al .....  
CONTRATTO DI SOLIDARIETA' (ex 2 L.863/84) dal ..... al.....  
ALTRO (specificare) .....

- Alla data di sottoscrizione del presente accordo non ha alcuna possibilità di utilizzo degli ammortizzatori sociali previsti dalla legislazione ordinaria.

è costretta ad una contrazione dell'orario di lavoro a causa: *(indicare una sola causa)*

- cessazione totale  
 cessazione parziale di attività *(esplicitare in modo dettagliato)* .....  
 procedura concorsuale *(esplicitare in modo dettagliato)* .....  
 altro: *(esplicitare in modo dettagliato)* .....

### SI CONCORDA

al fine di superare la situazione di difficoltà come sopra descritta di ricorrere alla CIG in deroga per numero massimo di ..... dipendenti. con le seguenti modalità:

- si farà ricorso alla CIG a zero ore mensili, per n.... addetti senza rotazione del personale in CIG;
- il pagamento delle indennità avverrà direttamente dall' INPS ai lavoratori.
- *[opzionale] Il datore di lavoro chiederà / non chiederà (eliminare la voce che non interessa) all'INPS il pagamento anticipato ai sensi del comma 3 dell'art. 7-ter del DL 5/09 convertito con modificazioni con la L 33/09<sup>1</sup>.*

*(esplicitare in modo dettagliato eventuali modalità aggiuntive):*

.....  
.....

La richiesta decorre dal ..... fino al ..... **(non oltre il 31-12-2010)**

Sarà cura della ditta/Società/datore di lavoro far sottoscrivere a tutti i lavoratori coinvolti nell'intervento della CIG in deroga la Dichiarazione di Immediata Disponibilità (DID) al lavoro o a un percorso di riqualificazione professionale completa dell' "OFFERTA DI SERVIZI DI FORMAZIONE, RIQUALIFICAZIONE, PERCORSI DI REINSERIMENTO LAVORATIVO AL LAVORATORE CHE SOTTOSCRIVE LA DICHIARAZIONE DI IMMEDIATA DISPONIBILITÀ", previa informazione corretta ed esaustiva sugli obblighi previsti dalla normativa vigente a carico dei lavoratori che percepiscono l'indennità di CIG in deroga.

I firmatari dichiarano di essere a conoscenza che **la prima autorizzazione da parte di Regione Lombardia non supererà i quattro mesi** e che la richiesta di autorizzazione è rinnovabile.

<sup>1</sup> La presentazione all'INPS della richiesta di pagamento anticipato delle indennità di CIG in deroga consente all'INPS di anticipare l'erogazione ai lavoratori anche prima dell'emissione del decreto autorizzativo della Regione. L'erogazione anticipata può essere effettuata per un periodo massimo di 4 mesi, trascorso il quale senza che sia stato emesso il decreto autorizzativo l'INPS sospende il pagamento e può procedere al recupero delle somme erogate nei confronti dell'azienda.

Politiche attive *(da riempire solo se si sono concordati i contenuti)*

I firmatari concordano che i lavoratori sospesi parteciperanno al percorso di riqualificazione rispondente ai seguenti obiettivi e contenuti

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

Letto, confermato e sottoscritto.

Per la ditta/società/datore di lavoro

Per le Organizzazioni sindacali dei lavoratori

Per l'Ass.ne di categoria dei datori di lavoro

## CIG IN DEROGA

### ACCORDO SINDACALE di TIPO B [release 25-02-2010] - CIG CON MONTE ORE A PARZIALE ROTAZIONE

(Accordo Quadro siglato tra Regione Lombardia e Parti sociali il 4 maggio 2009 e successive modifiche e integrazioni)

Luogo....., data.....

Sono presenti i signori:

- per la ditta/società/datore di lavoro: .....

- per l'Associazione di categoria dei datori di lavoro (se presente) :

.....

- per OO.SS.: .....

- per OO.SS.: .....

- per OO.SS.: .....

- per RSU/RSA/RSB.....

Nel caso di procedura prevista dall'Ente bilaterale artigiano.....(denominazione dell'Ente)

sono presenti.....

i quali danno atto:

- di conoscere i contenuti dell'Accordo quadro per gli ammortizzatori sociali in deroga 2009-2010 del 4 maggio 2009 e sue successive modifiche ed integrazioni che considerano parte integrante del presente accordo insieme con i suoi allegati;
- di conoscere i contenuti del Patto per le Politiche attive del 16 giugno 2009 e sue successive modifiche ed integrazioni;
- di essersi incontrati in data odierna per esaminare le cause della richiesta di intervento della Cassa Integrazione Guadagni (CIG) in deroga e le modalità di gestione della stessa

## PREMESSO CHE

La ditta/società/datore di lavoro.....

con sede legale a .....

Prov.....Cap.....e unità produttiva a.....

Prov.....Cap.....Via.....n.....Tel.....Fax.....

esercente l'attività di.....CCNL applicato..... (specificare se settore artigiano)

con n. .... dipendenti, di cui n. .... quadri, n. .... impiegati, n. .... operai, n. .... apprendisti, n. .... lavoratori a domicilio

**non ha utilizzato**, nel periodo che intercorre tra l'11 agosto 2005 e la data di sottoscrizione del presente accordo, ammortizzatori sociali, non avendone diritto, in quanto non soggetta al pagamento della quota di contribuzione INPS per CIGO e CIGS;

**ha utilizzato**, nel periodo che intercorre tra l'11 agosto 2005 e la data di sottoscrizione del presente accordo i seguenti ammortizzatori sociali:

CIGO, N. settimane .....



CIGS, causale ..... dal ..... al .....  
CONTRATTO DI SOLIDARIETA' (ex 2 L.863/84) dal ..... al.....  
ALTRO (specificare) .....

- Alla data di sottoscrizione del presente accordo non ha alcuna possibilità di utilizzo degli ammortizzatori sociali previsti dalla legislazione ordinaria.

è costretta ad una contrazione dell'orario di lavoro a causa: *(indicare una sola causa)*

- cessazione totale  
 cessazione parziale di attività *(esplicitare in modo dettagliato)* .....  
 procedura concorsuale *(esplicitare in modo dettagliato)* .....  
 altro: *(esplicitare in modo dettagliato)* .....

### SI CONCORDA

al fine di superare la situazione di difficoltà come sopra descritta di ricorrere alla CIG in deroga per numero massimo di ..... dipendenti con le seguenti modalità:

- si farà ricorso alla CIG a zero ore mensili, per n.... addetti sul totale con un uso stimato di ore pari a ...;
- si farà ricorso alla CIG parziale a ore .... mensili per n.... addetti sul totale con un uso stimato di ore pari a ...;
- pertanto la riduzione di orario di lavoro compensata con la CIG in deroga non potrà essere superiore all'80% dell'orario ordinario di lavoro;
- le modalità della rotazione dovranno favorire la possibilità di partecipazione a percorsi di formazione e riqualificazione;
- il pagamento delle indennità avverrà direttamente dall' INPS ai lavoratori.
- *[opzionale] Il datore di lavoro chiederà / non chiederà (cancellare la voce che non interessa) all'INPS il pagamento anticipato ai sensi del comma 3 dell'art. 7-ter del DL 5/09 convertito con modificazioni con la L 33/09<sup>1</sup>.*

*(esplicitare in modo dettagliato eventuali modalità aggiuntive):*

.....  
.....

La richiesta decorre dal ..... fino al ..... **(non oltre il 31-12-2010)**

Sarà cura della ditta/Società/datore di lavoro far sottoscrivere a tutti i lavoratori coinvolti nell'intervento della CIG in deroga la Dichiarazione di Immediata Disponibilità (DID) al lavoro o a un percorso di riqualificazione professionale completa dell' "OFFERTA DI SERVIZI DI

---

<sup>1</sup> La presentazione all'INPS della richiesta di pagamento anticipato delle indennità di CIG in deroga consente all'INPS di anticipare l'erogazione ai lavoratori anche prima dell'emissione del decreto autorizzativo della Regione. L'erogazione anticipata può essere effettuata per un periodo massimo di 4 mesi, trascorso il quale senza che sia stato emesso il decreto autorizzativo l'INPS sospende il pagamento e può procedere al recupero delle somme erogate nei confronti dell'azienda.

FORMAZIONE, RIQUALIFICAZIONE, PERCORSI DI REINSERIMENTO LAVORATIVO AL LAVORATORE CHE SOTTOSCRIVE LA DICHIARAZIONE DI IMMEDIATA DISPONIBILITÀ”, previa informazione corretta ed esaustiva sugli obblighi previsti dalla normativa vigente a carico dei lavoratori che percepiscono l’indennità di CIG in deroga.

I firmatari dichiarano di essere a conoscenza che **la prima autorizzazione da parte di Regione Lombardia non supererà i sei mesi**, che la richiesta di autorizzazione è rinnovabile e che non sono autorizzabili periodi che scadono oltre il 31-12-2010.

Politiche attive *(da riempire solo se si sono concordati i contenuti)*  
I firmatari concordano che i lavoratori sospesi parteciperanno al percorso di riqualificazione rispondente ai seguenti obiettivi e contenuti

.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....

Letto, confermato e sottoscritto.

Per la ditta/società/datore di lavoro

Per le Organizzazioni sindacali dei lavoratori

Per l’Ass.ne di categoria dei datori di lavoro

## CIG IN DEROGA

### ACCORDO SINDACALE di TIPO C [release 25-02-2010] - CIG A ROTAZIONE SENZA LICENZIAMENTI (ACCORDO DI SOLIDARIETA')

(Accordo Quadro siglato tra Regione Lombardia e Parti sociali il 4 maggio 2009 e successive modifiche e integrazioni)

Luogo....., data.....

Sono presenti i signori:

- per la ditta/società/datore di lavoro: .....

- per l'Associazione di categoria dei datori di lavoro (se presente) :

.....

- per OO.SS.: .....

- per OO.SS.: .....

- per OO.SS.: .....

- per RSU/RSA/RSB.....

Nel caso di procedura prevista dall'Ente bilaterale artigiano.....(denominazione dell'Ente)

sono presenti.....

i quali danno atto:

- a) di conoscere i contenuti dell'Accordo quadro per gli ammortizzatori sociali in deroga 2009-2010 del 4 maggio 2009 e sue successive modifiche ed integrazioni che considerano parte integrante del presente accordo insieme con i suoi allegati;
- b) di conoscere i contenuti del Patto per le Politiche attive del 16 giugno 2009 e sue successive modifiche ed integrazioni;
- c) di essersi incontrati in data odierna per esaminare le cause della richiesta di intervento della Cassa Integrazione Guadagni (CIG) in deroga e le modalità di gestione della stessa

#### PREMESSO CHE

La ditta/Società/datore di lavoro.....

con sede legale a .....

Prov.....Cap.....e unità produttiva a.....

Prov.....Cap.....Via.....n.....Tel.....Fax.....

esercente l'attività di.....CCNL applicato..... (specificare se settore artigiano)

con n. .... dipendenti, di cui n. .... quadri, n. .... impiegati, n. .... operai, n. .... apprendisti, n. .... lavoratori a domicilio

non ha utilizzato, nel periodo che intercorre tra l'11 agosto 2005 e la data di sottoscrizione del presente accordo, ammortizzatori sociali, non avendone diritto, in quanto non soggetta al pagamento della quota di contribuzione INPS per CIGO e CIGS;

ha utilizzato, nel periodo che intercorre tra l'11 agosto 2005 e la data di sottoscrizione del presente accordo i seguenti ammortizzatori sociali:

CIGO, N. settimane .....

CIGS, causale ..... dal ..... al .....

CONTRATTO DI SOLIDARIETA' (ex 2 L.863/84) dal ..... al.....

ALTRO (specificare) .....

- Alla data di sottoscrizione del presente accordo non ha alcuna possibilità di utilizzo degli ammortizzatori sociali previsti dalla legislazione ordinaria.

è costretta ad una contrazione dell'orario di lavoro a causa: *(indicare una sola causa)*

cessazione totale

cessazione parziale di attività *(esplicitare in modo dettagliato)* .....

procedura concorsuale *(esplicitare in modo dettagliato)* .....

altro: *(esplicitare in modo dettagliato)* .....

#### SI CONCORDA

al fine di superare la situazione di difficoltà come sopra descritta di ricorrere alla CIG in deroga per numero massimo di ... dipendenti, con le seguenti modalità:

- la riduzione di orario di lavoro compensata con la CIG in deroga non potrà essere superiore al 60% dell'orario ordinario di lavoro
- le ore lavorate da ogni singolo lavoratore saranno corrispondenti alle ore medie previste più o meno il 20%;
- le modalità della rotazione, tenuto conto delle esigenze organizzative e produttive, dovranno favorire la possibilità di partecipazione a percorsi di formazione e riqualificazione;
- in parallelo alla CIG e per un periodo di 3 mesi successivi non saranno effettuati licenziamenti per giustificato motivo oggettivo connesso a riduzione, trasformazione o cessazione di attività o di lavoro, salvo non opposizione del lavoratore interessato;
- il pagamento delle indennità avverrà direttamente dall' INPS ai lavoratori.
- *[opzionale] Il datore di lavoro chiederà / non chiederà (eliminare la voce che non interessa) all'INPS il pagamento anticipato ai sensi del comma 3 dell'art. 7-ter del DL 5/09 convertito con modificazioni con la L 33/09<sup>1</sup>.*

*(esplicitare in modo dettagliato eventuali modalità aggiuntive):*

.....  
.....

La richiesta decorre dal ..... fino al ..... **(non oltre il 31-12-2010)**

Sarà cura della ditta/Società/datore di lavoro far sottoscrivere a tutti i lavoratori coinvolti nell'intervento della CIG in deroga la Dichiarazione di Immediata Disponibilità (DID) al lavoro o a un percorso di riqualificazione professionale completa dell' "OFFERTA DI SERVIZI DI FORMAZIONE, RIQUALIFICAZIONE, PERCORSI DI REINSERIMENTO LAVORATIVO AL LAVORATORE CHE

<sup>1</sup> La presentazione all'INPS della richiesta di pagamento anticipato delle indennità di CIG in deroga consente all'INPS di anticipare l'erogazione ai lavoratori anche prima dell'emissione del decreto autorizzativo della Regione. L'erogazione anticipata può essere effettuata per un periodo massimo di 4 mesi, trascorso il quale senza che sia stato emesso il decreto autorizzativo l'INPS sospende il pagamento e può procedere al recupero delle somme erogate nei confronti dell'azienda.

SOTTOSCRIVE LA DICHIARAZIONE DI IMMEDIATA DISPONIBILITÀ”, previa informazione corretta ed esaustiva sugli obblighi previsti dalla normativa vigente a carico dei lavoratori che percepiscono l’indennità di CIG in deroga.

I firmatari dichiarano di essere a conoscenza che l’ autorizzazione da parte di Regione Lombardia non supererà i dodici mesi e comunque la data del 31.12.2010.

Politiche attive *(da riempire solo se si sono concordati i contenuti)*  
I firmatari concordano che i lavoratori sospesi parteciperanno al percorso di riqualificazione rispondente ai seguenti obiettivi e contenuti

.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....

Letto, confermato e sottoscritto.

Per la ditta/società/datore di lavoro

Per le Organizzazioni sindacali dei lavoratori

Per l’Ass.ne di categoria dei datori di lavoro

## CIG IN DEROGA

### ACCORDO SINDACALE di tipo D [release 25-02-2010] per APPRENDISTI DIPENDENTI DA IMPRESE CHE UTILIZZANO CIGO/CIGS

(Accordo Quadro siglato tra Regione Lombardia e Parti sociali il 4 maggio 2009 e successive modifiche e integrazioni)

Luogo....., data.....

Sono presenti i signori:

- per la ditta/società/datore di lavoro:.....

- per l'Associazione di categoria dei datori di lavoro (se presente) :

.....

- per OO.SS.: .....

- per OO.SS.: .....

- per OO.SS.: .....

- per RSU/RSA/RSB.....

Nel caso di procedura prevista dall'Ente bilaterale artigiano.....(denominazione dell'Ente)

sono presenti.....

i quali danno atto:

- di conoscere i contenuti dell'Accordo quadro per gli ammortizzatori sociali in deroga 2009-2010 del 4 maggio 2009 e sue successive modifiche ed integrazioni che considerano parte integrante del presente accordo insieme con i suoi allegati;
- di conoscere i contenuti del Patto per le Politiche attive del 16 giugno 2009 e sue successive modifiche ed integrazioni;
- di essersi incontrati in data odierna per esaminare le cause della richiesta di intervento della Cassa Integrazione Guadagni (CIG) in deroga e le modalità di gestione della stessa.

### PREMESSO CHE

La ditta/Società/datore di lavoro.....

con sede legale a .....

Prov.....Cap.....e unità produttiva a.....

Prov.....Cap.....Via.....n.....Tel.....Fax.....

.....esercente l'attività di.....

CCNL applicato.....

con n. .... dipendenti,

di cui n. .... quadri, n. .... impiegati, n. .... operai, n. .... apprendisti, n. .... lavoratori a domicilio

ha stipulato accordo sindacale per richiesta di CIGO/CIGS in data .....

(allegare copia dell'accordo)

(in alternativa)

ha presentato domanda per intervento della CIGO/CIGS in data.....;

### SI CONCORDA

Di ricorrere alla CIG in deroga, per n.... apprendisti con le stesse modalità, previste nell'accordo/domanda di cui sopra, di seguito indicate:

(esplicitare in modo dettagliato):

.....  
.....  
.....

- il pagamento delle indennità avverrà direttamente da INPS ai lavoratori.
- [opzionale] Il datore di lavoro chiederà / non chiederà (eliminare la voce che non interessa) all'INPS il pagamento anticipato ai sensi del comma 3 dell'art. 7-ter del DL 5/09 convertito con modificazioni con la L 33/09<sup>1</sup>.

La richiesta decorre dal ..... fino al ..... (non oltre il 31-12-2010)

Sarà cura della ditta/Società/datore di lavoro far sottoscrivere a tutti i lavoratori coinvolti nell'intervento della CIG in deroga la Dichiarazione di Immediata Disponibilità (DID) al lavoro o a un percorso di riqualificazione professionale completa dell' "OFFERTA DI SERVIZI DI FORMAZIONE, RIQUALIFICAZIONE, PERCORSI DI REINSERIMENTO LAVORATIVO AL LAVORATORE CHE SOTTOSCRIVE LA DICHIARAZIONE DI IMMEDIATA DISPONIBILITÀ", previa informazione corretta ed esaustiva sugli obblighi previsti dalla normativa vigente a carico dei lavoratori che percepiscono l'indennità di CIG in deroga.

Letto, confermato e sottoscritto.

Per la ditta/società

Per le Organizzazioni sindacali dei lavoratori

Per l'Ass.ne di categoria dei datori di lavoro

---

<sup>1</sup> La presentazione all'INPS della richiesta di pagamento anticipato delle indennità di CIG in deroga consente all'INPS di anticipare l'erogazione ai lavoratori anche prima dell'emissione del decreto autorizzativo della Regione. L'erogazione anticipata può essere effettuata per un periodo massimo di 4 mesi, trascorso il quale senza che sia stato emesso il decreto autorizzativo l'INPS sospende il pagamento e può procedere al recupero delle somme erogate nei confronti dell'azienda.

**CIG IN DEROGA**  
**ACCORDO SINDACALE di tipo E [release 25-02-2010] per LAVORATORI CON CONTRATTO**  
**DI SOMMINISTRAZIONE IMPIEGATI PRESSO IMPRESE UTILIZZATRICI CHE UTILIZZANO**  
**CIGO/CIGS/CIG DEROGA**

*(Accordo Quadro siglato tra Regione Lombardia e Parti sociali il 4 maggio 2009 e successive modifiche e integrazioni)*

Luogo....., data.....

Sono presenti i signori:

- per l'APL : .....
- per OO.SS. ....
- per OO.SS. ....
- per OO.SS. ....

i quali danno atto:

- a) di conoscere i contenuti dell'Accordo quadro per gli ammortizzatori sociali in deroga 2009-2010 del 4 maggio 2009 e sue successive modifiche ed integrazioni che considerano parte integrante del presente accordo insieme con i suoi allegati;
- b) di conoscere i contenuti del Patto per le Politiche attive del 16 giugno 2009 e sue successive modifiche ed integrazioni;
- c) di essersi incontrati in data odierna per esaminare le cause della richiesta di intervento della Cassa Integrazione Guadagni (CIG) in deroga e le modalità di gestione della stessa

**PREMESSO CHE**

**l'Impresa Utilizzatrice** .....

con sede legale a .....

Prov. .... Cap. .... e unità produttiva a .....

Prov. .... Cap. .... Via ..... n. ....

Tel ..... Fax .....

esercitante l'attività di .....

CCNL applicato .....

con n. .... dipendenti,

- ha stipulato accordo sindacale per richiesta di CIGO/CIGS/CIG in deroga in data ..... prevedendo<sup>1</sup> nell'accordo medesimo la possibilità di richiedere la CIG in deroga per n. .... lavoratori con contratto di somministrazione dipendenti dell'APL .....  
*(allegare copia dell'accordo)*

<sup>1</sup> Nel caso in cui l'accordo stipulato presso l'Azienda utilizzatrice per l'accesso alla CIGO/CIGS/CIG in deroga non richiami esplicitamente la sospensione dei lavoratori con contratto di somministrazione, ovvero nel caso di mancanza di tale accordo, è necessario che al presente accordo sia allegata una **dichiarazione dell'azienda utilizzatrice che attesti l'avvenuta richiesta di intervento della CIGO o della CIGS ed il coinvolgimento nelle sospensioni dei lavoratori con contratto di somministrazione dipendenti dall'APL contraente.**



(in alternativa, se non è stato stipulato accordo<sup>1</sup>)

ha presentato domanda per intervento della CIGO/CIGS in data.....;

**L'APL** .....

con sede legale a .....

Prov. .... Cap. .... e filiale operativa a .....

Prov. .... Cap. .... Via ..... n. ....

Tel. .... Fax .....

ha attualmente in forza un numero pari a ..... unità lavorative con contratto di somministrazione a tempo determinato/indeterminato presso l'Impresa utilizzatrice ....., con missioni di durata pari o superiore al periodo di CIG in deroga richiesto per ciascun lavoratore.

### SI CONCORDA

- 1) di ricorrere alla CIG in deroga, per n.... lavoratori somministrati, con le stesse modalità, previste nell'accordo/domanda di cui sopra, di seguito indicate:

*(esplicitare in modo dettagliato):*

.....  
.....  
.....

- 2) La richiesta decorre dal ..... fino al ..... **(non oltre il 31-12-2010)**
- 3) Il pagamento delle indennità avverrà direttamente da INPS ai lavoratori.
- 4) *[opzionale]* L'APL chiederà / non chiederà *(eliminare la voce che non interessa)* all'INPS il pagamento anticipato ai sensi del comma 3 dell'art. 7-ter del DL 5/09 convertito con modificazioni con la L 33/09<sup>2</sup>.

Sarà cura dell'APL far sottoscrivere a tutti i lavoratori coinvolti nell'intervento della CIG in deroga la Dichiarazione di Immediata Disponibilità (DID) al lavoro o a un percorso di riqualificazione professionale completa dell'"OFFERTA DI SERVIZI DI FORMAZIONE, RIQUALIFICAZIONE, PERCORSI DI REINSERIMENTO LAVORATIVO AL LAVORATORE CHE SOTTOSCRIVE LA DICHIARAZIONE DI IMMEDIATA DISPONIBILITÀ", previa informazione corretta ed esaustiva sugli obblighi previsti dalla normativa vigente a carico dei lavoratori che percepiscono l'indennità di CIG in deroga.

---

<sup>2</sup> La presentazione all'INPS della richiesta di pagamento anticipato delle indennità di CIG in deroga consente all'INPS di anticipare l'erogazione ai lavoratori anche prima dell'emissione del decreto autorizzativo della Regione. L'erogazione anticipata può essere effettuata per un periodo massimo di 4 mesi, trascorso il quale senza che sia stato emesso il decreto autorizzativo l'INPS procede al recupero delle somme erogate nei confronti dell'azienda.

Politiche attive *(da riempire solo se si sono concordati i contenuti)*

I firmatari concordano che i lavoratori sospesi parteciperanno al percorso di riqualificazione rispondente ai seguenti obiettivi e contenuti

.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....

per l'APL

Per (O.S.) .....

.....

.....

Per (O.S.) .....

.....

.....

Per (O.S.) .....

## CIG IN DEROGA

### ACCORDO SINDACALE di tipo F [release 25-02-2010] per LAVORATORI A DOMICILIO DIPENDENTI DA IMPRESE CHE UTILIZZANO CIGO/CIGS

(Accordo Quadro siglato tra Regione Lombardia e Parti sociali il 4 maggio 2009 e successive modifiche e integrazioni)

Luogo....., data.....

Sono presenti i signori:

- per la ditta/società/datore di lavoro:.....

- per l'Associazione di categoria dei datori di lavoro (se presente) :

.....

- per OO.SS.: .....

- per OO.SS.: .....

- per OO.SS.: .....

- per RSU/RSA/RSB.....

Nel caso di procedura prevista dall'Ente bilaterale artigiano.....(denominazione dell'Ente)

sono presenti.....

i quali danno atto:

- di conoscere i contenuti dell'Accordo quadro per gli ammortizzatori sociali in deroga 2009-2010 del 4 maggio 2009 e sue successive modifiche ed integrazioni che considerano parte integrante del presente accordo insieme con i suoi allegati;
- di conoscere i contenuti del Patto per le Politiche attive del 16 giugno 2009 e sue successive modifiche ed integrazioni;
- di essersi incontrati in data odierna per esaminare le cause della richiesta di intervento della Cassa Integrazione Guadagni (CIG) in deroga e le modalità di gestione della stessa.

### PREMESSO CHE

La ditta/Società/datore di lavoro.....

con sede legale a .....

Prov.....Cap.....e unità produttiva a.....

Prov.....Cap.....Via.....n.....Tel.....Fax.....

.....esercente l'attività di.....

CCNL applicato.....

con n. .... dipendenti,

di cui n. .... quadri, n. .... impiegati, n. .... operai, n. .... apprendisti, n. .... lavoratori a domicilio

ha stipulato accordo sindacale per richiesta di CIGO/CIGS/CIG in deroga in data.....

(in alternativa)

ha presentato domanda per intervento della CIGO/CIGS in data.....;

## SI CONCORDA

Di ricorrere alla CIG in deroga, per n. .... lavoratori a domicilio con le stesse modalità, previste nell'accordo/domanda di cui sopra, di seguito indicate:

*(esplicitare in modo dettagliato):*

.....  
.....  
.....

- il pagamento delle indennità avverrà direttamente da INPS ai lavoratori.
- *[opzionale] L'APL chiederà / non chiederà (eliminare la voce che non interessa) all'INPS il pagamento anticipato ai sensi del comma 3 dell'art. 7-ter del DL 5/09 convertito con modificazioni con la L 33/09<sup>1</sup>.*

La richiesta decorre dal ..... fino al ..... (non oltre il 31-12-2010)

Sarà cura della ditta/Società/datore di lavoro far sottoscrivere a tutti i lavoratori coinvolti nell'intervento della CIG in deroga la Dichiarazione di Immediata Disponibilità (DID) al lavoro o a un percorso di riqualificazione professionale completa dell' "OFFERTA DI SERVIZI DI FORMAZIONE, RIQUALIFICAZIONE, Percorsi di reinserimento lavorativo al lavoratore che sottoscrive la Dichiarazione di Immediata Disponibilità", previa informazione corretta ed esaustiva sugli obblighi previsti dalla normativa vigente a carico dei lavoratori che percepiscono l'indennità di CIG in deroga.

---

<sup>1</sup> La presentazione all'INPS della richiesta di pagamento anticipato delle indennità di CIG in deroga consente all'INPS di anticipare l'erogazione ai lavoratori anche prima dell'emissione del decreto autorizzativo della Regione. L'erogazione anticipata può essere effettuata per un periodo massimo di 4 mesi, trascorso il quale senza che sia stato emesso il decreto autorizzativo l'INPS sospende il pagamento e può procedere al recupero delle somme erogate nei confronti dell'azienda.

Politiche attive (*da riempire solo se si sono concordati i contenuti*)

I firmatari concordano che i lavoratori sospesi parteciperanno al percorso di riqualificazione rispondente ai seguenti obiettivi e contenuti

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

Letto, confermato e sottoscritto.

Per la ditta/società

Per le Organizzazioni sindacali dei lavoratori.

Per l'Ass.ne di categoria dei datori di lavoro

## CIG IN DEROGA

### ACCORDO SINDACALE di TIPO A [release 25-02-2010] - CIG a ZERO ORE

(Accordo Quadro siglato tra Regione Lombardia e Parti sociali il 4 maggio 2009 e successive modifiche e integrazioni)

Luogo....., data.....

Sono presenti i signori:

- per la ditta/società/datore di lavoro: .....
- per l'Associazione di categoria dei datori di lavoro (se presente).....
- per OO.SS.: .....
- per OO.SS.: .....
- per OO.SS.: .....
- per RSU/RSA/RSB.....

Nel caso di procedura prevista dall'Ente bilaterale artigiano.....(denominazione dell'Ente)  
sono presenti.....

i quali danno atto:

- a) di conoscere i contenuti dell'Accordo quadro per gli ammortizzatori sociali in deroga 2009-2010 del 4 maggio 2009 e sue successive modifiche ed integrazioni che considerano parte integrante del presente accordo insieme con i suoi allegati;
- b) di conoscere i contenuti del Patto per le Politiche attive del 16 giugno 2009 e sue successive modifiche ed integrazioni;
- c) di essersi incontrati in data odierna per esaminare le cause della richiesta di intervento della Cassa Integrazione Guadagni (CIG) in deroga e le modalità di gestione della stessa

### PREMESSO CHE

La ditta/società/datore di lavoro.....

con sede legale a .....

Prov.....Cap.....e unità produttiva a.....

Prov.....Cap.....Via.....n.....Tel.....Fax.....

esercente l'attività di.....CCNL applicato..... (specificare se settore artigiano)

con n. .... dipendenti, di cui n. .... quadri, n. .... impiegati, n. .... operai, n. .... apprendisti, n. .... lavoratori a domicilio

**non ha utilizzato**, nel periodo che intercorre tra l'11 agosto 2005 e la data di sottoscrizione del presente accordo, ammortizzatori sociali, non avendone diritto, in quanto non soggetta al pagamento della quota di contribuzione INPS per CIGO e CIGS;

**ha utilizzato**, nel periodo che intercorre tra l'11 agosto 2005 e la data di sottoscrizione del presente accordo i seguenti ammortizzatori sociali:

CIGO, N. settimane .....

CIGS, causale ..... dal ..... al .....  
CONTRATTO DI SOLIDARIETA' (ex 2 L.863/84) dal ..... al.....  
ALTRO (specificare) .....

- Alla data di sottoscrizione del presente accordo non ha alcuna possibilità di utilizzo degli ammortizzatori sociali previsti dalla legislazione ordinaria.

è costretta ad una contrazione dell'orario di lavoro a causa: *(indicare una sola causa)*

- cessazione totale  
 cessazione parziale di attività *(esplicitare in modo dettagliato)* .....  
 procedura concorsuale *(esplicitare in modo dettagliato)* .....  
 altro: *(esplicitare in modo dettagliato)* .....

### SI CONCORDA

al fine di superare la situazione di difficoltà come sopra descritta di ricorrere alla CIG in deroga per numero massimo di ..... dipendenti. con le seguenti modalità:

- si farà ricorso alla CIG a zero ore mensili, per n.... addetti senza rotazione del personale in CIG;
- il pagamento delle indennità avverrà direttamente dall' INPS ai lavoratori.
- *[opzionale] Il datore di lavoro chiederà / non chiederà (eliminare la voce che non interessa) all'INPS il pagamento anticipato ai sensi del comma 3 dell'art. 7-ter del DL 5/09 convertito con modificazioni con la L 33/09<sup>1</sup>.*

*(esplicitare in modo dettagliato eventuali modalità aggiuntive):*

.....  
.....

La richiesta decorre dal ..... fino al ..... **(non oltre il 31-12-2010)**

Sarà cura della ditta/Società/datore di lavoro far sottoscrivere a tutti i lavoratori coinvolti nell'intervento della CIG in deroga la Dichiarazione di Immediata Disponibilità (DID) al lavoro o a un percorso di riqualificazione professionale completa dell' "OFFERTA DI SERVIZI DI FORMAZIONE, RIQUALIFICAZIONE, PERCORSI DI REINSERIMENTO LAVORATIVO AL LAVORATORE CHE SOTTOSCRIVE LA DICHIARAZIONE DI IMMEDIATA DISPONIBILITÀ", previa informazione corretta ed esaustiva sugli obblighi previsti dalla normativa vigente a carico dei lavoratori che percepiscono l'indennità di CIG in deroga.

I firmatari dichiarano di essere a conoscenza che la **prima autorizzazione da parte di Regione Lombardia non supererà i quattro mesi** e che la richiesta di autorizzazione è rinnovabile.

---

<sup>1</sup> La presentazione all'INPS della richiesta di pagamento anticipato delle indennità di CIG in deroga consente all'INPS di anticipare l'erogazione ai lavoratori anche prima dell'emissione del decreto autorizzativo della Regione. L'erogazione anticipata può essere effettuata per un periodo massimo di 4 mesi, trascorso il quale senza che sia stato emesso il decreto autorizzativo l'INPS sospende il pagamento e può procedere al recupero delle somme erogate nei confronti dell'azienda.

Politiche attive *(da riempire solo se si sono concordati i contenuti)*

I firmatari concordano che i lavoratori sospesi parteciperanno al percorso di riqualificazione rispondente ai seguenti obiettivi e contenuti

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

Letto, confermato e sottoscritto.

Per la ditta/società/datore di lavoro

Per le Organizzazioni sindacali dei lavoratori

Per l'Ass.ne di categoria dei datori di lavoro



## CIG IN DEROGA

### ACCORDO SINDACALE di TIPO B [release 25-02-2010] - CIG CON MONTE ORE A PARZIALE ROTAZIONE

(Accordo Quadro siglato tra Regione Lombardia e Parti sociali il 4 maggio 2009 e successive modifiche e integrazioni)

Luogo....., data.....

Sono presenti i signori:

- per la ditta/società/datore di lavoro: .....

- per l'Associazione di categoria dei datori di lavoro (se presente) :

.....

- per OO.SS.: .....

- per OO.SS.: .....

- per OO.SS.: .....

- per RSU/RSA/RSB.....

Nel caso di procedura prevista dall'Ente bilaterale artigiano.....(denominazione dell'Ente)

sono presenti.....

i quali danno atto:

- a) di conoscere i contenuti dell'Accordo quadro per gli ammortizzatori sociali in deroga 2009-2010 del 4 maggio 2009 e sue successive modifiche ed integrazioni che considerano parte integrante del presente accordo insieme con i suoi allegati;
- b) di conoscere i contenuti del Patto per le Politiche attive del 16 giugno 2009 e sue successive modifiche ed integrazioni;
- c) di essersi incontrati in data odierna per esaminare le cause della richiesta di intervento della Cassa Integrazione Guadagni (CIG) in deroga e le modalità di gestione della stessa

## PREMESSO CHE

La ditta/società/datore di lavoro.....

con sede legale a .....

Prov.....Cap.....e unità produttiva a.....

Prov.....Cap.....Via.....n.....Tel.....Fax.....

esercente l'attività di.....CCNL applicato..... (specificare se settore artigiano)

con n. .... dipendenti, di cui n. .... quadri, n. .... impiegati, n. .... operai, n. .... apprendisti, n.

..... lavoratori a domicilio

**non ha utilizzato**, nel periodo che intercorre tra l'11 agosto 2005 e la data di sottoscrizione del presente accordo, ammortizzatori sociali, non avendone diritto, in quanto non soggetta al pagamento della quota di contribuzione INPS per CIGO e CIGS;

**ha utilizzato**, nel periodo che intercorre tra l'11 agosto 2005 e la data di sottoscrizione del presente accordo i seguenti ammortizzatori sociali:

CIGO, N. settimane .....

CIGS, causale ..... dal ..... al .....  
CONTRATTO DI SOLIDARIETA' (ex 2 L.863/84) dal ..... al.....  
ALTRO (specificare) .....

- Alla data di sottoscrizione del presente accordo non ha alcuna possibilità di utilizzo degli ammortizzatori sociali previsti dalla legislazione ordinaria.

è costretta ad una contrazione dell'orario di lavoro a causa: *(indicare una sola causa)*

- cessazione totale  
 cessazione parziale di attività *(esplicitare in modo dettagliato)* .....  
 procedura concorsuale *(esplicitare in modo dettagliato)* .....  
 altro: *(esplicitare in modo dettagliato)* .....

### SI CONCORDA

al fine di superare la situazione di difficoltà come sopra descritta di ricorrere alla CIG in deroga per numero massimo di ..... dipendenti con le seguenti modalità:

- si farà ricorso alla CIG a zero ore mensili, per n.... addetti sul totale con un uso stimato di ore pari a ...;
- si farà ricorso alla CIG parziale a ore .... mensili per n.... addetti sul totale con un uso stimato di ore pari a ...;
- pertanto la riduzione di orario di lavoro compensata con la CIG in deroga non potrà essere superiore all'80% dell'orario ordinario di lavoro;
- le modalità della rotazione dovranno favorire la possibilità di partecipazione a percorsi di formazione e riqualificazione;
- il pagamento delle indennità avverrà direttamente dall' INPS ai lavoratori.
- *[opzionale] Il datore di lavoro chiederà / non chiederà (cancellare la voce che non interessa) all'INPS il pagamento anticipato ai sensi del comma 3 dell'art. 7-ter del DL 5/09 convertito con modificazioni con la L 33/09<sup>1</sup>.*

*(esplicitare in modo dettagliato eventuali modalità aggiuntive):*

.....  
.....

La richiesta decorre dal ..... fino al ..... **(non oltre il 31-12-2010)**

Sarà cura della ditta/Società/datore di lavoro far sottoscrivere a tutti i lavoratori coinvolti nell'intervento della CIG in deroga la Dichiarazione di Immediata Disponibilità (DID) al lavoro o a un percorso di riqualificazione professionale completa dell' "OFFERTA DI SERVIZI DI

---

<sup>1</sup> La presentazione all'INPS della richiesta di pagamento anticipato delle indennità di CIG in deroga consente all'INPS di anticipare l'erogazione ai lavoratori anche prima dell'emissione del decreto autorizzativo della Regione. L'erogazione anticipata può essere effettuata per un periodo massimo di 4 mesi, trascorso il quale senza che sia stato emesso il decreto autorizzativo l'INPS sospende il pagamento e può procedere al recupero delle somme erogate nei confronti dell'azienda.

FORMAZIONE, RIQUALIFICAZIONE, Percorsi di reinserimento lavorativo al lavoratore che sottoscrive la dichiarazione di immediata disponibilità”, previa informazione corretta ed esaustiva sugli obblighi previsti dalla normativa vigente a carico dei lavoratori che percepiscono l’indennità di CIG in deroga.

I firmatari dichiarano di essere a conoscenza che la prima autorizzazione da parte di Regione Lombardia non supererà i sei mesi, che la richiesta di autorizzazione è rinnovabile e che non sono autorizzabili periodi che scadono oltre il 31-12-2010.

Politiche attive *(da riempire solo se si sono concordati i contenuti)*  
I firmatari concordano che i lavoratori sospesi parteciperanno al percorso di riqualificazione rispondente ai seguenti obiettivi e contenuti

.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....

Letto, confermato e sottoscritto.

Per la ditta/società/datore di lavoro

Per le Organizzazioni sindacali dei lavoratori

Per l’Ass.ne di categoria dei datori di lavoro

## CIG IN DEROGA

### ACCORDO SINDACALE di TIPO C [release 25-02-2010] - CIG A ROTAZIONE SENZA LICENZIAMENTI (ACCORDO DI SOLIDARIETA')

(Accordo Quadro siglato tra Regione Lombardia e Parti sociali il 4 maggio 2009 e successive modifiche e integrazioni)

Luogo....., data.....

Sono presenti i signori:

- per la ditta/società/datore di lavoro: .....

- per l'Associazione di categoria dei datori di lavoro (se presente) :

.....

- per OO.SS.: .....

- per OO.SS.: .....

- per OO.SS.: .....

- per RSU/RSA/RSB.....

Nel caso di procedura prevista dall'Ente bilaterale artigiano.....(denominazione dell'Ente)

sono presenti.....

i quali danno atto:

- di conoscere i contenuti dell'Accordo quadro per gli ammortizzatori sociali in deroga 2009-2010 del 4 maggio 2009 e sue successive modifiche ed integrazioni che considerano parte integrante del presente accordo insieme con i suoi allegati;
- di conoscere i contenuti del Patto per le Politiche attive del 16 giugno 2009 e sue successive modifiche ed integrazioni;
- di essersi incontrati in data odierna per esaminare le cause della richiesta di intervento della Cassa Integrazione Guadagni (CIG) in deroga e le modalità di gestione della stessa

#### PREMESSO CHE

La ditta/Società/datore di lavoro.....

con sede legale a .....

Prov.....Cap.....e unità produttiva a.....

Prov.....Cap.....Via.....n.....Tel.....Fax.....

esercente l'attività di.....CCNL applicato..... (specificare se settore artigiano)

con n. .... dipendenti, di cui n. .... quadri, n. .... impiegati, n. .... operai, n. .... apprendisti, n. .... lavoratori a domicilio

non ha utilizzato, nel periodo che intercorre tra l'11 agosto 2005 e la data di sottoscrizione del presente accordo, ammortizzatori sociali, non avendone diritto, in quanto non soggetta al pagamento della quota di contribuzione INPS per CIGO e CIGS;

ha utilizzato, nel periodo che intercorre tra l'11 agosto 2005 e la data di sottoscrizione del presente accordo i seguenti ammortizzatori sociali:

CIGO, N. settimane .....

CIGS, causale ..... dal ..... al .....

CONTRATTO DI SOLIDARIETA' (ex 2 L.863/84) dal ..... al.....

ALTRO (specificare) .....

- Alla data di sottoscrizione del presente accordo non ha alcuna possibilità di utilizzo degli ammortizzatori sociali previsti dalla legislazione ordinaria.

è costretta ad una contrazione dell'orario di lavoro a causa: *(indicare una sola causa)*

cessazione totale

cessazione parziale di attività *(esplicitare in modo dettagliato)* .....

procedura concorsuale *(esplicitare in modo dettagliato)* .....

altro: *(esplicitare in modo dettagliato)* .....

#### SI CONCORDA

al fine di superare la situazione di difficoltà come sopra descritta di ricorrere alla CIG in deroga per numero massimo di ... dipendenti, con le seguenti modalità:

- la riduzione di orario di lavoro compensata con la CIG in deroga non potrà essere superiore al 60% dell'orario ordinario di lavoro
- le ore lavorate da ogni singolo lavoratore saranno corrispondenti alle ore medie previste più o meno il 20%;
- le modalità della rotazione, tenuto conto delle esigenze organizzative e produttive, dovranno favorire la possibilità di partecipazione a percorsi di formazione e riqualificazione;
- in parallelo alla CIG e per un periodo di 3 mesi successivi non saranno effettuati licenziamenti per giustificato motivo oggettivo connesso a riduzione, trasformazione o cessazione di attività o di lavoro, salvo non opposizione del lavoratore interessato;
- il pagamento delle indennità avverrà direttamente dall' INPS ai lavoratori.
- *[opzionale] Il datore di lavoro chiederà / non chiederà (eliminare la voce che non interessa) all'INPS il pagamento anticipato ai sensi del comma 3 dell'art. 7-ter del DL 5/09 convertito con modificazioni con la L 33/09<sup>1</sup>.*

*(esplicitare in modo dettagliato eventuali modalità aggiuntive):*

.....  
.....

La richiesta decorre dal ..... fino al ..... **(non oltre il 31-12-2010)**

Sarà cura della ditta/Società/datore di lavoro far sottoscrivere a tutti i lavoratori coinvolti nell'intervento della CIG in deroga la Dichiarazione di Immediata Disponibilità (DID) al lavoro o a un percorso di riqualificazione professionale completa dell' "OFFERTA DI SERVIZI DI FORMAZIONE, RIQUALIFICAZIONE, PERCORSI DI REINSERIMENTO LAVORATIVO AL LAVORATORE CHE

<sup>1</sup> La presentazione all'INPS della richiesta di pagamento anticipato delle indennità di CIG in deroga consente all'INPS di anticipare l'erogazione ai lavoratori anche prima dell'emissione del decreto autorizzativo della Regione. L'erogazione anticipata può essere effettuata per un periodo massimo di 4 mesi, trascorso il quale senza che sia stato emesso il decreto autorizzativo l'INPS sospende il pagamento e può procedere al recupero delle somme erogate nei confronti dell'azienda.

SOTTOSCRIVE LA DICHIARAZIONE DI IMMEDIATA DISPONIBILITÀ”, previa informazione corretta ed esaustiva sugli obblighi previsti dalla normativa vigente a carico dei lavoratori che percepiscono l’indennità di CIG in deroga.

I firmatari dichiarano di essere a conoscenza che l’ autorizzazione da parte di Regione Lombardia non supererà i dodici mesi e comunque la data del 31.12.2010.

Politiche attive *(da riempire solo se si sono concordati i contenuti)*  
I firmatari concordano che i lavoratori sospesi parteciperanno al percorso di riqualificazione rispondente ai seguenti obiettivi e contenuti

.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....

Letto, confermato e sottoscritto.

Per la ditta/società/datore di lavoro

Per le Organizzazioni sindacali dei lavoratori

Per l’Ass.ne di categoria dei datori di lavoro

## CIG IN DEROGA

### ACCORDO SINDACALE di tipo D [release 25-02-2010] per APPRENDISTI DIPENDENTI DA IMPRESSE CHE UTILIZZANO CIGO/CIGS

(Accordo Quadro siglato tra Regione Lombardia e Parti sociali il 4 maggio 2009 e successive modifiche e integrazioni)

Luogo....., data.....

Sono presenti i signori:

- per la ditta/società/datore di lavoro:.....

- per l'Associazione di categoria dei datori di lavoro (se presente) :

.....

- per OO.SS.: .....

- per OO.SS.: .....

- per OO.SS.: .....

- per RSU/RSA/RSB.....

Nel caso di procedura prevista dall'Ente bilaterale artigiano.....(denominazione dell'Ente)

sono presenti.....

i quali danno atto:

- a) di conoscere i contenuti dell'Accordo quadro per gli ammortizzatori sociali in deroga 2009-2010 del 4 maggio 2009 e sue successive modifiche ed integrazioni che considerano parte integrante del presente accordo insieme con i suoi allegati;
- b) di conoscere i contenuti del Patto per le Politiche attive del 16 giugno 2009 e sue successive modifiche ed integrazioni;
- c) di essersi incontrati in data odierna per esaminare le cause della richiesta di intervento della Cassa Integrazione Guadagni (CIG) in deroga e le modalità di gestione della stessa.

### PREMESSO CHE

La ditta/Società/datore di lavoro.....

con sede legale a .....

Prov.....Cap.....e unità produttiva a.....

Prov.....Cap.....Via.....n.....Tel.....Fax.....

.....esercente l'attività di.....

CCNL applicato.....

con n. .... dipendenti,

di cui n. .... quadri, n. .... impiegati, n. .... operai, n. .... apprendisti, n. .... lavoratori a domicilio

ha stipulato accordo sindacale per richiesta di CIGO/CIGS in data .....

(allegare copia dell'accordo)

(in alternativa)

ha presentato domanda per intervento della CIGO/CIGS in data.....;

### SI CONCORDA

Di ricorrere alla CIG in deroga, per n.... apprendisti con le stesse modalità, previste nell'accordo/domanda di cui sopra, di seguito indicate:

(esplicitare in modo dettagliato):

.....  
.....  
.....

- il pagamento delle indennità avverrà direttamente da INPS ai lavoratori.
- [opzionale] Il datore di lavoro chiederà / non chiederà (eliminare la voce che non interessa) all'INPS il pagamento anticipato ai sensi del comma 3 dell'art. 7-ter del DL 5/09 convertito con modificazioni con la L 33/09<sup>1</sup>.

La richiesta decorre dal ..... fino al ..... (non oltre il 31-12-2010)

Sarà cura della ditta/Società/datore di lavoro far sottoscrivere a tutti i lavoratori coinvolti nell'intervento della CIG in deroga la Dichiarazione di Immediata Disponibilità (DID) al lavoro o a un percorso di riqualificazione professionale completa dell' "OFFERTA DI SERVIZI DI FORMAZIONE, RIQUALIFICAZIONE, PERCORSI DI REINSERIMENTO LAVORATIVO AL LAVORATORE CHE SOTTOSCRIVE LA DICHIARAZIONE DI IMMEDIATA DISPONIBILITÀ", previa informazione corretta ed esaustiva sugli obblighi previsti dalla normativa vigente a carico dei lavoratori che percepiscono l'indennità di CIG in deroga.

Letto, confermato e sottoscritto.

Per la ditta/società

Per le Organizzazioni sindacali dei lavoratori

Per l'Ass.ne di categoria dei datori di lavoro

---

<sup>1</sup> La presentazione all'INPS della richiesta di pagamento anticipato delle indennità di CIG in deroga consente all'INPS di anticipare l'erogazione ai lavoratori anche prima dell'emissione del decreto autorizzativo della Regione. L'erogazione anticipata può essere effettuata per un periodo massimo di 4 mesi, trascorso il quale senza che sia stato emesso il decreto autorizzativo l'INPS sospende il pagamento e può procedere al recupero delle somme erogate nei confronti dell'azienda.



**CIG IN DEROGA**  
**ACCORDO SINDACALE di tipo E [release 25-02-2010] per LAVORATORI CON CONTRATTO**  
**DI SOMMINISTRAZIONE IMPIEGATI PRESSO IMPRESE UTILIZZATRICI CHE UTILIZZANO**  
**CIGO/CIGS/CIG DEROGA**

*(Accordo Quadro siglato tra Regione Lombardia e Parti sociali il 4 maggio 2009 e successive modifiche e integrazioni)*

Luogo....., data.....

Sono presenti i signori:

- per l'APL : .....
- per OO.SS. ....
- per OO.SS. ....
- per OO.SS. ....

i quali danno atto:

- a) di conoscere i contenuti dell'Accordo quadro per gli ammortizzatori sociali in deroga 2009-2010 del 4 maggio 2009 e sue successive modifiche ed integrazioni che considerano parte integrante del presente accordo insieme con i suoi allegati;
- b) di conoscere i contenuti del Patto per le Politiche attive del 16 giugno 2009 e sue successive modifiche ed integrazioni;
- c) di essersi incontrati in data odierna per esaminare le cause della richiesta di intervento della Cassa Integrazione Guadagni (CIG) in deroga e le modalità di gestione della stessa

**PREMESSO CHE**

**l'Impresa Utilizzatrice** .....

con sede legale a .....

Prov. .... Cap. .... e unità produttiva a .....

Prov. .... Cap. .... Via ..... n. ....

Tel ..... Fax .....

esercitante l'attività di .....

CCNL applicato .....

con n. .... dipendenti,

- ha stipulato accordo sindacale per richiesta di CIGO/CIGS/CIG in deroga in data .....  
prevedendo<sup>1</sup> nell'accordo medesimo la possibilità di richiedere la CIG in deroga per n. ....  
lavoratori con contratto di somministrazione dipendenti dell'APL .....  
*(allegare copia dell'accordo)*

<sup>1</sup> Nel caso in cui l'accordo stipulato presso l'Azienda utilizzatrice per l'accesso alla CIGO/CIGS/CIG in deroga non richiami esplicitamente la sospensione dei lavoratori con contratto di somministrazione, ovvero nel caso di mancanza di tale accordo, è necessario che al presente accordo sia allegata una **dichiarazione dell'azienda utilizzatrice che attesti l'avvenuta richiesta di intervento della CIGO o della CIGS ed il coinvolgimento nelle sospensioni dei lavoratori con contratto di somministrazione dipendenti dall'APL contraente.**

(in alternativa, se non è stato stipulato accordo<sup>1</sup>)

ha presentato domanda per intervento della CIGO/CIGS in data.....;

**L'APL** .....

con sede legale a .....

Prov. .... Cap. .... e filiale operativa a .....

Prov. .... Cap. .... Via ..... n. ....

Tel. .... Fax .....

ha attualmente in forza un numero pari a ..... unità lavorative con contratto di somministrazione a tempo determinato/indeterminato presso l'Impresa utilizzatrice ....., con missioni di durata pari o superiore al periodo di CIG in deroga richiesto per ciascun lavoratore.

### SI CONCORDA

- 1) di ricorrere alla CIG in deroga, per n.... lavoratori somministrati, con le stesse modalità, previste nell'accordo/domanda di cui sopra, di seguito indicate:

*(esplicitare in modo dettagliato):*

.....  
.....  
.....

- 2) La richiesta decorre dal ..... fino al ..... **(non oltre il 31-12-2010)**
- 3) Il pagamento delle indennità avverrà direttamente da INPS ai lavoratori.
- 4) *[opzionale]* L'APL chiederà / non chiederà *(eliminare la voce che non interessa)* all'INPS il pagamento anticipato ai sensi del comma 3 dell'art. 7-ter del DL 5/09 convertito con modificazioni con la L 33/09<sup>2</sup>.

Sarà cura dell'APL far sottoscrivere a tutti i lavoratori coinvolti nell'intervento della CIG in deroga la Dichiarazione di Immediata Disponibilità (DID) al lavoro o a un percorso di riqualificazione professionale completa dell'"OFFERTA DI SERVIZI DI FORMAZIONE, RIQUALIFICAZIONE, PERCORSI DI REINSERIMENTO LAVORATIVO AL LAVORATORE CHE SOTTOSCRIVE LA DICHIARAZIONE DI IMMEDIATA DISPONIBILITÀ", previa informazione corretta ed esaustiva sugli obblighi previsti dalla normativa vigente a carico dei lavoratori che percepiscono l'indennità di CIG in deroga.

---

<sup>2</sup> La presentazione all'INPS della richiesta di pagamento anticipato delle indennità di CIG in deroga consente all'INPS di anticipare l'erogazione ai lavoratori anche prima dell'emissione del decreto autorizzativo della Regione. L'erogazione anticipata può essere effettuata per un periodo massimo di 4 mesi, trascorso il quale senza che sia stato emesso il decreto autorizzativo l'INPS procede al recupero delle somme erogate nei confronti dell'azienda.

Politiche attive *(da riempire solo se si sono concordati i contenuti)*

I firmatari concordano che i lavoratori sospesi parteciperanno al percorso di riqualificazione rispondente ai seguenti obiettivi e contenuti

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

per l'APL

Per (O.S.) .....

.....

.....

Per (O.S.) .....

.....

.....

Per (O.S.) .....

## CIG IN DEROGA

### ACCORDO SINDACALE di tipo F [release 25-02-2010] per LAVORATORI A DOMICILIO DIPENDENTI DA IMPRESE CHE UTILIZZANO CIGO/CIGS

(Accordo Quadro siglato tra Regione Lombardia e Parti sociali il 4 maggio 2009 e successive modifiche e integrazioni)

Luogo....., data.....

Sono presenti i signori:

- per la ditta/società/datore di lavoro:.....

- per l'Associazione di categoria dei datori di lavoro (se presente) :

.....

- per OO.SS.: .....

- per OO.SS.: .....

- per OO.SS.: .....

- per RSU/RSA/RSB.....

Nel caso di procedura prevista dall'Ente bilaterale artigiano.....(denominazione dell'Ente)

sono presenti.....

i quali danno atto:

- a) di conoscere i contenuti dell'Accordo quadro per gli ammortizzatori sociali in deroga 2009-2010 del 4 maggio 2009 e sue successive modifiche ed integrazioni che considerano parte integrante del presente accordo insieme con i suoi allegati;
- b) di conoscere i contenuti del Patto per le Politiche attive del 16 giugno 2009 e sue successive modifiche ed integrazioni;
- c) di essersi incontrati in data odierna per esaminare le cause della richiesta di intervento della Cassa Integrazione Guadagni (CIG) in deroga e le modalità di gestione della stessa.

### PREMESSO CHE

La ditta/Società/datore di lavoro.....

con sede legale a .....

Prov.....Cap.....e unità produttiva a.....

Prov.....Cap.....Via.....n.....Tel.....Fax.....

.....esercente l'attività di.....

CCNL applicato.....

con n. .... dipendenti,

di cui n. .... quadri, n. .... impiegati, n. .... operai, n. .... apprendisti, n. .... lavoratori a domicilio

ha stipulato accordo sindacale per richiesta di CIGO/CIGS/CIG in deroga in data.....

(in alternativa)

ha presentato domanda per intervento della CIGO/CIGS in data.....;

## SI CONCORDA

Di ricorrere alla CIG in deroga, per n. .... lavoratori a domicilio con le stesse modalità, previste nell'accordo/domanda di cui sopra, di seguito indicate:

*(esplicitare in modo dettagliato):*

.....  
.....  
.....

- il pagamento delle indennità avverrà direttamente da INPS ai lavoratori.
- *[opzionale] L'APL chiederà / non chiederà (eliminare la voce che non interessa) all'INPS il pagamento anticipato ai sensi del comma 3 dell'art. 7-ter del DL 5/09 convertito con modificazioni con la L 33/09<sup>1</sup>.*

La richiesta decorre dal ..... fino al ..... (non oltre il 31-12-2010)

Sarà cura della ditta/Società/datore di lavoro far sottoscrivere a tutti i lavoratori coinvolti nell'intervento della CIG in deroga la Dichiarazione di Immediata Disponibilità (DID) al lavoro o a un percorso di riqualificazione professionale completa dell' "OFFERTA DI SERVIZI DI FORMAZIONE, RIQUALIFICAZIONE, Percorsi di reinserimento lavorativo al lavoratore che sottoscrive la Dichiarazione di Immediata Disponibilità", previa informazione corretta ed esaustiva sugli obblighi previsti dalla normativa vigente a carico dei lavoratori che percepiscono l'indennità di CIG in deroga.

---

<sup>1</sup> La presentazione all'INPS della richiesta di pagamento anticipato delle indennità di CIG in deroga consente all'INPS di anticipare l'erogazione ai lavoratori anche prima dell'emissione del decreto autorizzativo della Regione. L'erogazione anticipata può essere effettuata per un periodo massimo di 4 mesi, trascorso il quale senza che sia stato emesso il decreto autorizzativo l'INPS sospende il pagamento e può procedere al recupero delle somme erogate nei confronti dell'azienda.

Politiche attive (*da riempire solo se si sono concordati i contenuti*)

I firmatari concordano che i lavoratori sospesi parteciperanno al percorso di riqualificazione rispondente ai seguenti obiettivi e contenuti

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

Letto, confermato e sottoscritto.

Per la ditta/società

Per le Organizzazioni sindacali dei lavoratori.

Per l'Ass.ne di categoria dei datori di lavoro



## Integrazione salariale in deroga

La cassa integrazione straordinaria ha lo scopo di garantire la continuità del reddito ai lavoratori sospesi o a orario ridotto, dipendenti dalle aziende in crisi nei casi prescritti dalla normativa. La CIG in deroga estende la stessa tutela ad altri tipi di aziende e categorie di lavoratori.

L'integrazione salariale in deroga può essere richiesta nel caso di programmi finalizzati alla **gestione** di crisi occupazionale, anche con riferimento a settori produttivi e ad aree regionali, o miranti al reimpiego di lavoratori coinvolti in tali programmi definiti in specifici accordi in sede governativa.

### ● Cosa deve fare l'azienda

Nel caso in cui l'intervento di integrazione salariale riguardi più unità produttive site in diverse aree regionali l'azienda deve presentare la domanda, per ottenere il decreto di concessione, al Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali - Direzione generale degli ammortizzatori sociali e incentivi all'occupazione - entro 25 giorni dalla fine del periodo di paga in corso nella settimana in cui ha avuto inizio la riduzione o la sospensione dell'orario di lavoro.

Le domande di cassa integrazione in deroga che riguardino unità produttive site in una sola regione vanno presentate alla Regione (o, in base agli accordi tra Ministero e Regione, alla Direzione Regionale del Lavoro) competente.

In caso di richiesta di integrazione salariale con pagamento diretto ai lavoratori la domanda va presentata entro venti giorni dall'inizio della sospensione o della riduzione dell'orario di lavoro.

Alla domanda devono essere allegati il programma di intervento, la scheda relativa alla causale invocata e la copia del verbale di esame congiunto contenente gli esiti della consultazione sindacale.

Il Ministero del Lavoro o la Regione competente dispongono la concessione del trattamento di integrazione salariale.

All'atto della emissione e non oltre 6 mesi dalla stessa l'azienda deve presentare all'INPS il presente modello di domanda (IG15/Deroga).

### ● Anticipazione della prestazione in attesa del provvedimento regionale di concessione

Nei soli casi di richiesta di trattamento in deroga con pagamento diretto l'INPS può anticipare il pagamento della prestazione base della domanda corredata dagli accordi conclusi dalle parti sociali e dell'elenco dei beneficiari, conformi agli accordi quadro regionali e comunque entro gli specifici limiti di spesa previsti, con riserva di ripetizione nei confronti del datore di lavoro delle somme indebitamente erogate ai lavoratore.

Il datore di lavoro che intenda richiedere a tale anticipazione deve presentare all'INPS, esclusivamente con modalità telematica, il presente modello, debitamente compilato, contestualmente alla domanda alla Regione. A tale domanda andranno allegati il verbale di consultazione sindacale e l'elenco dei beneficiari della prestazione.

### ● Cosa spetta

L'integrazione salariale spetta ai lavoratori interessati per le ore di lavoro non prestate comprese tra le 0 ore ed il massimo di 40 ore settimanali, oppure per il minor orario contrattuale normalmente praticato. L'importo della Cig è pari all'80% della retribuzione globale lorda che il lavoratore avrebbe percepito per le ore di lavoro non prestate, l'importo è dovuto nei limiti del massimale mensile (da rapportare al massimale orario) che viene stabilito annualmente con decreto ministeriale.

Tale importo deve essere ridotto dell'aliquota contributiva prevista per gli apprendisti L. 41/86. Al fine di definire il massimale orario occorre dividere il massimale mensile per le ore lavorabili in ciascun mese.

I periodi di fruizione di integrazione salariale, in quanto equiparati a quelli di effettivo lavoro, danno luogo all'accredito di contribuzione figurativa utile sia per il diritto sia per il calcolo della pensione. Il calcolo dei contributi va fatto sulla base della retribuzione cui è riferita l'integrazione salariale. Al lavoratore che percepisce l'integrazione salariale è dovuto l'assegno per il nucleo familiare, se ci sono le condizioni previste dalla legge.

### ● Dati, informazioni e dichiarazioni (articolo 1 comma 783 legge 296/2006)

- dati relativi all'azienda richiedente e relativa unità produttiva – Punto A
- dati relativi al decreto ministeriale di concessione – Punto B
- numero dei lavoratori interessati dall'intervento, periodo e ore richieste – Punto C
- domanda di anticipazione della prestazione – Punto D
- dichiarazione di responsabilità del titolare o rappresentante dell'azienda – Punto E



## Integrazione salariale in deroga

### ● Documenti da allegare

Nel caso di pagamento diretto da parte di Inps è necessario allegare la dichiarazione di responsabilità di ogni lavoratore, regolarmente firmata, compilando il modulo SR41\*. Nel caso di pagamento a conguaglio le somme sono anticipate dal datore di lavoro e da questi recuperate tramite il modulo DM10 portandole in detrazione nel quadro "D". In questo caso è necessario allegare un modulo IG STR/CONG\* per ogni lavoratore interessato firmato dal titolare dell'azienda e dal lavoratore.

### ● Conguaglio CIG in deroga e successive proroghe: istruzioni per la compilazione del DM10

Si ricorda che la CIG in deroga viene concessa in base a quanto previsto all'interno della legge finanziaria di ogni anno.

In caso di domanda di CIG in deroga alla normativa vigente (concessa in base ad accordi governativi per crisi di settori produttivi e aree territoriali) le imprese devono attenersi alle seguenti modalità di compilazione del modulo DM10, previste per il conguaglio delle integrazioni salariali:

- esporre le integrazioni anticipate in uno degli spazi del quadro "D" del modulo DM10 con il codice "G802";
- indicare l'importo relativo agli assegni per il nucleo familiare in uno degli spazi del quadro "D" del modulo DM10 con il codice "T202";
- riportare gli estremi dei provvedimenti di autorizzazione e il numero delle ore conguagliate negli appositi spazi del quadro "F" del modulo DM10;
- esporre l'ammontare del contributo addizionale, nella misura del 3% o del 4,50%, nel caso in cui il personale in forza sia pari o superiore alle 50 unità, nei quadri "B/C" del modulo DM10 con il codice "E402";
- nessun dato dovrà essere esposto nelle caselle "n. dipendenti", "n. giornate" e "retribuzioni";
- in caso di proroghe per crisi di settori produttivi o aree territoriali, il trattamento CIGS viene ridotto del 10% in caso di prima proroga, del 30% in caso di seconda proroga e del 40% nel caso di proroghe successive. Le aziende possono continuare ad utilizzare i codici già in uso indicati di seguito:

**G801** - conguaglio dell'integrazione salariale straordinaria prorogata in misura ridotta del 10%;

**G803** - conguaglio dell'integrazione salariale straordinaria prorogata in misura ridotta del 30%;

**G804** - conguaglio dell'integrazione salariale straordinaria prorogata in misura ridotta del 40%.





## Integrazione salariale in deroga - 1/2

ALL'UFFICIO INPS DI \_\_\_\_\_

- prima richiesta       proroga  
 pagamento tramite Inps       pagamento tramite azienda

### A Dati relativi all'azienda e allo stabilimento (reparto o settore autonomo) interessato alla CIG in deroga

DENOMINAZIONE AZIENDA \_\_\_\_\_

CODICE FISCALE \_\_\_\_\_ MATRICOLA \_\_\_\_\_

LUOGO IN CUI ESERCITA L'ATTIVITA' \_\_\_\_\_

COMUNE \_\_\_\_\_ PROV. \_\_\_\_\_ CAP \_\_\_\_\_

N. TELEFONICO\* \_\_\_\_\_ CELLULARE\* \_\_\_\_\_

FAX\* \_\_\_\_\_ E-MAIL\* \_\_\_\_\_

### B Dati relativi al decreto di concessione

NUMERO DECRETO \_\_\_\_\_ DATA DECRETO \_\_\_\_\_

### C Dati del trattamento straordinario concesso con decreto

DATI TRATTAMENTO CIG IN DEROGA																
PERIODO		PARI A SETT. INTERE DI CALEN- DARIO	ORARIO CONTRATTUA- LE		PER SOSPENSIONE				PER RIDUZIONE				TOTALE COMPLESSIVO			
DAL	AL		OPERAI	IMP	OPERAI		IMPIEGATI		OPERAI		IMPIEGATI		OPERAI + IMPIEGATI	N. ORE DA INTEGRARE		
				N.	ORE CIG	N.	ORE CIG	N.	ORE CIG	N.	ORE CIG	N.	ORE CIG			
TOTALE																

### D Anticipazione della prestazione in attesa del provvedimento regionale di concessione

Chiedo l'anticipazione della prestazione in deroga, con pagamento diretto, in attesa dell'emanazione del provvedimento di concessione, consapevole del fatto che, decorsi quattro mesi senza che sia intervenuto alcun provvedimento di concessione, o in caso di diniego del provvedimento stesso, l'INPS procederà al recupero presso l'azienda delle prestazioni anticipate.

Data \_\_\_\_\_

Firma del richiedente \_\_\_\_\_

\* Dati facoltativi



## Integrazione salariale in deroga - 2/2

### E Dichiarazione di responsabilità del titolare/ legale rappresentante dell'azienda

Consapevole delle responsabilità civili e penali conseguenti a dichiarazioni false, dichiara quanto segue:

- il trattamento di integrazione salariale decorre dal \_\_\_\_\_
- i lavoratori non hanno fruito del trattamento ordinario di integrazione salariale nel periodo di intervento straordinario di cui al decreto oggetto della presente specifica.
- ciascun lavoratore ha un'anzianità lavorativa pari o superiore a 90 giorni alla data iniziale della prima concessione.
- è stato adottato il criterio di rotazione  si  no

Dichiaro che le notizie fornite in questo modulo rispondono a verità e mi impegno a comunicare all'Inps qualsiasi variazione dovesse intervenire nella situazione certificata entro trenta giorni dall'avvenuto cambiamento.

data \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_ timbro e firma del titolare/legale e rappresentante

### F Dichiarazione di immediata disponibilità

Consapevole delle conseguenze civili e penali previste per coloro che rendono attestazioni false, dichiaro che tutti i lavoratori interessati dall'intervento di integrazione salariale hanno firmato la dichiarazione di immediata disponibilità ad un percorso di riqualificazione professionale, secondo il modello predisposto dall'INPS (mod. DiD - SR105).

Dichiaro inoltre che tali dichiarazioni sono conservate presso l'azienda e mi impegno ad esibirle su richiesta.

data \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_ firma del richiedente

## Informativa sul trattamento dei dati personali

(Art. 13 del d. lgs. 30 giugno 2003, n. 196, recante "Codice in materia di protezione dei dati personali")

L'Inps con sede in Roma, via Ciriaco De Mita 21, in qualità di Titolare del trattamento, la informa che tutti i dati personali che la riguardano, compresi quelli sensibili e giudiziari, raccolti attraverso la compilazione del presente modulo, saranno trattati in osservanza dei presupposti e dei limiti stabiliti dal Codice, nonché dalla legge e dai regolamenti, al fine di svolgere le funzioni istituzionali in materia previdenziale, fiscale, assicurativa, assistenziale e amministrativa su base sanitaria.

Il trattamento dei dati avverrà, anche con l'utilizzo di strumenti elettronici, ad opera di dipendenti dell'Istituto opportunamente incaricati e istruiti, attraverso logiche strettamente correlate alle finalità per le quali sono raccolti; eccezionalmente potranno conoscere i suoi dati altri soggetti, che forniscono servizi o svolgono attività strumentali per conto dell'Inps e operano in qualità di Responsabili designati dall'Istituto. Il loro elenco completo ed aggiornato è disponibile sul sito [www.inps.it](http://www.inps.it).

I suoi dati personali potranno essere comunicati, se strettamente necessario per la definizione della pratica, ad altri soggetti pubblici o privati, tra cui Istituti di credito o Uffici Postali, altre Amministrazioni, Enti o Casse di previdenza obbligatoria.

Il conferimento dei dati è obbligatorio e la mancata fornitura potrà comportare impossibilità o ritardi nella definizione dei procedimenti che la riguardano.

L'Inps la informa, infine, che è nelle sue facoltà esercitare il diritto di accesso previsto dall'art. 7 del Codice, rivolgendosi direttamente al direttore della struttura territorialmente competente all'istruttoria della presente domanda; se si tratta di una agenzia, l'istanza deve essere presentata al direttore provinciale o subprovinciale, anche per il tramite dell'agenzia stessa.



## Integrazione salariale ordinaria/straordinaria e in deroga (CIG o CIGS) Prospetto per il pagamento diretto - 4/4

### G Dichiarazione di immediata disponibilità ai sensi del D. L. 185/2008 conv. dalla legge n. 2/2009

Il sottoscritto dichiara

di essere immediatamente disponibile ad aderire ad un percorso di riqualificazione professionale

e

per coloro che sono in cassa integrazione guadagni per cessazione dell'attività o per procedure concorsuali con cessazione dell'esercizio dell'impresa per i quali non sia previsto il rientro in azienda ad aderire ad una proposta di lavoro congruo.

Il sottoscritto è a conoscenza che nel caso di rifiuto di una proposta di riqualificazione professionale o di lavoro congruo, si perde il diritto a qualsiasi erogazione di carattere retributivo e previdenziale anche a carico del datore di lavoro, fatti salvi i diritti già maturati.

Data \_\_\_\_\_

Firma \_\_\_\_\_

### H Dichiarazioni di responsabilità del/della dipendente

Dichiaro che per i periodi indicati nel punto "C", non ho prestato attività lavorativa retribuita, non ho percepito indennità di mancato preavviso e non ho percepito né chiesto altri trattamenti previdenziali (disoccupazione, malattia, maternità ecc.) comunque incompatibili e incumulabili con l'integrazione salariale.

Mi impegno inoltre a comunicare all'Inps qualsiasi variazione dovesse intervenire nella situazione certificata.

Dichiaro che le notizie da me fornite in questo modulo rispondono a verità e sono consapevole delle conseguenze previste per chi rende attestazioni false (artt. 48, 73, 75, e 76 D.P.R. 445/2000).

Data \_\_\_\_\_

Firma \_\_\_\_\_

RISERVATO ALL'IMPRESA

\_\_\_\_\_

timbro aziendale

\_\_\_\_\_

firma titolare/legale rappresentante

RISERVATO ALL'INPS

\_\_\_\_\_

data di presentazione

## Informativa sul trattamento dei dati personali

(Art. 13 del d. lgs. 30 giugno 2003, n. 196, recante "Codice in materia di protezione dei dati personali")

L'Inps con sede in Roma, via Ciriaco De Mita, 21, in qualità di Titolare del trattamento, la informa che tutti i dati personali che la riguardano, compresi quelli sensibili e giudiziari, raccolti attraverso la compilazione del presente modulo, saranno trattati in osservanza dei presupposti e dei limiti stabiliti dal Codice, nonché dalla legge e dai regolamenti, al fine di svolgere le funzioni istituzionali in materia previdenziale, fiscale, assicurativa, assistenziale e amministrativa su base sanitaria.

Il trattamento dei dati avverrà, anche con l'utilizzo di strumenti elettronici, ad opera di dipendenti dell'Istituto opportunamente incaricati e istruiti, attraverso logiche strettamente correlate alle finalità per le quali sono raccolti; eccezionalmente potranno conoscere i suoi dati altri soggetti, che forniscono servizi o svolgono attività strumentali per conto dell'Inps e operano in qualità di Responsabili designati dall'Istituto. Il loro elenco completo ed aggiornato è disponibile sul sito [www.inps.it](http://www.inps.it).

I suoi dati personali potranno essere comunicati, se strettamente necessario per la definizione della pratica, ad altri soggetti pubblici o privati, tra cui Istituti di credito o Uffici Postali, altre Amministrazioni, Enti o Casse di previdenza obbligatoria.

Il conferimento dei dati è obbligatorio e la mancata fornitura potrà comportare impossibilità o ritardi nella definizione dei procedimenti che la riguardano.

L'Inps la informa, infine, che è nelle sue facoltà esercitare il diritto di accesso previsto dall'art. 7 del Codice, rivolgendosi direttamente al direttore della struttura territorialmente competente all'istruttoria della presente domanda; se si tratta di una agenzia, l'istanza deve essere presentata al direttore provinciale o subprovinciale, anche per il tramite dell'agenzia stessa.



## Integrazione salariale ordinaria/straordinaria e in deroga (CIG o CIGS) Prospetto per il pagamento diretto - 3/4

### D Dati per il pagamento delle mensilità aggiuntive

1		2		3	4		5
MENSILITA' AGGIUNTIVE		PERIODO		ORE INTEGRATE NEL PERIODO	RATEO ORARIO		IMPORTO TRATTENUTE PENSIONE
anno	13 <sup>a</sup> o 14 <sup>a</sup>	dal gg/mm	al gg/mm		per calcolo CIG	pagate da azienda	

- sezione 1 - anno e mese di riferimento della mensilità nella forma "aaaa/mm" (dove per "mm" deve essere indicata la mensilità aggiuntiva, 13<sup>a</sup> o 14<sup>a</sup>)  
 sezione 2 - il periodo per ciascuna mensilità aggiuntiva nella forma "gg/mm" (se il periodo è a cavallo di due anni effettuare una registrazione per ogni anno)  
 sezione 3 - le ore integrate nel periodo di riferimento nella forma "nnnn,cc" - le frazioni di ora devono essere espresse in centesimi (es. 1 ora e 30 minuti = 1 e 50)  
 sezione 4 - nelle rispettive colonne:  
 per calcolo CIG = il rateo orario della mensilità aggiuntiva al 100 %  
 pagate da azienda = il rateo orario erogato dall'Azienda per le stesse ore di CIG ed assoggettato a contribuzione  
 sezione 5 - l'ammontare della trattenuta di pensione correlata alla mensilità aggiuntiva

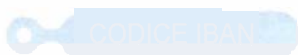
### E Dati per il pagamento quote TFR

1	2	3
PERIODO (gg/mm/aaaa) dal al	IMPORTO LORDO	IMPORTO IRPEF

- sezione 1 - il periodo ininterrotto di sospensione immediatamente precedente la risoluzione del rapporto di lavoro nella forma "gg/mm/aaaa"  
 sezione 2 - l'importo lordo del trattamento di fine rapporto (TFR) maturato nel predetto periodo  
 sezione 3 - l'importo della ritenuta Irpef da operare sulla quota di TFR a carico dell'Inps

### F Modalità di pagamento

- bonifico presso ufficio postale  
 accredito sul mio conto corrente bancario o postale





## Integrazione salariale ordinaria/straordinaria e in deroga (CIG o CIGS) Prospetto per il pagamento diretto - 2/4

### C Dati per il pagamento delle mensilità correnti

1		2	3												TOT ORE DI CIG
PERIODO		TIPO	SETTIMANE												
ANNO	MESE		1*		2*		3*		4*		5*		6*		
			C	ORE	C	ORE	C	ORE	C	ORE	C	ORE	C	ORE	

4		5	6		7	8		9
RETRIBUZIONE ORARIA		TRATTENUTE DI PENSIONE	APPLICAZIONE DELLA DETRAZIONE LAV. DIP.		RETRIBUZIONE MENSILE	ASSEGNO PER IL NUCLEO FAMILIARE		% DI RIDUZIONE DEL TRATTAMENTO
per calcolo CIG	pagata da azienda			N° gg	importo	N° componenti	importo ANF	
			<input type="radio"/> si	<input type="radio"/> no				
			<input type="radio"/> si	<input type="radio"/> no				
			<input type="radio"/> si	<input type="radio"/> no				
			<input type="radio"/> si	<input type="radio"/> no				
			<input type="radio"/> si	<input type="radio"/> no				
			<input type="radio"/> si	<input type="radio"/> no				

sezione 1 - mese e anno di riferimento della mensilità nella forma "aaaa/mm"

sezione 2 - **0** se si tratta di pagamento, **3** se si tratta di conguagli su CIG già corrisposta, **4** se si tratta di conguaglio di ANF, **6** se si tratta di conguaglio per il massimale superiore

sezione 3 - per ciascuna settimana del mese (max 6), nelle rispettive colonne:

colonna C = **S** se la settimana deve essere accreditata figurativamente anche come numero non essendo stata erogata dall'azienda qualsiasi forma di retribuzione

**N** se la settimana non è accreditabile figurativamente come numero in quanto vi sono emolumenti erogati dalla Azienda ed assogettabili a contribuzione - tale settimana va calcolata come retribuita sul modello annuale.

Per ogni settimana compresa tra due mesi (il lunedì in un mese, il sabato nel mese successivo) indicare sempre:

**N** per la frazione di settimana che non comprende il sabato

Per la frazione di settimana che comprende il sabato indicare:

**N** se per almeno un giorno dell'intera settimana l'azienda ha corrisposto qualsiasi forma di retribuzione

**S** se non vi è stato emolumento anche per un solo giorno dell'intera settimana

colonna Ore = il numero delle ore di CIG - le frazioni di ora devono essere espresse in centesimi (es. 1 ora e 30 minuti = 1 e 50)

sezione 4 - nella colonna: calcolo CIG = la retribuzione oraria al 100% al netto delle quote di mensilità aggiuntive (o la differenza oraria di retribuzione se trattasi di conguagli).

nella colonna: pagata da azienda = la retribuzione oraria corrisposta dall'azienda per le stesse ore di CIG ed assogettata a contribuzione obbligatoria

sezione 5 - l'importo della trattenuta effettuata sulla pensione, da effettuare sulla prestazione CIG, per il mese di riferimento

sezione 6 - indicare se l'assicurato chiede l'applicazione della DETRAZIONE PER LAVORO DIPENDENTE per assicurare la progressività dell'imposizione fiscale ed il numero di giorni per i quali si chiede la DETRAZIONE.

sezione 7 - indicare la retribuzione mensile, comprensiva dei ratei di mensilità aggiuntive.

sezione 8 - indicare il numero dei componenti e l'importo degli assegni per il nucleo familiare.

sezione 9 - indicare il valore della eventuale percentuale di riduzione della misura del trattamento (00, 10, 20, 30, 40, ecc.)



## Integrazione salariale ordinaria/straordinaria e in deroga (CIG o CIGS) Prospetto per il pagamento diretto - 1/4

### A Dati anagrafici del/della dipendente

**NOME**       **COGNOME**  
 **CODICE FISCALE**       **NATO IL GG/MM/AAAA**  
 **A**       **PROV.**       **STATO**  
 **CITTADINANZA**       **SESSO**      M      F  
 **INDIRIZZO**       **CAP**  
 **COMUNE DI RESIDENZA**       **PROV.**  
 **TELEFONO \***       **CELLULARE \***  
 **codice STATO CIVILE**       1 - Nubile/Celibe    2 - Coniugata/o    3 - Vedova/o    4 - Separata/o    5 - Divorziata/o  
 **codice TITOLO DI STUDIO**       1 - Nessuno    2 - Licenza elementare    3 - Licenza media    4 - Diploma    5 - Laurea

### B Dati relativi al rapporto di lavoro

**DECRETO DI CONCESSIONE N°**       **MATRICOLA AZIENDA**  
 **DATA DI ASSUNZIONE**       **DATA DI FINE RAPPORTO**  
 **codice QUALIFICA**     

1 - Operaio    2 - Impiegato    4 - Apprendista non soggetto a inail    5 - Apprendista soggetto a inail    6 - Lavoratore a domicilio    7 - Equiparato o intermedio considerato impiegato ai fini della contribuzione per le prestazioni economiche di malattia    8 - Viaggiatore o piazzista    W - Apprendista qualificato Operaio (Art. 21, comma 6 e 22 Legge 28.02.1987 n. 56)    R - Apprendista qualificato Impiegato (Art. 21, comma 6 e 22 Legge 28.02.1987 n. 56)    Q - Lavoratore con qualifica di Quadro    Y - Impiegati a part time    O - Operai a part time

**ORARIO SETTIMANALE CONTRATTUALE**      dal \_\_\_\_\_ giorni \_\_\_\_\_ ore \_\_\_\_\_  
 le frazioni di ora devono essere espresse in centesimi (es. 1 ora e 30 minuti = 1 e 50)      dal \_\_\_\_\_ giorni \_\_\_\_\_ ore \_\_\_\_\_

#### Articolazione settimanale dell'orario non uniformemente distribuito

Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì	Sabato	Domenica
<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>

**DELEGA SINDACALE RILASCIATA**       SI     NO      Sigla del sindacato \_\_\_\_\_  
 Codice del sindacato \_\_\_\_\_

**LAVORI SOCIALMENTE UTILI EFFETTUATI (LSU)**       SI     NO

**PERIODI NEL QUALE SONO STATI EFFETTUATI I LSU**      dal \_\_\_\_\_ al \_\_\_\_\_  
 dal \_\_\_\_\_ al \_\_\_\_\_

\* Dati facoltativi

# Patto politiche attive del 16 giugno 2009

## 1 Premessa: per il lavoro oltre la crisi

L'Accordo sottoscritto in Lombardia il 4 maggio 2009 prevede uno stretto rapporto tra le politiche passive, attraverso il ricorso agli ammortizzatori in deroga, e politiche attive del lavoro volte a riqualificare i lavoratori a rischio occupazionale e/o a favorirne il reimpiego in nuovi posti di lavoro qualificati.

L'Accordo Quadro sopra richiamato, al punto 14, prevede la realizzazione di servizi e iniziative di politiche attive del lavoro, in accordo con le Parti Sociali, anche attraverso un adattamento della programmazione regionale alle esigenze dovute alla situazione di crisi.

La crisi finanziaria - economica in atto impone la necessità di operare partendo dalla piena valorizzazione di tutti gli strumenti disponibili in materia di politiche attive del lavoro al fine di allargare e flessibilizzare gli spazi di intervento a favore di tipologie di imprese e di lavoratori caratterizzati da esigenze differenziate e peculiari, anche attraverso l'eventuale rimodulazione dell'offerta di servizi.

## 2 Gli impegni di Regione Lombardia

Regione Lombardia intende proseguire nel processo di innovazione delle politiche attive del lavoro così come definito nel Programma Operativo FSE 2007-13 "Competitività Regionale e occupazione".

Con le iniziative promosse in questi anni e che trovano conferma negli atti di indirizzo della nuova programmazione (PAR 2007-2010<sup>1</sup>), in coerenza con le disposizioni legislative adottate nella L.r n.22/06 e nella L.r n.19/07, Regione Lombardia ha promosso l'attivazione di un sistema nel quale sviluppare e realizzare interventi di politica del lavoro centrati sui bisogni delle persone.

La particolare situazione di crisi e gli impatti sociali che le criticità poste dalle attuali congiunture economiche e finanziarie possono comportare tanto sulle famiglie quanto sui singoli lavoratori, spingono ad assumere interventi tempestivi, con un utilizzo razionale e coordinato delle risorse. D'altro canto rimane ferma la programmazione regionale che punta a valorizzare le potenzialità del nostro territorio, in termini di miglioramento della competitività del sistema economico e produttivo lombardo, da perseguire attraverso le leve strategiche dell'alta formazione, della ricerca, dell'innovazione e del trasferimento tecnologico.

A tal fine si intende sostenere le imprese, in particolare le PMI, che investono in azioni di potenziamento del capitale umano connesse a innovazioni e miglioramenti volti a rendere più efficienti i processi organizzativi e lavorativi.

In termini di evoluzione delle politiche del lavoro, si intende orientare l'azione politica e programmatoria regionale verso il rafforzamento del raccordo tra politiche passive e attive del lavoro, integrando risorse nazionali e regionali ai fini di una più efficace e tempestiva azione di riqualificazione e reimpiego dei lavoratori. A questo scopo dovranno essere coinvolte le Parti Sociali territoriali, nelle loro opportune sedi, anche valorizzando le esperienze già in essere.

---

<sup>1</sup> Piano di Azione Regionale per il lavoro, Deliberazione Consiglio regionale del 10 luglio 2007 n. VIII/404.

La necessità è quella di legare gli ammortizzatori sociali a percorsi di politica attiva, coinvolgendo i lavoratori interessati dalla crisi e destinatari di ammortizzatori in percorsi di formazione e di inserimento lavorativo, che pongono la persona al centro, la rendono proattiva anche in momenti di difficoltà occupazionale e ne consentono un reinserimento nel mercato del lavoro il più rapido possibile.

Sulla scorta di quanto previsto nei recenti provvedimenti regolamentari nazionali e di quanto ormai ampiamente consolidato nei sistemi del lavoro più evoluti, la titolarità di provvedimenti di sostegno (politiche passive) diventa sempre più strettamente collegata al responsabile coinvolgimento in azioni positive finalizzate al reinserimento (politiche attive) nel mercato del lavoro.

## *2.1 Le politiche differenziate per target*

Nel quadro complessivo degli interventi programmati da Regione Lombardia e condivisi con le Parti Sociali e le Province, assume un ruolo fondamentale la personalizzazione degli interventi di politica attiva che sono rivolti a valorizzare le caratteristiche individuali e a inserire le persone in percorsi di formazione, riqualificazione e reimpiego funzionali alle esigenze di mantenimento e sviluppo dell'occupazione.

In particolare le politiche si distingueranno tra:

- 1) percorsi formativi di riqualificazione, supportati da eventuali servizi propedeutici e di accompagnamento, destinati a tutti i lavoratori beneficiari di ammortizzatori sociali in deroga;
- 2) interventi formativi e servizi di accompagnamento volti alla rioccupazione destinati a disoccupati in mobilità in deroga o in indennità equivalente e ai sospesi per cessazione di attività o procedura concorsuale.

## *2.2 La Dote Lavoro Ammortizzatori Sociali*

Lo strumento che Regione Lombardia mette a disposizione è la Dote Lavoro Ammortizzatori Sociali, finalizzata allo sviluppo dell'occupazione attraverso percorsi personalizzati di politica attiva. L'obiettivo è sostenere l'acquisizione di servizi e attività finalizzate alla riqualificazione / aggiornamento delle competenze o alla ricollocazione nel mercato del lavoro. Titolare della Dote è il lavoratore sospeso (occupato) o espulso (disoccupato) che accede ai servizi di formazione e inserimento lavorativo attraverso la rete dei servizi pubblici e privati accreditati per il lavoro.

Le Doti hanno componenti aggiuntive, in termini di risorse finanziarie, che hanno lo scopo di sostenere la fruizione dei servizi per quelle categorie di utenza che presentano condizioni di svantaggio o a maggior rischio di emarginazione del mercato del lavoro.

### **2.2.1 La disponibilità dei lavoratori**

La Dichiarazione di immediata disponibilità al percorso di politica attiva (DID) costituisce un presupposto per l'erogazione degli ammortizzatori sociali integrati dalle politiche attive. Tutti gli interventi di politiche attive avranno durate diverse, proporzionate al tempo di ricorso agli ammortizzatori in deroga.

### **2.2.2 L'offerta dei servizi**

L'offerta dei servizi, allegata alla DID, è la comunicazione, sottoscritta per presa visione dal lavoratore, degli impegni e delle responsabilità connesse all'attivazione di un percorso personalizzato di politiche attive del lavoro. L'offerta dei servizi prevede che il lavoratore sia tenuto ad accettare una Dote Ammortizzatori Sociali.



Lo deve fare aderendo ad una proposta che gli venga formulata, in base all'accordo sindacale che è stato sottoscritto per potere accedere alla Cassa integrazione in deroga, ovvero in base ad eventuali accordi sindacali territoriali e/o settoriali.

Nel caso in cui gli accordi di cui sopra non lo prevedano, può aderire in uno dei modi seguenti:

- può contattare gli operatori accreditati della Regione Lombardia [elenco disponibile sul sito [www.dote.regione.lombardia.it](http://www.dote.regione.lombardia.it) o telefonando al numero verde 800 318 318] ed aderire alle proposte che essi siano in grado di comunicargli;
- può aderire ad una proposta che gli pervenga, formulata sulla base degli obiettivi ed indirizzi definiti in intese territoriali sottoscritte da associazioni aderenti alle organizzazioni firmatarie dell'accordo quadro sugli ammortizzatori in deroga del 4 maggio 2009;
- può aderire ad una proposta che gli pervenga direttamente da un operatore accreditato

L'offerta dei servizi consente, inoltre, agli operatori accreditati il contatto con il lavoratore per la proposta di servizi di formazione e lavoro.

### 2.2.3 Il piano individuale di intervento

Il piano costituisce il contratto sottoscritto fra operatore accreditato e lavoratore con il quale si individua il percorso ottimale identificando i servizi, i soggetti che parteciperanno alla realizzazione del percorso ed il budget personale.

La proposta di servizi deve essere coerente con quanto previsto al punto 2.2.2.

## 3 Gli impegni delle Parti Sociali

Sottoscrivendo questo accordo le Parti Sociali si impegnano a:

### *3.1 Valorizzare il ruolo del contesto aziendale*

Gli accordi aziendali e territoriali/settoriali potranno identificare gli indirizzi e gli obiettivi di riqualificazione e reimpiego che meglio contribuiscono al superamento dello stato di crisi, nonché le conseguenti iniziative che riguarderanno la crescita professionale dei lavoratori-coinvolti.

Il coinvolgimento delle imprese favorirà una progettazione rispondente a tali bisogni e quindi con più elevate garanzie di efficacia.

### *3.2 Individuare le priorità territoriali*

Nell'ambito degli organismi di concertazione previsti a livello provinciale saranno individuate le priorità di intervento territoriale/settoriale con le quali orientare l'azione degli operatori accreditati. Queste azioni di orientamento consentiranno anche di individuare specifiche azioni connesse a occasioni locali di sviluppo (ad esempio connesse a nuovi insediamenti commerciali o produttivi) o a specifiche azioni di politica del territorio promosse dagli enti locali.

In tale contesto si potranno anche prevedere modalità di raccordo per gli altri aspetti legati alla fruizione dei percorsi di politica attiva integrati alla fruizione degli ammortizzatori sociali.

## 4 Monitoraggio e verifica

L'attuazione delle politiche attive e i risultati conseguiti saranno oggetto di verifiche mensili all'interno della Sottocommissione permanente mobilità/ammortizzatori sociali, dove saranno altresì definiti gli strumenti di misurazione degli stessi, con evidenza dei risultati raggiunti, e, se del caso, proposti i necessari interventi di adeguamento nell'erogazione dei servizi/percorsi formativi.

## 5 Le prospettive del futuro

Regione Lombardia e le Parti Sociali avvieranno un confronto per individuare linee di azione comuni su alcuni temi di politica del lavoro, anche nella prospettiva che i percorsi di politiche attive connesse alla fruizione di ammortizzatori sociali in deroga si possano realizzare anche attraverso l'utilizzo di risorse di diversa natura, tra le quali quelle dei fondi interprofessionali.

Il confronto riguarderà altresì le seguenti tematiche:

### *5.1. Le fasce deboli*

Azioni che tengano conto delle maggiori difficoltà che incontrano i gruppi sociali più svantaggiati; in particolare occorre considerare i lavoratori immigrati come target specifici a cui è necessario prestare attenzione, anche in relazione con l'impegno sottoscritto tra le parti nella dichiarazione a verbale allegata all'Accordo quadro del 4 maggio 2009.

Ulteriori interventi rivolti a disoccupati di lunga durata, donne in rientro nel mercato del lavoro e giovani in cerca di prima occupazione, tenendo conto delle azioni già messe in campo da Regione Lombardia.

Per i lavoratori posti in CIG in deroga e prossimi al pensionamento si può ipotizzare un intervento ad hoc di politiche attive del lavoro, prospettando loro percorsi di invecchiamento attivo e di avvicinamento alla pensione, nella logica dell'apprendimento durante tutto l'arco della vita. Per gli stessi, in possesso di particolari professionalità, si può profilare il ruolo di tutor nei percorsi di trasferimento di competenze ad altri lavoratori in attività di formazione.

Particolare attenzione verrà posta alle politiche di conciliazione sulle quali le Parti si impegnano a condividere specifiche linee di intervento.

*Allegato 1: La Dote Lavoro Ammortizzatori Sociali - Modello di attuazione dell'accordo tra il Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali e la Regione Lombardia relativo agli ammortizzatori in deroga del 16 aprile 2009*

**Allegato 1- LA DOTE LAVORO AMMORTIZZATORI SOCIALI  
 MODELLO DI ATTUAZIONE dell'Accordo tra il Ministero del Lavoro, della Salute e delle  
 Politiche Sociali e la Regione Lombardia relativo agli ammortizzatori in deroga del 16 aprile  
 2009**

La seguente tabella presenta un quadro dei servizi attivabili in relazione alle tipologie di destinatari degli ammortizzatori:

<b>NOTE</b>	<b>Sospesi</b>	<b>Espulsi e sospesi per cessazione attività o procedura concorsuale</b>
<b>Servizi al lavoro</b>		
Colloquio I livello	Minimo	Minimo
Colloquio II livello	Minimo	Minimo
Definizione del percorso	Minimo	Minimo
Bilancio delle competenze	Minimo	Minimo
Tutoring e counseling orientativo	<i>Non disponibile</i>	A scelta
Scouting aziendale e ricerca attiva del lavoro	<i>Non disponibile</i>	A scelta
Monitoraggio, coordinamento, gestione PIP	A scelta	A scelta
Consulenza e supporto all'autoimprenditorialità	<i>Non disponibile</i>	A scelta
Tutoring e accompagnamento tirocinio	<i>Non disponibile</i>	A scelta
<b>Servizi di formazione</b>		
Formazione permanente	A scelta	A scelta
Formazione di specializzazione	A scelta	A scelta
Formazione continua	A scelta	<i>Non disponibile</i>
Tutoring e accompagnamento stage	A scelta <sup>(*)</sup>	A scelta

(\*) Lo stage dovrà essere effettuato in aziende non concorrenti dell'azienda del lavoratore.

#### **Valorizzazione della Dote**

Il valore complessivo della Dote è di un massimo di € 350 moltiplicato per il numero di mesi di sospensione dal lavoro.

In base al valore di servizi fruiti nel periodo di sospensione verrà definito l'ammontare della partecipazione del FSE al sostegno al reddito.

#### **Gestione della Dote**

La gestione della Dote Lavoro Ammortizzatori Sociali si basa sul modello gestionale, strutturato sulla persona, che consente di gestire i Piani di Intervento Personalizzati (PIP) e l'attuazione dei servizi in coerenza con le regole del FSE e il relativo sistema regionale di gestione e controllo.

Il modello in uso è integrato per garantire la corretta gestione dei flussi informativi e di monitoraggio di tutto il processo, dal momento di autorizzazione regionale degli ammortizzatori al momento di erogazione della politica attiva e passiva, e per assicurare l'interfaccia tra tutti i soggetti coinvolti nell'attuazione dell'Accordo a livello regionale e nazionale.

Dichiarazione di immediata disponibilità ai sensi del comma 10, art. 19 della legge n. 2/2009

**Il sottoscritto** .....

**C.F.** .....

**dichiara**

- di essere immediatamente disponibile ad aderire a un percorso di riqualificazione professionale
- di essere immediatamente disponibile ad aderire a una proposta di lavoro congruo (*questa opzione è da barrare solo da coloro che sono in cassa integrazione guadagni per cessazione dell'attività o per procedure concorsuali con cessazione dell'esercizio dell'impresa per i quali non sia previsto il rientro in azienda*)

Il sottoscritto è a conoscenza che, nel caso di rifiuto di una proposta di riqualificazione professionale o di lavoro congruo, perde il diritto a qualsiasi erogazione di carattere retributivo e previdenziale anche a carico del datore di lavoro, fatti salvi i diritti già maturati.

Luogo e data ..... Firma .....

## **OFFERTA DI SERVIZI DI FORMAZIONE, RIQUALIFICAZIONE, PERCORSI DI REINSERIMENTO LAVORATIVO AL LAVORATORE CHE SOTTOSCRIVE LA DICHIARAZIONE DI IMMEDIATA DISPONIBILITÀ [DID]**

La Regione Lombardia vuole dare un'applicazione concreta e positiva alla norma nazionale (*art. 19, comma 10, del decreto legge 29 novembre 2008, n. 185 convertito, con modificazioni, con la legge 28 gennaio 2009, n.2*) secondo cui la concessione di ammortizzatori sociali o sostegni al reddito è condizionata alla partecipazione a corsi di formazione e riqualificazione o a percorsi di reinserimento lavorativo in un lavoro congruo definiti, nel loro complesso, **percorsi di politiche attive del lavoro**.

A questo scopo mette a disposizione di ciascun lavoratore che ha sottoscritto la Dichiarazione di immediata disponibilità una **Dote Lavoro Ammortizzatori Sociali**.

La **Dote Ammortizzatori Sociali** è un insieme di servizi che il lavoratore può utilizzare per aggiornare e riqualificare le proprie competenze professionali.

In questo modo il lavoratore ha quindi la possibilità di assolvere l'obbligo di legge insieme con l'opportunità di sfruttare al meglio il periodo di sospensione dal lavoro per prepararsi ad affrontare in modo più qualificato il suo pieno ritorno al lavoro nella medesima azienda, se e quando questo sia possibile, oppure di essere adeguatamente sostenuto e accompagnato nella ricerca di un nuovo lavoro, quando purtroppo la sua azienda cessa l'attività o comunque non possa più offrirgli la possibilità di rientro al lavoro.

La **Dote Ammortizzatori Sociali** prevede una vasta scelta di servizi attivabili:

### **Servizi al lavoro**

- Colloquio di I livello
- Colloquio di II livello
- Definizione degli interventi

**La DID NON deve essere trasmessa a Regione Lombardia: una copia deve rimanere in azienda (a disposizione per eventuali controlli) ed una copia in possesso del lavoratore.**

- Bilancio delle competenze (analisi delle capacità e competenze che il lavoratore ha acquisito sia nella sua vita di lavoro che nelle attività extralavorative)
  - Tutoring e counseling orientativo (assistenza personalizzata al lavoratore da parte di uno specialista)
  - Scouting aziendale e ricerca attiva del lavoro (ricerca mirata di nuove aziende e di nuovi posti di lavoro)
  - Consulenza e supporto all'autoimprenditorialità (aiuto specialistico al lavoratore che intenda mettersi in proprio)
  - Tutoring e accompagnamento tirocinio (periodi di esperienza lavorativa in un'azienda diversa per acquisire nuove capacità e competenze, con l'assistenza di personale specializzato)
- Servizi di formazione*
- Corsi di aggiornamento, formazione, riqualificazione anche con l'utilizzo di periodi di stage aziendale.

**Il lavoratore che si trovi in cassa integrazione o disoccupato con il diritto a un'indennità di sostegno del reddito è tenuto ad accettare una Dote Lavoro Ammortizzatori Sociali.** Lo deve fare aderendo ad una proposta che gli venga formulata, in base all'accordo sindacale che è stato sottoscritto per potere accedere alla Cassa integrazione in deroga, ovvero in base ad eventuali accordi sindacali territoriali e/o settoriali.

Nel caso in cui gli accordi di cui sopra non lo prevedano, può aderire in uno dei modi seguenti:

- può contattare gli operatori accreditati della Regione Lombardia [elenco disponibile sul sito [www.dote.regione.lombardia.it](http://www.dote.regione.lombardia.it) o telefonando al numero verde **800 318 318**] e aderire alle proposte che essi siano in grado di comunicargli;
- può aderire a una proposta che gli pervenga, formulata sulla base degli obiettivi ed indirizzi definiti in intese territoriali sottoscritte da associazioni aderenti alle organizzazioni firmatarie dell'Accordo quadro sugli ammortizzatori in deroga del 4 maggio 2009;
- può aderire a una proposta che gli pervenga direttamente da un operatore accreditato.

La proposta scelta o accettata dal lavoratore è formalizzata in un Piano di Intervento Personalizzato (PIP) che definisce, sulla base dei suoi bisogni specifici (aggiornamento, formazione, riqualificazione, ricerca di un nuovo lavoro), gli interventi e i servizi più adeguati, scelti tra quelli sopra elencati, ai quali il lavoratore deve partecipare. L'accettazione della Dote Ammortizzatori Sociali si completa con **la sottoscrizione, da parte del lavoratore e dell'operatore accreditato, di un PIP che deve avvenire entro 45 giorni dalla data di inizio dell'intervento dell'ammortizzatore sociale** (per i cassaintegrati data di sospensione in CIG, per i disoccupati data di sottoscrizione della DID). Il PIP viene trasmesso alla Regione dall'operatore accreditato.

I nominativi dei lavoratori che non siano giunti alla sottoscrizione di un PIP entro il termine, sopra indicato, di 45 giorni, fatti salvi i casi in cui questo sia dovuto a cause indipendenti dalla volontà dei lavoratori stessi, sono comunicati all'INPS affinché provveda ad applicare le sanzioni previste dalla legge.

Allo stesso modo l'operatore accreditato è tenuto a comunicare all'INPS i nominativi dei lavoratori che, dopo aver sottoscritto un PIP, non partecipino regolarmente agli interventi e ai servizi previsti nel PIP medesimo.

Luogo e data..... Firma del lavoratore per presa visione.....

---

#### INFORMATIVA

**La DID NON deve essere trasmessa a Regione Lombardia: una copia deve rimanere in azienda (a disposizione per eventuali controlli) ed una copia in possesso del lavoratore.**

**(Art.13 del D.Lgs. n. 196/2003 “ Codice in materia di protezione dei dati personali”)**

Gentile Signore/a

Desideriamo informarla che il D.Lgs.n.196 del 30 giugno 2003 ( Codice in materia di protezione dei dati personali) prevede la tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali.

Secondo il citato decreto, tale trattamento sarà improntato ai principi di correttezza, liceità, pertinenza , trasparenza e tutelando la sua riservatezza e i suoi diritti così come previsto dagli art.2 e 11 del Codice.

Ai sensi dell'art.13 del predetto , le forniamo le seguenti informazioni :

**Finalità e modalità del trattamento :**

(Descrizione del trattamento)

I dati personali sono trattati al fine di svolgere le funzioni istituzionali in materia di ammortizzatori sociali in deroga.

I dati saranno trattati con le seguenti modalità :

- trattamento manuale
- trattamento con strumenti elettronici e informatici

**Natura obbligatoria - conseguenze del mancato conferimento dei dati :**

Quando i dati richiesti sono obbligatori ai sensi di legge (indicati con un \*), in caso di mancato conferimento degli stessi l'interessato non potrà godere del servizio/beneficio richiesto. Qualora il conferimento dei dati non risulti obbligatorio ai sensi di legge, la mancata produzione degli stessi comporta il parziale accoglimento della stessa, ritardi nell'erogazione dei servizi o l'impossibilità di beneficiare di tutti i servizi offerti dall'Amministrazione.

**Titolare del trattamento :**

Titolare del trattamento è la Giunta Regionale della Lombardia , nella persona del suo Presidente , con sede in Milano via F.Filzi 22.

**Responsabile del trattamento:**

Il responsabile del trattamento dei dati è il dirigente responsabile

il Direttore Generale della Direzione Generale Istruzione Formazione e Lavoro via Cardano, 10, 20124 Milano.

Responsabile esterno del trattamento dei dati è Lombardia Informatica spa.

**Incaricati del trattamento:**

Incaricati del trattamento dei dati sono gli operatori pubblici e privati del Sistema di Istruzione Formazione e Lavoro accreditati presso Regione Lombardia ai sensi della Dgr n.6272/2007 e relativi decreti attuativi.

**Diritti dell'interessato:**

In relazione al presente trattamento Lei potrà rivolgersi al responsabile del trattamento per far valere i suoi diritti così come previsti dall'art.7 del D.Lgs. 196/2003. Le modalità di esercizio dei suoi diritti sono previste dall'art.8 del citato decreto e possono essere esercitati inviando richiesta a Struttura Politiche del Lavoro della Direzione Generale Istruzione Formazione e Lavoro, via Cardano, 10, Milano, oppure scrivendo alla seguente casella di posta elettronica: [doteammortizzatori@regione.lombardia.it](mailto:doteammortizzatori@regione.lombardia.it)

\* \* \*

**Consenso per il trattamento**

Al fine di offrire un servizio completo e facilitare la ricerca di un operatore accreditato e di un piano di intervento personalizzato, il sottoscritto autorizza espressamente a rendere disponibili i dati personali, strettamente necessari alla prestazione, agli operatori accreditati, ai sensi dell'artt.12 e ss. della l.r. 22/2006 ed art. 1 legge 181/2000, al fine di essere, eventualmente, contattato per l'offerta di servizi al lavoro e di opportuni percorsi di riqualificazione.

Autorizzo al trattamento dei dati personali ai sensi dell'art. 13 d. lgs. 30 giugno 2003, n. 196, recante “Codice in materia di protezione dei dati personali”

Luogo, Data

\_\_\_\_\_

Firma del lavoratore

\_\_\_\_\_

**La DID NON deve essere trasmessa a Regione Lombardia: una copia deve rimanere in azienda (a disposizione per eventuali controlli) ed una copia in possesso del lavoratore.**

# Faq ammortizzatori sociali in deroga 2009/2010 - aggiornamento marzo 2010

## MACROAREE:

1. REQUISITI AZIENDA/DATORE DI LAVORO (pgg.1-3)
2. REQUISITI BENEFICIARIO (pgg.4-6)
3. ISTITUTI (pg.6)
4. ACCORDI SINDACALI (pgg.6-8)
5. RICHIESTE CIGS
  - 5.1 Compilazione domanda (pgg.9-12)
  - 5.2 Presentazione della domanda (pgg.12-16)
  - 5.3 Proroga-rinnovo-nuova richiesta (pg.16)
  - 5.4 Annullamento – sospensione (pgg.16-17)
6. DID (pgg.17-20)
7. INPS (pg.20)
8. VARIE (pg.22)

## 1. Macroarea: REQUISITI AZIENDA/DATORE DI LAVORO

D.	<b>Le aziende industriali con meno di 15 dipendenti (che hanno diritto alla CIG ordinaria), le aziende edili e di escavazione dei lapidei con meno dei 15 dipendenti (CIG ordinaria edile) e quelle agricole (Cisoa) a quale tipologia appartengono?</b>
R.	Tali datori di lavoro, non essendo soggetti al pagamento del contributo per la mobilità all'INPS attraverso il dm10. rientrano nella tipologia 1, pertanto l'istruttoria sarà provinciale. Come tutti, anche questi datori di lavoro potranno ricorrere alla CIG in deroga, solo dopo aver utilizzato tutti gli ammortizzatori "ordinari" disponibili.
D.	<b>Per quanto riguarda il rapporto tra CIG ordinaria e quella in deroga nelle aziende industriali, edili e agricole con meno di 15 dipendenti, la CIG in deroga deve essere concessa solo al termine dell'utilizzo dell'intero periodo di CIG ordinaria oppure il cambiamento di motivazione (passaggio dalla mancanza di ordini alla crisi aziendale) può bastare a motivare la concessione della CIG in deroga?</b>
R.	Per utilizzo della Cigo si intende la possibilità di ricorso a tale strumento: se il datore di lavoro, che ha ancora settimane di Cigo disponibili, decide di cessare l'attività, (causale strutturale che non prevede l'autorizzazione all'utilizzo della Cigo), potrà ricorrere alla CIG in deroga in quanto le settimane ancora disponibili di Cigo non gli sarebbero autorizzate
D.	<b>L'azienda che abbia già usufruito del massimo previsto dalla L. 223/91 per gli ammortizzatori sociali "ordinari", cumulando ricorso alla Cigo e alla Cigs, anche sotto forma di contratti di solidarietà, può ricorrere agli ammortizzatori in deroga?</b>
R.	si, in questo caso ricorre quanto previsto dall'accordo quadro 2009-2010 che prevede il ricorso alla CIG in deroga per le imprese rientranti nel campo di applicazione della L. 223/91 in deroga ai limiti di durata previsti dalla legge stessa. L'accordo quadro prevede in tali casi una concessione della durata massima di 6 mesi che potrà essere utilizzata applicando qualsiasi "accordo standard".
D.	<b>Un'azienda rientrante nella tipologia 2 che richieda la CIG in deroga dopo aver usufruito di 12 mesi di Cigs per la causale crisi aziendale, può usufruire dei 12 mesi di CIGS in deroga utilizzando l'accordo standard di tipo c?</b>
R.	Potrà utilizzarlo, ma il periodo autorizzato non sarà superiore agli 8 mesi poiché, in questo caso, l'azienda rientra nei limiti di concessione previsti dall'accordo quadro 2009-2010 per questa fattispecie. Analogamente nel caso di azienda che ricorra alla CIG in deroga avendo raggiunto i 36 mesi di utilizzo degli ammortizzatori sociali "ordinari" nel quinquennio, avrà diritto ad una autorizzazione massima di 6 mesi.
D.	<b>Un'impresa/datore di lavoro che chiede la CIG in deroga per lavoratori che operano in una sede operativa in Lombardia può chiedere la CIG anche per dipendenti non residenti né domiciliati in Lombardia?</b>
R.	La CIG in deroga può essere richiesta da datori di lavoro, che ne hanno i requisiti secondo l'Accordo Quadro per gli



	Ammortizzatori Sociali in deroga 2009-2010 del 4 maggio 2009, titolari di unità operativa/e in Lombardia e può coinvolgere lavoratori di tali unità. I lavoratori delle stesse unità sono titolari di una Dote Lavoro Ammortizzatori Sociali, indipendentemente dalla loro residenza o domicilio, che dovranno attivare presso uno degli operatori accreditati lombardi.
<b>D.</b>	<b>Un'azienda che ha sedi operative anche in altre regioni italiane può richiedere la CIG in deroga per la sede operativa lombarda? A chi deve rivolgersi?</b>
R.	L'azienda/datore di lavoro con unità operative in più regioni, che presenta domanda di CIG per le <b>sole</b> unità operative lombarde, dovrà compilare ed inviare on line domanda a Regione Lombardia con la procedura prevista ed inoltre presentare il mod. IG 15/deroga-cod.SR100 all'INPS con l'apposita procedura prevista dall'Istituto previdenziale. L'azienda/datore di lavoro con unità operative in più regioni, che presenta domanda di CIG per unità operative non esclusivamente lombarde (come recentemente comunicato da INPS con messaggio n.°16358 del 20 luglio 2009) deve presentare domanda al Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali <b>per tutte</b> le unità operative interessate, compresa, se interessata, quella lombarda.
<b>D.</b>	<b>Una "stabile organizzazione" in Italia, con dipendenti assunti in Italia e che quindi pagano i relativi contributi dovuti in Italia, può usufruire della CIG in deroga?</b>
R.	La CIG in deroga può essere richiesta da una "stabile organizzazione," così come definita dal l'art. 162, commi 1-2-3-6, del nuovo Tuir.
<b>D.</b>	<b>Se una azienda ha una sede legale a Milano ed una unità/filiale a Roma, può mettere in CIG in deroga i dipendenti di Roma analogamente a quelli della sede di Milano (quindi sempre tramite Regione Lombardia e relativo accordo quadro)?</b>
R.	Solamente nell'ipotesi in cui la sede romana non sia dotata di autonomia funzionale e gerarchica, altrimenti la competenza diventa ministeriale (come per la L. 223/91, i principi sono gli stessi)
<b>D.</b>	<b>Cosa si intende per procedure collettive?</b>
R.	Si tratta di procedure di licenziamento collettivo. Sono procedure di mobilità attuate da imprese che non pagano il contributo relativo ed i cui lavoratori non percepiscono l'indennità di mobilità "ordinaria". In questo caso il riferimento è a lavoratori licenziati che non hanno titolo a indennità di mobilità o indennità di disoccupazione.
<b>D.</b>	<b>La fattispecie "procedura concorsuale" viene gestita a livello regionale anche sotto i 15 dipendenti?</b>
R.	sì, tutte le procedure concorsuali sono gestite a livello Regione Lombardia/Arifl.
<b>D.</b>	<b>Eventuali licenziamenti operati dall'azienda nel periodo immediatamente precedente alla richiesta di CIG in deroga costituiscono elemento ostativo al riconoscimento della CIG stessa?</b>
R.	No.
<b>D.</b>	<b>Cosa bisogna fare nel caso di un'azienda lombarda che ha richiesto l'intervento della CIG in deroga ed ha alle proprie dipendenze personale non residente in Lombardia, che però lavora nella sede lombarda?</b>
R.	L'azienda potrà richiedere a Regione Lombardia e INPS Lombardia la CIG in deroga per i lavoratori delle unità operative situate in Lombardia, seppur questi siano residenti in altre regioni.

D.	<p>Al punto 6.1 dell'accordo quadro 2009/2010 è precisato: "le imprese che possono fare le sospensioni ... con il concorso, ivi previsto, degli enti bilaterali possono richiedere la CIG in deroga solo al termine dei periodi di sospensione di cui sopra."</p> <p><b>Questo vuol dire che se un'azienda è iscritta all'ELBA deve fare obbligatoriamente pratica di sospensione dell'attività lavorativa prima all'ente bilaterale e solo dopo accedere alla domanda di CIG in deroga?</b></p>
R.	Poiché l'intervento dell'ELBA non copre le sospensioni a cui si fa riferimento è possibile l'accesso diretto alla CIG in deroga.
<b>2. Macroarea: REQUISITI BENEFICIARIO- lavoratore/trice</b>	
D.	<b>Nell'ipotesi di trasformazione del contratto di apprendistato bisogna prendere in considerazione l'anzianità riferita alla data della prima assunzione o quella relativa alla data di trasformazione del rapporto lavorativo?</b>
R.	Occorre considerare la data della prima assunzione.
D.	<b>In tema di "requisiti di accesso" (punto 11 dell'accordo quadro), appare una incongruenza con l'art. 7 ter L. 33/09: non è chiaro se prevalga la normativa nazionale vigente o l'Accordo Quadro.</b>
R.	Prevale la normativa nazionale
D.	<b>Gli apprendisti, i somministrati e i lavoratori a domicilio vanno associati al periodo massimo richiedibile dall'azienda o possono usufruire anche del periodo non goduto in precedenza? - es.: 12 mesi anche se l'azienda ha già usufruito di 6 mesi? (punto 9.2.1. A.Q. 2009/2010)</b>
R.	Vengono fatti rientrare nei requisiti d'accesso dell'impresa che ha in corso trattamenti, quindi sono associati al periodo massimo che l'azienda può richiedere.
D.	<b>Se un'azienda ha chiesto la CIG non includendo il personale apprendista deve necessariamente rifare la domanda o potrà integrare la stessa con i soli nominativi degli apprendisti?</b>
R.	Se il personale apprendista non è stato considerato nell'accordo sindacale che ha avviato il ricorso alla Cigo/Cigs/CIG in deroga, occorrerà sottoscrivere apposito accordo sindacale e conseguentemente presentare una specifica domanda. Qualora, invece, l'accordo sindacale abbia compreso anche il personale apprendista, per quest'ultimo andrà presentata domanda di CIG in deroga. Nel caso in cui la domanda sia stata inviata on line escludendo il personale apprendista, occorrerà chiedere l'annullamento della domanda con l'apposita procedura e ripresentarla una volta integrato l'elenco dei lavoratori coi nominativi e dati personali del personale apprendista.
D.	<b>Un'impresa che ha i requisiti per la CIG in deroga, ed il personale interessato comprende anche uno o più apprendisti, deve sottoscrivere due accordi sindacali, lo schema D) per gli apprendisti ed uno degli schemi A), B) o C) per gli altri lavoratori?</b>
R.	No, salvo che per gli apprendisti preveda modalità di gestione CIG diverse (es. assenza di rotazione, piano formativo distinto). Nel caso specifico, dato che l'accordo D va sottoscritto da aziende/datori di lavoro che richiedono la CIG in deroga per i soli

	apprendisti, l'azienda/datore di lavoro dovrà sottoscrivere un accordo del tipo A), B), o C) a seconda delle proprie esigenze.
<b>D.</b>	<b>Un lavoratore assunto con la legge 104 (portatore di handicap) può essere messo in cassa?</b>
R.	Questi lavoratori hanno le stesse tutele previste dalla L. 223/91 (non discriminatorietà, percentuale di sospesi non superiore alla percentuale di portatori di handicap in forza).
<b>D.</b>	<b>Qual è il requisito individuale, in termini di anzianità aziendale, per ottenere l'indennità di CIG in deroga?</b>
R.	il lavoratore deve avere un'anzianità aziendale non inferiore a 90 giorni.
<b>D.</b>	<b>Nel caso di assunzione a tempo determinato (e per quanti mesi?) presso un'altra azienda, cosa succede allo status di percettore di ammortizzatori/lavoratore in forza presso un'azienda in CIG? C'è possibilità di rientro a fine contratto nell'azienda in CIG? E cosa succede nel caso venga assunto a tempo indeterminato e non superi il periodo di prova? L'azienda che assume questo lavoratore ha diritto a sgravi contributivi/incentivi economici? Se sì, con che tipologie di assunzione e per che valore?</b>
R.	Il trattamento di cassa integrazione è sospeso nel caso in cui il lavoratore presti attività lavorativa autonoma o subordinata. Se il periodo di lavoro termina prima della scadenza del periodo di CIG autorizzato, il lavoratore può rientrare in CIG fino alla scadenza prevista. È necessario però che il lavoratore comunichi preventivamente all'INPS lo svolgimento dell'attività lavorativa. La mancata o ritardata comunicazione comporta la perdita del diritto al trattamento di cassa integrazione per tutto il periodo. La sospensione del periodo di Cassa non prevede il prolungamento del periodo di CIG in deroga autorizzato. In caso di assunzione a tempo indeterminato il lavoratore non è più dipendente dell'azienda dove è in corso la CIG, quindi se non supera il periodo di prova è senza lavoro; ovviamente è opportuno fare il periodo di prova come contratto a tempo determinato, quindi sospendendo la CIG, e poi procedere con l'assunzione a tempo indeterminato. Sugli sgravi/incentivi, previsti dalla norma di legge, l'INPS si riserva di dare istruzioni con prossime circolari.
<b>D.</b>	<b>Un apprendista in CIG in deroga dopo il 04/06/09, che non si è ancora rivolto ai servizi competenti per attivare una Dote Lavoro Ammortizzatori Sociali, ma il cui rapporto di lavoro è stato trasformato da contratto di apprendistato a contratto a tempo indeterminato (quindi lavoratore qualificato) in data 10/07/2009, prima che scadano i 45 giorni, perde la Cassa poiché non si è rivolto ai servizi competenti oppure deve comunque rivolgersi agli stessi prima che scadano i 45 giorni anche se non più apprendista o, infine, non è più obbligato a rivolgersi ai centri?</b>
R.	Se il lavoratore ha acquisito la qualifica NON può più rientrare nella CIG in deroga (salvo che l'azienda abbia i requisiti per tale ammortizzatore) e quindi non ha più l'obbligo della DID. Nelle comunicazioni all'INPS per i consuntivi delle ore di CIG, l'azienda deve indicare l'apprendista solo fino al giorno precedente l'ottenimento della qualifica. Se anche il restante personale fosse posto in CIG in deroga, l'ex apprendista deve comportarsi come gli altri, con decorrenza dei 45 giorni dall'iniziale sospensione come apprendista.
<b>D.</b>	<b>Gli apprendisti di aziende dell'edilizia possono beneficiare della CIG in deroga, di cui all'Accordo Quadro 2009-2010, alla stessa stregua e con le stesse modalità degli apprendisti di altri settori economici?</b>

R.	Si ritiene compatibile, naturalmente a condizione che la motivazione di accesso sia diversa da quelle previste dalla Cassa Edile.
<b>3. Macroarea: GLI ISTITUTI</b>	
<b>D.</b>	<b>Attivazione mobilità in deroga: il rapporto è diretto tra lavoratore e INPS?</b>
R.	Per questo istituto, la domanda all'INPS viene fatta direttamente dal lavoratore.
<b>D.</b>	<b>Come si accede alla mobilità in deroga?</b>
R.	I lavoratori che hanno diritto alla mobilità in deroga devono fare richiesta del sostegno al reddito presso la sede Inps di riferimento in base alla residenza, entro 68 giorni dalla data di conclusione del contratto di lavoro. Devono poi recarsi presso un Centro per l'Impiego o un altro operatore accreditato dalla Regione (l'elenco è disponibile nella sezione "Operatori" del sito), portando con sé copia della domanda presentata all'Inps. Qui il lavoratore sottoscriverà una DID (Dichiarazione d'immediata Disponibilità ad aderire a una proposta di lavoro congrua e a un percorso di riqualificazione professionale), impegnandosi ad accettare una Dote Lavoro Ammortizzatori Sociali. L'accettazione di questa Dote si completerà con la sottoscrizione da parte del lavoratore di un Piano d'Intervento Personalizzato (Pip) presso un operatore accreditato. Per questo istituto è in corso un'ulteriore definizione dei destinatari e delle procedure, in collaborazione con soggetti ed enti competenti
<b>4. Macroarea: GLI ACCORDI SINDACALI</b>	
<b>D.</b>	<b>E' necessario allegare l'accordo sindacale alla domanda on line?</b>
R.	Sì, occorre allegare l'accordo sindacale alla domanda prima del suo invio on line.
<b>D.</b>	<b>Anche nel caso di accordo non standard occorre allegarne copia alla domanda on line?</b>
R.	Occorre allegare copia dell'accordo sindacale alla domanda on line anche nel caso di accordo non standard.
<b>D.</b>	<b>Quali sono le differenze tra accordo standard e accordo non standard?</b>
R.	L'accordo standard è l'accordo che rispetta i parametri previsti, per le varie tipologie, dall'allegato B dell'Accordo Quadro sugli ammortizzatori in deroga 2009-2010. Nel caso di sottoscrizione di accordo standard la procedura di istruttoria della domanda non prevede una successiva convocazione per l'esame di consultazione, che è invece prevista nel caso di accordi non standard.
<b>D.</b>	<b>Dove è possibile reperire il format degli accordi sindacali standard?</b>
R.	Il format degli accordi sindacali standard sono reperibili sul sito <a href="http://www.dote.regione.lombardia.it">http://www.dote.regione.lombardia.it</a> ⇒ Menu ⇒ Lavoro ⇒ <a href="#">Datori di lavoro - domanda di Cig in deroga</a> ⇒ <a href="#">Datori di lavoro: accordi sindacali standard</a>
<b>D.</b>	<b>Cosa si deve fare se non è stato possibile sottoscrivere nessun accordo sindacale? L'azienda/datore di lavoro può comunque presentare domanda on line correttamente?</b>
R.	Nel caso di assenza di accordo sindacale occorre compilare la domanda on line indicando nel quadro B l'opzione "Nessun

		accordo sindacale" alla dichiarazione "dichiara di aver esperito alla fase di consultazione aziendale, che si è conclusa con"
<b>D.</b>		<b>E' possibile compilare la domanda on line di CIG in deroga anche se non è stato possibile definire un accordo sindacale a causa della mancata presentazione delle parti sociali?</b>
R.		Sì, è possibile compilarla anche se, a causa della mancata presentazione delle parti sociali, non si è arrivati ad un accordo sindacale. Occorre indicare nel quadro B l'opzione "Mancata presentazione delle rappresentanze sindacali/OO.SS." alla dichiarazione "dichiara di aver esperito alla fase di consultazione aziendale, che si è conclusa con"
<b>D.</b>		<b>E' obbligatorio sottoscrivere un accordo sindacale standard per poter presentare domanda on line di CIG in deroga?</b>
R.		E' possibile presentare domanda on line di CIG in deroga sia che si abbia sottoscritto un accordo standard, sia che si abbia sottoscritto un accordo non standard, sia che non si abbia sottoscritto alcun accordo sindacale. In tutti i casi occorre indicare l'opzione corretta nel quadro B alla dichiarazione "dichiara di aver esperito alla fase di consultazione aziendale, che si è conclusa con". Nel caso di sottoscrizione di accordo standard la fase di istruttoria della domanda sarà più veloce, in quanto non occorrerà convocare le parti interessate per un esame di consultazione, necessario invece per la sottoscrizione di accordi non standard o di mancati accordi
<b>D.</b>		<b>E' previsto un periodo di tempo minimo che deve intercorrere tra la stipula dell'accordo sindacale e la presentazione della domanda on line di CIG in deroga a Regione Lombardia?</b>
R.		La domanda on line di CIG in deroga può essere presentata immediatamente dopo la stipula dell'accordo sindacale. In ogni caso il comma 2 dell'art. 7 ter della Legge 9 aprile 2009, n. 33 recita "Le imprese in caso di richiesta di cassa integrazione straordinaria e di cassa integrazione in deroga, con pagamento diretto, e con riferimento alle sospensioni successive alla data del 1° aprile 2009, presentano o inviano la relativa domanda entro 20 giorni dall'inizio della sospensione o della riduzione dell'orario di lavoro"
<b>D.</b>		<b>L'inizio della CIG può coincidere con l'accordo sindacale?</b>
R.		La modifica dell'allegato A dell'accordo quadro, avvenuta in data 16.06.09, specifica che la decorrenza della sospensione in CIG deve essere successiva, anche di un solo giorno, alla data della stipula dell'accordo.
<b>D.</b>		<b>Una ditta artigiana con 10 dipendenti, di cui 2 apprendisti, per chiedere la CIG in deroga, sia per gli operai che per gli apprendisti, deve utilizzare l'accordo sindacale di tipo B per tutti i dipendenti o anche quello di tipo D per i soli apprendisti?</b>
R.		Solo il B, per tutto il personale, in quanto per tutti è CIG in deroga; se per gli apprendisti sono stipulate condizioni diverse, vanno indicate nello stesso accordo.
<b>D.</b>		<b>Nel settore artigiano sono validi solo gli accordi sottoscritto dagli RSB (Rappresentanti Sindacali di Bacino) ? Anche nelle aziende che non sono iscritte all'ente bilaterale di riferimento?</b>
R.		Per le aziende artigiane l'accordo prevede che venga applicato quanto previsto in sede di enti bilaterali. Le aziende non associate potranno associarsi utilizzando quindi tali procedure, oppure applicare le regole valide per tutte le altre imprese.
<b>D.</b>		<b>in caso di mancata risposta delle oo.ss.lla. alla comunicazione iniziale dell'azienda, si può presentare la domanda senza verbale di consultazione?</b>

	<b>Questo è sempre un caso di accordo, ma non standard? Chi deve essere invitato all'esame di consultazione? Nel frattempo l'azienda può procedere a collocare i lavoratori in CIG in deroga? A partire da quale data (10 – 15 giorni dalla comunicazione)?</b>
R.	La domanda può essere presentata, indicando nel campo previsto la mancata presentazione delle oo.ss.II. ed allegando, invece dell'accordo, la comunicazione iniziale dell'azienda alle oo.ss.II. per individuare i soggetti da convocare. Il soggetto preposto per l'istruttoria (Provincia/Arifl) convocherà le parti per redigere l'accordo, come nel caso di accordi non standard. la risposta all'ultima domanda è negativa: la sospensione potrà decorrere solo successivamente all'esame di consultazione che si sarà concluso con l'accordo.
<b>D.</b>	<b>L'accordo sindacale di tipo C (CIG a rotazione senza licenziamenti) è utilizzabile per un piccolo negozio con due dipendenti?</b>
R.	Certamente.
<b>D.</b>	<b>Quando è possibile la fruizione della CIG in deroga da parte dei dipendenti?</b>
R.	La sospensione in CIG in deroga è possibile dal giorno successivo a quello della stipula dell'accordo sindacale.
<b>D.</b>	<b>Accordo Sindacale Tipo A: i lavoratori sospesi a zero ore, possono rientrare al lavoro per un certo periodo (commessa urgente) e successivamente riprendere la loro CIG?</b>
R.	Certamente i lavoratori sospesi possono (anzi devono) rientrare se l'azienda ha lavoro: sarà sufficiente, in sede di consuntivo INPS, richiedere l'integrazione per un numero di ore inferiore.
<b>D.</b>	<b>Accordo Sindacale Tipo B: nel caso di presenza di lavoratori a zero ore e lavoratori con CIG parziale, la quota CIG non superiore all'80% deve essere calcolata sull'intero orario di lavoro ordinario (tenendo conto anche dei lavoratori a zero ore), cioè di tutti i lavoratori coinvolti?</b>
R.	L'80% si calcola su tutti i lavoratori coinvolti dalla CIG.
<b>D.</b>	<b>L'Accordo di tipo A può diventare di tipo B o C?</b>
R.	L'Accordo di tipo A rimane sempre di tipo A; mentre per quelli di tipo B o C occorre verificare i requisiti, ossia il rispetto delle percentuali di riduzione (80% per il tipo B e 60% per il tipo C).
<b>D.</b>	<b>Sono stati richiesti 12 mesi di CIG ed è stata autorizzata la percentuale prevista (ossia 4 o 6 mesi): al termine del periodo autorizzato l'azienda deve fare nuova domanda?</b>
R.	L'azienda presenterà domanda on line flaggando "rinnovo" (il sistema in questo caso riporta nelle varie sezioni i dati precedentemente inseriti nella domanda iniziale).
<b>D.</b>	<b>Quando è indispensabile utilizzare l'accordo di tipo D e invece quando è conveniente?</b>
R.	Il tipo D riguarda gli apprendisti, che non hanno diritto ad altri ammortizzatori, per cui non è una questione di "convenienza".
<b>D.</b>	<b>L'azienda può/deve attendere il decreto di autorizzazione per presentare domanda all'INPS? E se sì, solo nel caso di pagamento a conguaglio o anche in caso di pagamento diretto?</b>
R.	L'azienda <u>non</u> deve attendere il decreto regionale per poter presentare domanda all'INPS (Mod. IG15/Deroga cod. SR100) nel

		caso di richiesta di pagamento <b>diretto anticipato</b> . Negli altri casi, l'azienda potrà fare domanda all'INPS, ma questo attenderà il decreto di Regione Lombardia per erogare il trattamento.
<b>5. Macroarea: RICHIESTA CIGS</b>		
<b>5.1 Compilazione della domanda</b>		
<b>D.</b>		<b>La domanda on line a Regione Lombardia richiede un'informazione circa l'effettuazione del trattamento di CIG in deroga mediante pagamento diretto, per il quale è prevista una tendina contenente solamente l'opzione "sì". È corretto? E se l'azienda/datore di lavoro volesse anticipare per conto dell'INPS?</b>
R.		Nella compilazione della domanda si può solamente opzionare "sì", relativamente all'erogazione del trattamento mediante pagamento diretto, in quanto è previsto che in Regione Lombardia l'erogazione della CIG in deroga avvenga solamente tramite pagamento diretto da parte dell'INPS, come previsto al punto 1.1.4 dell'allegato A dell' Accordo Quadro per gli Ammortizzatori Sociali in deroga 2009-2010.
<b>D.</b>		<b>Sono un'azienda edile con meno di 15 dipendenti, a quale tipologia aziendale appartengo e quindi devo indicare nella domanda on line? Sono un'azienda manifatturiera con più di 15 dipendenti, a quale tipologia appartengo e quindi devo indicare nella domanda on line?</b>
R.		Nella tipologia 1 rientrano tutte le aziende / datori di lavoro esonerati (quindi non soggetti) dal versamento all'INPS del contributo sulla mobilità. In tipologia 2 rientrano tutte le aziende / datori di lavoro che sono tenuti al versamento all'INPS, mediante DM10, del contributo sulla mobilità.
<b>D.</b>		<b>Nella domanda on line di CIG in deroga viene chiesto se l'azienda ha presentato domanda di CIG in deroga all'INPS mediante il mod. IG15/Deroga - COD. SR100 e se l'azienda ha presentato domanda di anticipazione del pagamento diretto all'INPS. Perché viene posta due volta la stessa domanda? Ci sono differenze?</b>
R.		Non si tratta della medesima domanda posta due volte. Con la prima domanda si chiede se l'azienda / datore di lavoro ha già presentato domanda di CIG in deroga anche all'INPS (con la modulistica prevista dall'Istituto Previdenziale) oltre che a Regione Lombardia e, se non l'ha ancora fatto, si ricorda di presentare la richiesta anche all'INPS ai fini dell'erogazione del

	trattamento di CIG in deroga (anche se non si vuole richiedere l'anticipo del pagamento diretto). Con la seconda si chiede se l'azienda / datore di lavoro ha presentato all'INPS domanda di anticipo del pagamento diretto. La modulistica INPS prevista per entrambe le domande è la medesima (mod. IG15/Deroga-cod. SR100), salvo che per la richiesta di anticipo vanno compilate delle apposite sezioni.
<b>D.</b>	<b>Nell'invio della domanda on line utilizzo la firma digitale. Invio quindi la domanda e poi recupero i documenti (domanda e quadri) per firmarli digitalmente. La procedura termina in questo modo oppure devo rinviare i documenti firmati?</b>
R.	Dopo aver indicato che vuole avvalersi della firma digitale e flaggato "genera i documenti da firmare", cliccando il pulsante "continua" la domanda viene inviata a Regione Lombardia. Occorre in seguito recuperare i documenti da firmare elettronicamente selezionando dal Menu la voce "Dossier domande di autorizzazione Cig", scaricare i documenti sul proprio pc, firmarli e ricaricarli nella stessa sezione cliccando su "carica documento". Dopo queste operazioni la procedura è conclusa senza necessità di alcun altro invio.
<b>D.</b>	<b>Mi sono accorto di aver commesso un errore nella compilazione della domanda on line a Regione Lombardia e il sistema non mi consente di apportare correzioni. Come posso fare?</b>
R.	Non è possibile intervenire sulla domanda inviata modificandola. In caso di errori nella compilazione della domanda, comprensiva dei suoi quadri, occorre:  1-Se la domanda è ancora in stato di "invio elettronico" chiederne l'annullamento, inviando la richiesta al fax-server 02.3936135, indicando il nome dell'azienda e ID della domanda. Si può quindi ripresentare la domanda corretta ripartendo in GEFO da "nuova domanda".  2-Se la domanda è in stato di "istruttoria provinciale/Arifl" oppure "pronta per decreto" oppure "autorizzata", inviare allo stesso numero di fax la richiesta di modifica dei dati, indicando ID della domanda, nome dell'azienda, dato sbagliato e dato corretto. In questo modo non si interrompe il procedimento di istruttoria della domanda.
<b>D.</b>	<b>Come si devono comportare le aziende che hanno chiesto una copertura CIG anche per il mese di agosto, se durante questo mese normalmente l'azienda avrebbe chiuso per ferie? Devono sospendere l'utilizzazione della CIG e far godere le ferie ai lavoratori o posticiparne il godimento alla fine del periodo di CIG richiesto?</b>
R.	Secondo la normativa nazionale, il periodo di ferie collettivo è considerato neutro ai fini della CIG; conseguentemente, se il periodo autorizzato comprende questo periodo neutro, la CIG verrà sospesa, verranno pagate le ferie collettive al cui termine riprenderà la CIG per il restante periodo, senza alcun prolungamento. <b>es.</b> CIG autorizzata dal 1 luglio al 30 settembre 2009, ferie collettive dal 3 al 23 agosto: fino al 2 agosto viene pagata la CIG in deroga, dal 3 al 23 agosto riconosciute le ferie collettive, dal 24 agosto al 30 settembre ancora CIG in deroga. Ai fini del conteggio dei 12 mesi per il datore di lavoro si considera l'intero periodo autorizzato, (comprensivo quindi del periodo



	feriale), a livello di singolo lavoratore l'INPS conteggerà la cassa effettuata.
<b>D.</b>	<b>Durante il periodo di chiusura aziendale per ferie é possibile utilizzare la CIG in deroga nel caso le ferie maturate dai dipendenti non fossero sufficienti a coprire completamente il periodo di chiusura?</b>
R.	L'azienda non può utilizzare la CIG in deroga per quel periodo, interamente coperto per tutti i lavoratori da ferie (periodo neutro). Per i restanti periodi potrà utilizzare la CIG in deroga per i lavoratori che non hanno ferie,.
<b>D.</b>	<b>Se un'azienda ha chiesto la CIG non includendo il personale apprendista deve necessariamente rifare la domanda o potrà integrare la stessa con i soli nominativi degli apprendisti?</b>
R.	Se il personale apprendista non è stato considerato nell'accordo sindacale che ha avviato il ricorso alla Cigo/Cigs/CIG in deroga, occorrerà sottoscrivere apposito accordo sindacale e conseguentemente presentare una specifica domanda. Qualora, invece, l'accordo sindacale che ha avviato il ricorso alla Cigo/Cigs abbia compreso anche il personale apprendista, per quest'ultimo andrà presentata domanda di CIG in deroga.
<b>D.</b>	<b>Compilando la domanda per la CIG, dopo aver scelto la categoria (A-B-C), viene richiesto il monte ore. Tale monte ore è settimanale o mensile ?</b>
R.	Il monte ore riguarda l'intero periodo richiesto
<b>D.</b>	<b>È disponibile un manuale di istruzioni che possa supportare l'azienda/datore di lavoro nella procedura di compilazione on line della domanda di CIG in deroga?</b>
R.	Su <a href="http://www.dote.regione.lombardia.it">www.dote.regione.lombardia.it</a> (accessibile anche dal sito istituzionale di Regione Lombardia selezionando la DGIFL tra le varie Direzioni Generali), cliccando nella sezione Lavoro del menu a sinistra, la sottosezione "Datori di lavoro - domanda di Cig in deroga", compare un elenco di titoli di paragrafi. Cliccando "Ammortizzatori sociali in deroga - Documentazione" è possibile scaricare il manuale operativo per la compilazione della domanda on line di CIG in deroga.
<b>D.</b>	<b>Nella domanda on line di CIG in deroga viene chiesto se l'azienda ha presentato domanda all' INPS mediante il mod. IG15/Deroga - COD. SR100 e se l'azienda ha presentato domanda di anticipazione del pagamento diretto all'INPS. Perché viene posta due volta la stessa domanda? Ci sono differenze?</b>
R.	Non si tratta della medesima domanda posta due volte. Con la prima domanda si chiede se l'azienda / datore di lavoro ha già presentato domanda di CIG in deroga anche all' INPS (con la modulistica prevista dall'Istituto Previdenziale) oltre che a Regione Lombardia e se non l'ha ancora fatto gli si ricorda di presentarla per l'erogazione del trattamento di CIG in deroga (anche se non si vuole richiedere l'anticipo del pagamento diretto). Con la seconda si chiede se l'azienda / datore di lavoro ha presentato domanda di anticipo del pagamento diretto all'INPS. La modulistica INPS prevista per entrambe le domande è la medesima (mod. IG15/Deroga-cod. SR100), salvo che per la richiesta di anticipo vanno compilate delle apposite sezioni.
<b>D.</b>	<b>Cosa si intende con l'affermazione contenuta nella domanda on line, sezione F) Ulteriori dati aziendali, "Dichiaro che il suddetto trattamento verrà effettuato con pagamento diretto".</b>
R.	Poiché l'Accordo Quadro prevede come modalità di pagamento esclusivamente quello diretto/diretto, anticipato da parte dell'INPS, nella domanda on line l'azienda/datore di lavoro deve dichiarare di adeguarsi a tale modalità.
<b>D.</b>	<b>Cosa si intende con l'affermazione contenuta nella domanda on line, sezione F) Ulteriori dati aziendali, "Dichiaro che</b>

	<b>in base al punto 6 dell'Accordo Quadro stipulato in data 04/05/2009 ho utilizzato, avendone titolo, tutti gli strumenti previsti dalla legislazione ordinaria per le sospensioni, ordinarie e straordinarie, dell'attività lavorativa" ?</b>
R.	La CIG in deroga è un sostegno attivo per operai, impiegati e quadri sospesi dal lavoro che non hanno accesso alla CIGO e CIGS, compresi apprendisti, somministrati/interinali e lavoratori a domicilio e per operai, impiegati e quadri sospesi dal lavoro che non hanno più accesso alla CIGO e CIGS in quanto hanno esaurito i periodi previsti dalla legge, qualora esistano motivazioni documentate per accedere ad un ulteriore periodo di sospensione in CIG.
D.	<b>Sono un'azienda con una forza lavoro composta da operai e impiegati. Siccome richiedo la CIG in deroga solamente per gli operai, nella sezione G) "Sedi" della domanda on line, dove si richiede di compilare i campi relativi ai lavoratori delle unità aziendali, devo compilare solamente i dati relativi ai lavoratori con qualifica di operai?</b>
R.	No, nella sezione G occorre compilare tutti i dati relativi alle qualifiche dei lavoratori. Occorrerà indicare i dati relativi agli uomini e donne in forza per ogni qualifica ed indicare i dati relativi agli uomini e donne in CIG e loro ore di CIG previste solamente per le qualifiche per cui si richiede la CIG in deroga. Quindi, nel caso specifico dovrà: compilare i dati relativi agli operai indicando uomini e donne in forza, uomini e donne in CIG, e ore di CIG in deroga previste per gli operai; dovrà indicare uomini e donne in forza per gli impiegati lasciando a zero gli altri dati.
D.	<b>Nella sezione dedicata al caricamento dei dati personali dei lavoratori, vanno indicati solo i lavoratori in CIG oppure tutti i lavoratori in forza?</b>
R.	Vanno indicati solamente i dati relativi ai lavoratori per i quali si richiede la CIG in deroga.
D.	<b>Nella compilazione della domanda on line, nell'apposita sezione "referente aziendale", occorre indicare una figura particolare come referente aziendale?</b>
R.	Occorre indicare i riferimenti di quel soggetto individuato dall'azienda/datore di lavoro con il compito di fungere da referente per le comunicazioni tra Regione Lombardia e azienda/datore di lavoro in merito alla richiesta di CIG in deroga; pertanto è libera scelta dell'azienda/datore di lavoro individuare il soggetto per il ruolo di referente aziendale all'interno della propria organizzazione.
<p><b>Macroarea: RICHIESTA CIG</b></p> <p><b>5.2 Presentazione domanda</b></p>	
D.	<b>La domanda telematica a Regione Lombardia ha termini di presentazione?</b>
R.	Non sono previsti termini di presentazione della domanda di CIG in deroga a Regione Lombardia. È comunque interesse del datore di lavoro / azienda presentarla il prima possibile per avere la necessaria decretazione regionale in tempi brevi.
D.	<b>È possibile inviare la domanda di CIG in deroga a Regione Lombardia in forma cartacea e consegnarla all'Ufficio Protocollo senza passare attraverso la procedura informatica?</b>
R.	No, l'unica procedura di presentazione della domanda di CIG in deroga ammessa passa attraverso la compilazione e l'invio

	della domanda on line.
<b>D.</b>	<b>L'invio della domanda di CIG in deroga on line completa l'iter di presentazione della richiesta a Regione Lombardia?</b>
R.	<p>Sì, nel caso di utilizzo di firma digitale o CRS (ricordandosi in fase di invio di recuperare i documenti inviati elettronicamente, scaricarli, firmarli elettronicamente e caricarli di nuovo sul sistema).</p> <p>Nel caso invece di mancanza di firma digitale o CRS, la domanda va inviata elettronicamente ed in seguito occorre scaricare il documento "Dichiarazione di autenticità della domanda on line", firmarlo in modo olografo (da parte del soggetto richiedente indicato nella domanda on line) ed inviarlo a Regione Lombardia o sue sedi territoriali, con allegato copia del documento d'identità leggibile ed in corso di validità, entro 20 giorni dall'invio telematico della domanda.</p> <p>In attesa di ricevere il documento di autodichiarazione, Regione Lombardia considera accettata con riserva la domanda di CIG in deroga presentata on line ed avvia la fase di istruttoria.</p> <p>Nel caso il documento di autodichiarazione non pervenga a Regione Lombardia entro i termini stabiliti, la domanda presentata on line viene considerata decaduta.</p> <p>Il documento "Dichiarazione di autenticità della domanda on line", firmato e corredato di copia del documento d'identità, può essere alternativamente inviato tramite raccomandata R.R. a Regione Lombardia - Direzione Generale Istruzione Formazione Lavoro - U.O. Autorità di Gestione - Struttura Politiche per il Lavoro, Via Cardano 10, oppure consegnato personalmente o mediante delega o all'Ufficio Protocollo di Regione Lombardia in via Pirelli 12 o via Taramelli 20, Milano, oppure, in alternativa, all'Ufficio Protocollo di una delle Sedi Territoriali della Regione Lombardia.</p>
<b>D.</b>	<b>La firma digitale prevede l'utilizzo della CRS dell'intermediario o del legale rappresentante?</b>
R.	La domanda può essere firmata dal rappresentante con potere di firma o dal funzionario dell'associazione a cui l'azienda aderisce e conferisce potere di firma o dal consulente del lavoro con delega alla firma.
<b>D.</b>	<b>Come intermediari è possibile avere un'unica password per gli invii telematici delle domande di CIG dei clienti dello studio?</b>
R.	L'Azienda/datore di lavoro/soggetto delegato per nome e/o per conto, compila in via telematica (utilizzando il Sistema Informativo della Regione Lombardia, accessibile dal sito <a href="http://www.dote.regione.lombardia.it">www.dote.regione.lombardia.it</a> ) la domanda di CIG in deroga, (una domanda di CIG in deroga per ogni unità operativa interessata), inserendo tutti i dati previsti (dati relativi all'impresa, dati sulle unità aziendali, dati di dettaglio relativi ai lavoratori, indicazioni circa la tipologia di azienda/datore di lavoro e di accordo stipulato). Pertanto chi presenta la domanda per nome e per conto di un'azienda <b>deve avere una delega scritta</b> e quindi si potrà profilare normalmente.
<b>D.</b>	<b>Un'azienda che ha attivato una CIG in deroga e che ha successivamente trasferito la sede operativa da una provincia lombarda all'altra, deve comunicarlo a Regione Lombardia?</b>
R.	Se cambia solamente la sede operativa, è sufficiente una semplice comunicazione di cambio di indirizzo a Regione Lombardia, U.O. Autorità di Gestione, settore Politiche del Lavoro; se cambiano dati sostanziali, come la matricola INPS o la ragione sociale, allora occorre presentare nuova domanda, con nuovo accordo sindacale.
<b>D.</b>	<b>Il datore di lavoro come può modificare un codice fiscale di un dipendente essendosi accorto di averlo inserito in modo errato?</b>

R.	Il datore di lavoro può modificare un codice fiscale di un dipendente, essendosi accorto di averlo inserito in modo errato, solo quando la domanda è <b>ancora in bozza</b> , altrimenti deve inviare la correzione dell'errore al server fax 02-3936135, indicando il motivo della richiesta, il nome dell'azienda, l'ID della domanda e il CF esatto del lavoratore.
D.	<b>Nell'invio della domanda on line mi avvalgo dell'utilizzo della firma digitale. Invio quindi la domanda e poi recupero i documenti (domanda e quadri) per firmarli digitalmente. La procedura termina in questo modo oppure devo reinviare i documenti firmati?</b>
R.	Una volta indicato che vuole avvalersi della firma digitale e flaggato "genera i documenti da firmare", cliccando il pulsante "continua", la domanda viene inviata a Regione Lombardia. Occorre in seguito recuperare i documenti da firmare elettronicamente, selezionando dal Menu la voce "Dossier domande di autorizzazione Cig" ed in seguito scaricare i documenti sul proprio pc, firmarli e ricaricarli nella stessa sezione, cliccando su "carica documento". Fatto ciò la procedura è conclusa senza nessun altro invio.
D.	<b>Mi sono accorto di aver commesso degli errori nella compilazione della domanda on line a Regione Lombardia e il sistema non mi consente di apportare correzioni. Come posso fare per correggerli?</b>
R.	Non è possibile intervenire sulla domanda inviata modificandola. In caso di errori nella compilazione della domanda, comprensiva dei suoi quadri, occorre richiedere l'annullamento della domanda e ripresentare la domanda on line.  Per richiedere l'annullamento di una domanda già inviata on line occorre inviare un fax al numero 02-3936135 richiedendo l'annullamento della domanda a causa di errori, specificando l'ID della domanda da annullare, la denominazione dell'azienda/datore di lavoro ed eventuali altre informazioni aggiuntive ritenute importanti per identificare la domanda da annullare. Entro 24 ore dall'invio del fax la domanda errata verrà annullata e potrà ripresentare la domanda corretta seguendo la consueta procedura telematica: cliccando su "nuova domanda" il sistema informativo recupererà per le varie sezioni la maggior parte dei dati inseriti precedentemente nella domanda errata. L'azienda/datore di lavoro dovrà avere l'accortezza di verificare i dati già presenti nelle sezioni precompilate ed integrare/compilare i campi vuoti
D.	<b>Mi sono accorto di aver inviato la domanda on line senza allegare l'accordo sindacale. Come posso fare per modificarla?</b>
R.	Anche a seguito dell'invio della domanda on line è possibile allegare i documenti dimenticati mediante la funzione "carica documenti" accedendo col proprio profilo (user ID e password).
D.	<b>La domanda telematica a Regione Lombardia ha termini di presentazione?</b>
R.	Il comma 2 dell'art. 7 ter della Legge 9 aprile 2009, n. 33 recita "Le imprese in caso di richiesta di cassa integrazione straordinaria e di cassa integrazione in deroga, con pagamento diretto, e con riferimento alle sospensioni successive alla data del 1° aprile 2009, presentano o inviano la relativa domanda entro 20 giorni dall'inizio della sospensione o della riduzione dell'orario di lavoro".
D.	<b>Sono uno Studio di Consulenti del Lavoro, posso presentare richiesta di CIG in deroga per più aziende mie clienti?</b>
R.	Può presentare più domande di CIG in deroga per più aziende sue clienti.
D.	<b>È possibile inviare/presentare la domanda di CIG in deroga a Regione Lombardia in forma cartacea e consegnarla</b>

	<b>all'Ufficio Protocollo senza passare attraverso la procedura informatica?</b>
R.	No, l'unica procedura di presentazione della domanda di CIG in deroga ammessa dopo il 4 giugno 2009 passa attraverso la compilazione e l'invio della domanda on line.
<b>D.</b>	<b>L'invio della domanda di CIG in deroga on line completa l'iter di presentazione della richiesta a Regione Lombardia?</b>
R.	<p>Sì, nel caso di utilizzo di firma digitale o CRS (ricordandosi in fase di invio di recuperare i documenti inviati elettronicamente, scaricarli, firmarli elettronicamente e caricarli di nuovo sul sistema).</p> <p>Nel caso invece di mancanza di firma digitale o CRS, la domanda va inviata elettronicamente ed in seguito occorre scaricare il documento "Dichiarazione di autenticità della domanda on line", firmarlo in modo olografo (da parte del soggetto richiedente indicato nella domanda on line) ed inviarlo a Regione Lombardia o alle sue Sedi Territoriali, con allegato copia del documento d'identità leggibile ed in corso di validità, entro 20 giorni dall'invio telematico della domanda.</p> <p>In attesa di ricevere il documento di autodichiarazione, Regione Lombardia considera accettata con riserva la domanda di CIG in deroga presentata on line ed avvia la fase di istruttoria. Nel caso il documento di autodichiarazione non pervenga a Regione Lombardia entro i termini stabiliti, la domanda presentata on line viene considerata decaduta.</p> <p>Il documento "Dichiarazione di autenticità della domanda on line", firmato e corredato di copia del documento d'identità può essere alternativamente inviato tramite raccomandata R.R. a Regione Lombardia - Direzione Generale Istruzione Formazione Lavoro - U.O. Autorità di Gestione - Struttura Politiche per il Lavoro, Via Cardano, 10, Milano, oppure consegnato personalmente o mediante delega all'Ufficio Protocollo di Regione Lombardia, in via Pirelli 12 o via Taramelli 20, Milano, oppure, in alternativa, all'Ufficio Protocollo di una delle Sedi Territoriali della Regione Lombardia.</p>
<b>D.</b>	<b>In assenza di firma digitale, come posso presentare domanda di CIG in deroga?</b>
R.	<p>Nel caso di mancanza di firma digitale o CRS, la domanda va inviata elettronicamente ed in seguito occorre scaricare il documento "Dichiarazione di autenticità della domanda on line", firmarlo in modo olografo (da parte del soggetto richiedente indicato nella domanda on line) ed inviarlo a Regione Lombardia o alle sue Sedi Territoriali, con allegato copia del documento d'identità leggibile ed in corso di validità, entro 20 giorni dall'invio telematico della domanda. In attesa di ricevere il documento di autodichiarazione, Regione Lombardia considera accettata con riserva la domanda di CIG in deroga presentata on line ed avvia la fase di istruttoria. Nel caso il documento di autodichiarazione non pervenga a Regione Lombardia entro i termini stabiliti, la domanda presentata on line viene considerata decaduta. Il documento "Dichiarazione di autenticità della domanda on line", firmato e corredato di copia del documento d'identità può essere alternativamente inviato tramite raccomandata R.R. a Regione Lombardia - Direzione Generale Istruzione Formazione Lavoro - U.O. Autorità di Gestione - Struttura Politiche per il Lavoro, Via Cardano 10, Milano, oppure consegnato personalmente o mediante delega all'Ufficio Protocollo di Regione Lombardia, in via Pirelli 12 o via Taramelli 20, Milano, oppure, in alternativa, all'Ufficio Protocollo di una delle Sedi Territoriali di Regione Lombardia.</p>
<b>D.</b>	<b>In caso di presentazione della domanda on line senza l'utilizzo di firma digitale, quale documentazione occorre inviare</b>

		<b>a Regione per completare l'iter di richiesta di CIG in deroga?</b>
R.		Occorre presentare, con le modalità previste dall'apposita procedura, solamente la "Dichiarazione di autenticità della domanda on line", firmata olograficamente e con allegata copia del documento di identità leggibile. Non occorre allegare anche copia della domanda.
<p><b>Macroarea: RICHIESTA CIG</b></p> <p><b>5.3 Proroga – rinnovo – nuova richiesta</b></p>		
D.		<b>in caso di proroga si ricomincia da zero o si cumulano i periodi precedentemente concessi per il monitoraggio dei 12 mesi massimi concedibili? E in riferimento a quale estensione temporale?</b>
R.		Si azzerava tutto a partire dal 1 gennaio 2009. Ci cumulo era invece previsto nell'accordo sugli Ammortizzatori Sociali in deroga del luglio 2008.
D.		<b>Un'azienda che, nel corso della fase transitoria o comunque prima del 4 giugno, avesse presentato una domanda di CIG in deroga per un determinato numero di lavoratori, quale procedura deve seguire se volesse coinvolgere nella CIG un numero superiore di dipendenti?</b>
R.		Dovrà procedere con una <b>nuova</b> domanda per i nuovi lavoratori, che ovviamente dovrà fare on line poiché successiva al 4 giugno.
D.		<b>Sono stati richiesti 12 mesi di CIG in deroga ed è stata autorizzato il periodo previsto (4 o 6 mesi); in questo caso, al termine del periodo autorizzato, l'azienda deve fare nuova domanda?</b>
R.		L'azienda presenterà domanda on line flaggando "rinnovo" (il sistema in questo caso riporta nelle varie sezioni i dati precedentemente inseriti nella domanda iniziale).
<p><b>Macroarea: RICHIESTA CIG</b></p> <p><b>5.4 Annullamento – sospensione</b></p>		

<b>D.</b>	<b>Se il datore di lavoro si accorge che nella domanda di CIG in deroga inviata ci sono degli errori come deve procedere?</b>
R.	La procedura corretta è quella per cui le aziende/datore di lavoro inviano il fax con la richiesta di annullamento al n. 02.3936135 indicando l'ID della domanda da annullare, la denominazione dell'azienda che ha richiesto l'ammortizzatore ed eventuali altre informazioni aggiuntive (es. ID della domanda da considerarsi valida, se già inviata in sostituzione di quella per cui si chiede l'annullamento, ecc). Dopo 24 ore dall'invio del fax potrà ripresentare la domanda corretta, seguendo la normale procedura. Cliccando su "nuova domanda" il sistema recupererà alcune sezioni precompilate. L'azienda/datore di lavoro dovrà avere l'accortezza di verificare i dati già presenti e integrare/compilare i campi vuoti
<b>D.</b>	<b>Durante il periodo di Cig in deroga richiesto, per svolgere una commessa di lavoro imprevista, può il datore di lavoro assumere del personale con la stessa qualifica di quello sospeso?</b>
R.	Per svolgere la commessa di lavoro il datore di lavoro dovrà prima richiamare in servizio tutto il personale e, non avendo alcun dipendente sospeso, potrà assumere a termine e per la sola durata residua della commessa personale anche con la stessa qualifica del personale precedentemente e non attualmente sospeso.
<b>D.</b>	<b>Nel caso in cui arrivi una commessa di lavoro durante il periodo di CIG in deroga per effettuare la quale il datore di lavoro richiama tutto il personale sospeso, dovrà comunicare qualcosa alla Regione?</b>
R.	No, il datore di lavoro si limiterà a non inviare all'INPS i modelli, cioè non utilizzerà la CIG in deroga autorizzata. Non è necessario comunicare nulla alla Regione.
<b>6. Macroarea: DID – Dichiarazione d'Immediata Disponibilità</b>	
<b>D.</b>	<b>Cos'è il modulo DID?</b>
R.	La Dichiarazione di Immediata Disponibilità (DID) è il documento con cui il lavoratore, per cui si richiede la CIG in deroga, attesta la propria volontà a partecipare ad un percorso di politica attiva: percorso di riqualificazione personale o, nel caso in cui la CIG sia per cessazione d'attività o procedura concorsuale (fallimento o concordato preventivo), proposta di lavoro congruo. In mancanza di tale dichiarazione il lavoratore perde il diritto all'erogazione del trattamento di CIG in deroga. Regione

	Lombardia ha predisposto un modulo DID per la richiesta on line di CIG in deroga.
<b>D.</b>	<b>Dove è possibile reperire il modulo DID?</b>
R.	Il modulo DID (Dichiarazione di Immediata Disponibilità) è scaricabile dal sito <a href="http://www.dote.regione.lombardia.it">www.dote.regione.lombardia.it</a> , nella sezione "Ammortizzatori sociali in deroga - Documentazione", raggiungibile cliccando "Datori di lavoro - domanda di Cig in deroga" nel menu a sinistra della sezione Lavoro.
<b>D.</b>	<b>E' necessario allegare il modulo DID firmato dai lavoratori alla domanda on line? In caso negativo occorre inviarla/consegnarla a Regione Lombardia o all'INPS?</b>
R.	No, basta indicare, nell'apposita sezione della domanda on line riservata ai dati sui lavoratori, il rilascio o meno della DID per ogni lavoratore. Sarà cura dell'azienda/datore di lavoro far firmare la DID ai lavoratori per i quali si richiede la CIG in deroga ed in seguito conservare le varie DID presso di sé. Copia della DID va consegnata ai lavoratori firmatari in modo che possano recarsi presso un operatore accreditato per predisporre un percorso di politica attiva. INPS ha previsto un suo modello di DID, non alternativo a quello di Regione Lombardia, da presentare all'Istituto Previdenziale secondo proprie modalità.
<b>D.</b>	<b>Perché tutte queste formalità in fase di firma della DID da parte del lavoratore, tenuto conto che i lavoratori sono dipendenti del datore di lavoro che riceve la DID?</b>
R.	E' importante che il datore di lavoro si accerti di persona che sia il lavoratore interessato a firmare. Il datore di lavoro non è responsabile degli impegni assunti dal lavoratore con la firma della DID e del patto d'attivazione, però deve assicurarsi che tutti i lavoratori siano informati e firmino di persona, in quanto tale sottoscrizione è pre-requisito ineludibile a un diritto della persona, e cioè la concessione degli ammortizzatori sociali in deroga.
<b>D.</b>	<b>Se un'azienda artigiana chiede la CIG in deroga con il criterio della rotazione (mantenendo in forza i dipendenti che risulterebbero solo sospesi a rotazione), deve far richiedere comunque la DID a tutti i dipendenti per i quali ha richiesto la CIG in deroga?</b>
R.	Sì, dovrà far sottoscrivere la DID a tutti i lavoratori che usufruiscono della CIG in deroga, compresi quelli che, per la rotazione, inizieranno la sospensione più tardi.
<b>D.</b>	<b>La DID firmata dai dipendenti interessati deve essere conservata in azienda oppure l'azienda si deve attivare per scegliere gli enti preposti al percorso di riqualificazione?</b>
R.	E' responsabilità del datore di lavoro raccogliere le DID comprensive dell'"OFFERTA DI SERVIZI DI FORMAZIONE, RIQUALIFICAZIONE, Percorsi di reinserimento lavorativo al lavoratore che sottoscrive la DID", firmate da ogni lavoratore per il quale l'azienda intende richiedere la CIG e fornirne una copia al lavoratore firmatario della stessa.  La DID cartacea - comprensiva dell'offerta dei servizi- rimane in azienda, dove deve essere conservata; il datore di lavoro poi, nella domanda on line di CIG in deroga, evidenzierà il "flag" relativo al fatto che il lavoratore ha sottoscritto la DID. Il datore di lavoro ha anche l'obbligo di assicurarsi che la DID sia firmata dal lavoratore in modo autografo e in sua presenza: a questo scopo produce autodichiarazione (anche cumulativa per più lavoratori) con la quale conferma di aver riconosciuto



	personalmente il lavoratore e che la firma è stata apposta in sua presenza e la conserva in copia cartacea a disposizione per eventuali controlli, insieme alla copia del documento di identità di ogni lavoratore.
<b>D.</b>	<b>il lavoratore che chiederà la mobilità in deroga piuttosto che l'indennità equivalente dove dovrà firmare la DID? con quali modalità?</b>
R.	I lavoratori che hanno diritto alla mobilità in deroga devono: <ul style="list-style-type: none"> <li>dichiarare il loro stato di disoccupazione e sottoscrivere una DID (Dichiarazione d'immediata Disponibilità ad aderire a una proposta di lavoro congrua e a un percorso di riqualificazione professionale) presso un Centro per l'Impiego o un altro operatore accreditato dalla Regione (l'elenco è disponibile nella sezione "Operatori" di questo sito). Contestualmente il lavoratore s'impegna ad accettare una Dote Lavoro Ammortizzatori Sociali. L'accettazione di questa Dote si completerà con la sottoscrizione da parte del lavoratore di un Piano d'Intervento Personalizzato (PIP) presso un operatore accreditato entro 45 giorni dalla data di sottoscrizione della DID.</li> <li>fare richiesta del sostegno al reddito presso la sede INPS di riferimento in base alla residenza entro 68 giorni dalla data di conclusione del contratto di lavoro. L'INPS, verificata la correttezza della domanda, erogherà l'indennità per la durata prevista a decorrere dalla data di sottoscrizione della DID.</li> </ul>
<b>D.</b>	<b>Il destinatario di CIG in deroga ha altri obblighi da assolvere oltre a quello di firmare la DID?</b>
R.	Il destinatario di CIG in deroga ha la facoltà di firmare o non firmare la DID, consapevole delle conseguenze della mancata accettazione della DID (rinuncia alle politiche passive, ossia al trattamento di CIG in deroga). Una volta firmata la DID, il destinatario di CIG in deroga ha l'obbligo di recarsi, munito della propria copia di DID, presso un operatore accreditato per stabilire un percorso di politica attiva mediante la predisposizione di un PIP (Piano di Intervento Personalizzato) per attivare la dote di cui è intestatario.
<b>D.</b>	<b>Affinché abbia valore la firma della DID, occorre far firmare ai lavoratori anche una liberatoria per la privacy? Se sì, dove è disponibile?</b>
R.	Il modulo DID contiene già la liberatoria per la privacy.
<b>D.</b>	<b>Cosa succede se i lavoratori non vogliono firmare la DID?</b>
R.	Nel caso il lavoratore non voglia firmare la DID deve essere consapevole delle conseguenze, ossia perdita del diritto all'erogazione del trattamento di CIG in deroga.
<b>D.</b>	<b>Entro quale termine deve essere sottoscritta la DID per le aziende che hanno presentato richiesta di CIG in deroga prima del 4 giugno?</b>
R.	Se l'azienda ha presentato richiesta prima del 4 giugno, i lavoratori possono presentare il PIP a partire dalla <b>data di sottoscrizione</b> (e non dalla data di sospensione) della DID e dell'Offerta di Servizi e devono presentare all'operatore un'autocertificazione dei requisiti come da format messo a disposizione.
<b>D.</b>	<b>Se un lavoratore a zero ore viene successivamente richiamato in servizio dalla stessa azienda, anche a giorni alterni o per pochi giorni, deve sospendere la DID?</b>
R.	Non deve sospendere la DID (che ha valore anche ai fini del riconoscimento del sostegno al reddito da parte dell'INPS). Per quel

	che riguarda la Dote Lavoro Ammortizzatori Sociali, il destinatario può richiederne la sospensione per la durata dell'attività lavorativa e/o concordare con l'Operatore la partecipazione ai percorsi di politica attiva e alla formazione in modo flessibile, in base alle sue esigenze rispetto all'attività lavorativa.
<b>D.</b>	<b>Nel caso in cui i 45 giorni (dalla data di sottoscrizione della DID) siano già trascorsi, come si devono comportare gli operatori accreditati ai servizi per il lavoro? Possono prendere in carico i lavoratori o devono segnalare all'INPS il mancato rispetto del termine stabilito?</b>
R.	Gli operatori pubblici e privati accreditati al lavoro possono prendere in carico i lavoratori anche decorsi i 45 giorni, che non sono prescrittivi ma ordinatori. All'INPS andranno comunicati solo i casi in cui i lavoratori rifiutano di partecipare ad un percorso di politica attiva.
<b>D.</b>	<b>La data della DID deve essere antecedente all'inizio della CIG o deve essere antecedente alla data di presentazione, da parte dell'azienda, della domanda on line di CIG?</b>
R.	La procedura di presentazione della domanda prevede che per ogni lavoratore venga indicato il rilascio o meno della DID, quindi la sottoscrizione della DID è logicamente antecedente la presentazione on line della domanda
<b>D.</b>	<b>Cosa capita ai lavoratori che firmano la DID e non accettano poi di seguire il corso o il lavoro che viene loro proposto?</b>
R.	La legge 2/2009 subordina la percezione dell'erogazione di ammortizzatori sociali all'accettazione, da parte del lavoratore a partecipare a percorsi di politica attiva del lavoro. In particolare il comma 10 dell'articolo 19 del decreto-legge n. 185 del 29 novembre 2008, convertito, con modificazioni, dalla <b>legge 28 gennaio 2009, n. 2</b> , e successiva <b>legge 9 aprile 2009, n. 33</b> , prevede che "il diritto a percepire qualsiasi trattamento di sostegno al reddito, ai sensi della legislazione vigente in materia di ammortizzatori sociali, è subordinato alla dichiarazione di immediata disponibilità al lavoro o a un percorso di riqualificazione professionale" e che "in caso di rifiuto di sottoscrivere la dichiarazione di immediata disponibilità ovvero, una volta sottoscritta la dichiarazione, <b>in caso di rifiuto di un percorso di riqualificazione professionale o di un lavoro congruo (...) il lavoratore destinatario dei trattamenti di sostegno del reddito perde il diritto a qualsiasi erogazione di carattere retributivo e previdenziale</b> ".

## 7. Macroarea: INPS

<b>D.</b>	<b>Qual è la scadenza per la presentazione all'INPS della domanda di pagamento diretto anticipato?</b>
R.	La scadenza è entro 20 giorni dall'inizio della sospensione in CIG; la domanda va trasmessa all'INPS per via telematica, secondo quanto indicato nella circolare INPS n. 75 del 26 maggio 2009.
<b>D.</b>	<b>E' necessario inviare il modulo IG15 e/o altra documentazione (es. DID) all'INPS?</b>
R.	All'INPS occorre inviare il mod. <b>IG15/Deroga-cod.SR100</b> per la richiesta di CIG in deroga. e mensilmente il <b>mod. SR41</b> per l'erogazione del trattamento di CIG in deroga da parte dell'Istituto Previdenziale. La DID di Regione Lombardia va fatta firmare

	ai lavoratori per i quali si fa richiesta di CIG in deroga. Occorre in seguito consegnarne copia ai lavoratori firmatari e conservare l'altra copia presso l'azienda/datore di lavoro. L'INPS ha predisposto un suo modello di DID non alternativo a quello di Regione Lombardia; il modello di DID dell'INPS va presentato all'Istituto Previdenziale seguendo le procedure fissate da questo ente.
<b>D.</b>	<b>Con la domanda on line inviata a Regione Lombardia ho completato tutte le formalità per la richiesta di CIG in deroga oppure devo presentare richiesta anche all'INPS?</b>
R.	L'azienda/datore di lavoro dovrà presentare domanda di CIG in deroga sia a Regione Lombardia che all'INPS, con le rispettive modulistiche e procedure. Quindi: l'azienda/datore di lavoro intenzionata a richiedere il trattamento di CIG in deroga deve presentare domanda on line a Regione Lombardia compilando l'apposito format elettronico in tutte le sue sezioni presente sul sito <a href="http://www.dote.regione.lombardia.it">www.dote.regione.lombardia.it</a> , cliccando nel menu a sinistra la sezione Lavoro, quindi il sottomenu "Datori di lavoro - domanda di CIG in deroga" ed infine "Datori di lavoro: compila la domanda di Cig in deroga"; inoltre, l'azienda/datore di lavoro deve presentare anche richiesta di CIG in deroga all'INPS, presentando all'Istituto Previdenziale, in base alle sue procedure, il modello IG15/Deroga-cod.SR100 ed infine mensilmente presentare all'INPS anche il modello SR41.
<b>D.</b>	<b>Cosa devo fare per richiedere il pagamento anticipato della CIG in deroga? Devo presentare domanda solo all'INPS oppure anche a Regione Lombardia?</b>
R.	In caso di richiesta di pagamento anticipato occorre che l'azienda/datore di lavoro presenti la richiesta all'INPS, compilando il modello IG15/Deroga-cod.SR100 ed in seguito invii a Regione Lombardia la domanda on line di CIG in deroga, accedendo dal sito <a href="http://www.dote.regione.lombardia.it">www.dote.regione.lombardia.it</a> , indicando nel format di compilazione on line l'avvenuta richiesta dell'anticipo all'INPS (selezionare "sì" nel menu a tendina corrispondente alla dichiarazione "Dichiaro di aver chiesto l'anticipo del pagamento diretto da parte dell'INPS" nella sezione F "Ulteriori dati aziendali").
<b>D.</b>	<b>E' prevista una tempistica per la presentazione della richiesta di CIG in deroga all'INPS?</b>
R.	Il comma 2 dell'art. 7 ter della Legge 9 aprile 2009, n. 33, recita "Le imprese in caso di richiesta di cassa integrazione straordinaria e di cassa integrazione in deroga, con pagamento diretto, e con riferimento alle sospensioni successive alla data del 1° aprile 2009, presentano o inviano la relativa domanda entro 20 giorni dall'inizio della sospensione o della riduzione dell'orario di lavoro".
<b>D.</b>	<b>Quali moduli di richiesta o altri documenti occorre inviare/presentare all'INPS per ottenere il trattamento di CIG in deroga?</b>
R.	L'azienda/datore di lavoro dovrà presentare all'INPS la richiesta di CIG in deroga compilando il modello IG15/Deroga-cod.SR100 ed infine presentare mensilmente il modello SR41 all'INPS.
<b>D.</b>	<b>L'azienda deve attendere il decreto di autorizzazione per presentare domanda all'INPS? E se sì, solo nel caso di pagamento a conguaglio o anche in caso di pagamento diretto?</b>
R.	Nel caso di richiesta di pagamento <b>diretto anticipato</b> , l'azienda <b>non</b> deve attendere il decreto regionale per poter presentare domanda all'INPS (Mod. IG15/Deroga cod. SR100). Negli altri casi, l'azienda potrà fare domanda all'INPS, ma questo attenderà il decreto di Regione Lombardia per erogare il trattamento.
<b>D.</b>	<b>Se un lavoratore in CIG in deroga trova un lavoro a tempo determinato per una durata inferiore a 12 mesi, al termine</b>

	<b>di tale periodo lavorativo ha diritto a riprendere la CIG in deroga per i mesi restanti?</b>
R.	No, deve chiedere preventivamente all'INPS la sospensione della CIG e poi, finito il contratto, vi ritorna, ma solo e fino al massimo del periodo autorizzato.  ES: CIG autorizzata 1° settembre 2009 – 31 agosto 2010; contratto a termine dal 15 settembre 2009 al 31 luglio 2010; comunicazione preventiva all'INPS per la sospensione della CIG per il periodo del contratto a termine; comunicazione al termine del contratto, sempre all'INPS, di rientro in CIG; ricorso alla CIG dal 1° al 15 settembre 2009 e dal 1° al 31 agosto 2010.
D.	<b>Le domande di CIG in deroga già autorizzate con il decreto n. 5613 del 5 giugno 2009 sino al termine del 30 giugno 2009 e che prevedevano il pagamento a conguaglio, potranno continuare a utilizzare questa modalità di pagamento anche per i periodi successivi al 30 giugno?</b>
R.	Per le domande presentate a Regione Lombardia prima del 04/06/09, quindi su carta, vale la modalità di pagamento richiesto dall'azienda fino alla scadenza della CIG in deroga. Per le domande presentate a Regione Lombardia dal giorno 04/06/09, quindi on line, vale solamente la modalità di pagamento diretto o diretto anticipato da parte dell'INPS.
D.	<b>Per le domande di CIG relative alla "Crisi Malpensa" è sempre possibile il pagamento a conguaglio?</b>
R.	L'accordo Malpensa non contiene indicazioni sulle modalità di pagamento da parte dell'INPS. Ai fini del monitoraggio di spesa, si auspica la richiesta del pagamento diretto.
D.	<b>Qual è il documento formale con il quale Regione Lombardia autorizza INPS ad erogare il trattamenti di CIG in deroga richiesto?</b>
R.	Regione Lombardia emette un decreto di autorizzazione per le domande di CIG in deroga E' possibile consultare i decreti di autorizzazione alle domande di CIG in deroga di Regione Lombardia accedendo al sito <a href="http://www.dote.regione.lombardia.it">www.dote.regione.lombardia.it</a> e cliccando, nel menu a sinistra sotto la voce Lavoro, nella sottosezione "Datori di lavoro - domanda di Cig in deroga", la voce "Datori di lavoro - Autorizzazioni Cig in deroga".
<b>8. Macroarea: VARIE</b>	
D.	<b>Che cos'è l'Anticipazione Sociale?</b>
R.	Se l'azienda sceglie di non avvalersi della possibilità di richiedere l'anticipo del pagamento diretto, il lavoratore riceverà l'importo della CIG solamente dopo la decretazione regionale e l'autorizzazione dell'INPS. Se non è prevista la rotazione, potrà essere attivata la convenzione Arifl/Gruppo IntesaSanPaolo, che prevede, a costo 0, l'anticipo, per un massimo di 5 mesi, di un importo intorno ai 700 euro. La procedura è molto semplice: l'azienda inoltra una richiesta di applicazione di Anticipazione Sociale ad ARIFL, che verifica l'avvenuta presentazione della domanda on line e trasmette il nominativo dell'azienda alla Direzione Generale della Banca; dopo un paio di giorni l'azienda inoltra alla Banca una lettera di conferma dell'avvio delle procedure di ricorso alla CIG in deroga e consegna all'interessato il modulo INPS per il pagamento diretto, non compilato. Il lavoratore si recherà quindi presso una filiale della Banca con tale modulo e con la

	<p>copia del verbale di accordo sindacale e chiederà l'applicazione di "Anticipazione Sociale"; il funzionario, verificata la presenza del nome dell'Azienda nel database dei destinatari di Anticipazione Sociale, provvederà ad aprire il conto corrente, se necessario, e ad attivare le procedure interne necessarie per l'erogazione del credito. L'intera procedura dovrebbe concludersi in una quindicina di giorni. Sono esclusi da questa possibilità solo i lavoratori che, a livello individuale, non abbiano i requisiti per l'erogazione di anticipi di conto corrente (es. protestati, persone con esposizioni finanziarie elevate e non sostenibili, ...). La modulistica è in fase di adeguamento e, appena pronta, sarà disponibile sui siti regionali, sui quali è reperibile tutta la documentazione riguardante gli ammortizzatori in deroga.</p>
<b>D.</b>	<b>Ho presentato domanda di CIG in deroga prima del 4 giugno 2009, come posso sapere se è già stata decretata?</b>
R.	E' possibile consultare i decreti di autorizzazione di Regione Lombardia alle domande di CIG in deroga accedendo dalla home page di <a href="http://www.dote.regione.lombardia.it">www.dote.regione.lombardia.it</a> e cliccando, nel menu a sinistra sotto la voce Lavoro, nella sottosezione "Datori di lavoro - domanda di Cig in deroga", la voce "Datori di lavoro - Autorizzazioni Cig in deroga".
<b>D.</b>	<b>Come posso sapere se la domanda di CIG in deroga che ho presentato è stata autorizzata da Regione Lombardia? Dove posso verificare le domande di CIG in deroga decretate?</b>
R.	Regione Lombardia periodicamente emana un decreto autorizzativo in merito alle domande di CIG in deroga approvate. Estratti del decreto autorizzativo con l'elenco delle domande sono pubblicati su <a href="http://www.dote.regione.lombardia.it">www.dote.regione.lombardia.it</a> e cliccando, nel menu a sinistra sotto la voce Lavoro, nella sottosezione "Datori di lavoro - domanda di Cig in deroga", la voce "Datori di lavoro - Autorizzazioni Cig in deroga". Occorre monitorare pertanto il sito per verificare la pubblicazione dei decreti autorizzativi che man mano vengono emanati.



## **Domanda di CIG in deroga**

Sintesi del manuale utente per la  
compilazione della domanda di CIG in deroga

Aggiornato al 22 Giugno 2009

*Verificare dal sito l'ultimo aggiornamento disponibile*

# Indice

---

- 1. Presentazione della domanda**
- 2. Inserimento Nuovo Soggetto richiedente**
  - 2.1 Elenco Soggetto Richiedente
  - 2.2 Inserimento Dati Anagrafici
- 3. Selezione del Soggetto richiedente**
- 4. Profilazione**
  - 4.1 Accesso alla profilazione
  - 4.2 Le 5 sezioni della profilazione
  - 4.3 Inserimento dati di profilazione
- 5. Gestione utenti per Sede operativa**
  - 5.1 Inserimento / Selezione utente
  - 5.2 Collegamento tra Utente e Sede operativa
- 6. Accesso alla compilazione della Domanda**
  - 6.1 Le sezioni da compilare
- 7. Firma ed invio della domanda**
  - 7.1 Elenco dei documenti generati
  - 7.2 Firma digitale
  - 7.3 Firma manuale

# 1. Presentazione della domanda

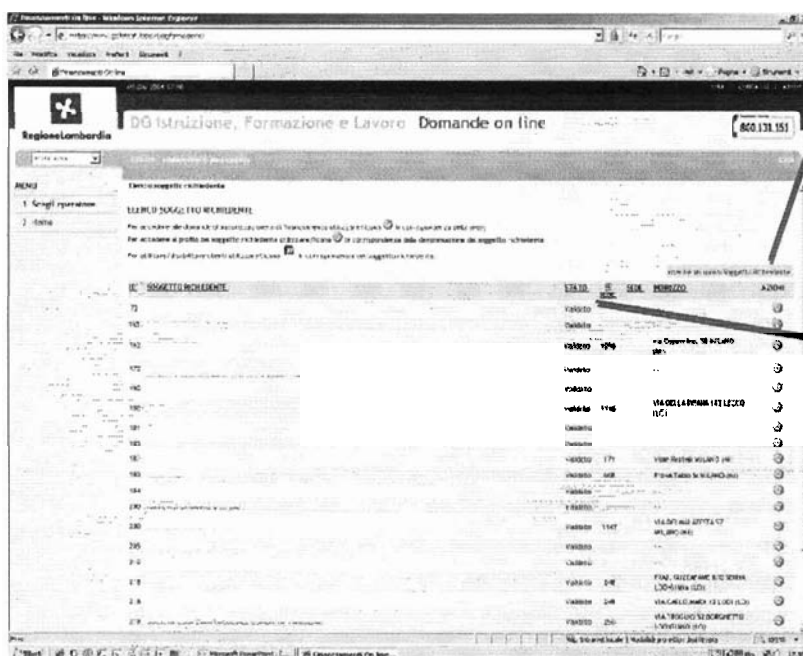


Per presentare e gestire la domanda di CIG in deroga selezionare, dalla pagina iniziale, l'opzione "GESTIONE DOMANDE DI CIG IN DEROGA"



## 2. Inserimento Nuovo Soggetto richiedente

### 2.1 Elenco Soggetto Richiedente



In questa schermata è possibile profilare un nuovo soggetto richiedente, selezionando la voce "Inserire un nuovo Soggetto richiedente"

Una volta inserito un nuovo soggetto, questo compare nell'elenco con lo stato "validato"

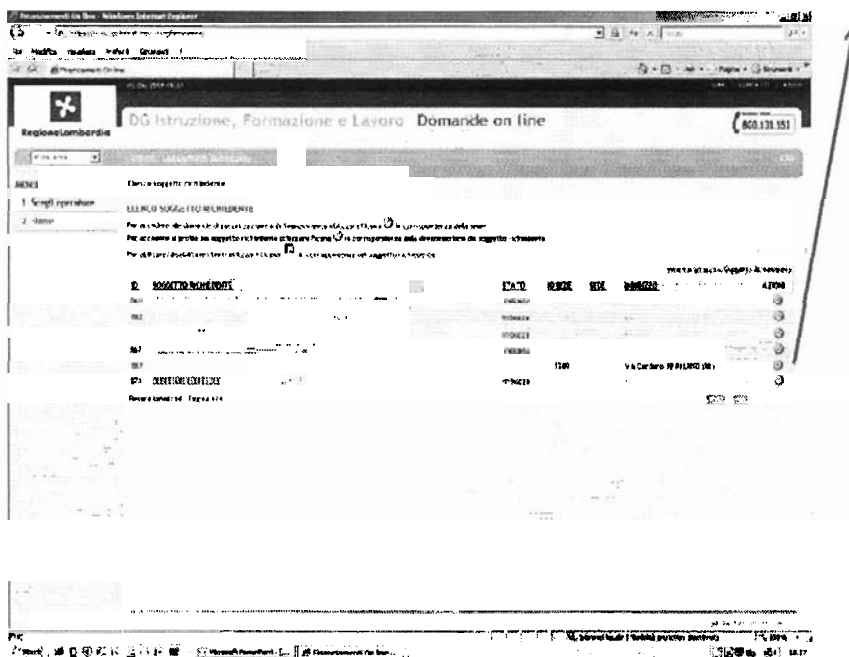
## 2.2 Inserimento Dati Anagrafici


The screenshot shows a web browser window displaying the 'Domande on line' form. The form is titled 'Domande on line' and is part of the 'Regione Lombardia' system. It contains several sections, including '1. Scegli ripartizione', '2. Scelte', and '3. SCELTA AZIENDALE'. The '3. SCELTA AZIENDALE' section is currently active, showing a search for 'Ente erogatore'. The search results list various entities, including 'Via Cavour, 18 MILANO (MI)', 'Via Dante Alighieri, 10 MILANO (MI)', 'Via S. Pietro all'Orto, 10 MILANO (MI)', 'Via S. Pietro all'Orto, 10 MILANO (MI)', 'Via S. Pietro all'Orto, 10 MILANO (MI)', 'Via S. Pietro all'Orto, 10 MILANO (MI)', 'Via S. Pietro all'Orto, 10 MILANO (MI)', 'Via S. Pietro all'Orto, 10 MILANO (MI)', 'Via S. Pietro all'Orto, 10 MILANO (MI)', 'Via S. Pietro all'Orto, 10 MILANO (MI)'. The form also includes a 'Cerca' button and a 'Cerca' button.

1. Indicare il codice fiscale della persona fisica che compila la domanda e non dell'azienda

2. Per proseguire nella profilazione cliccare il tasto "Cerca" che apre una seconda videata da compilare

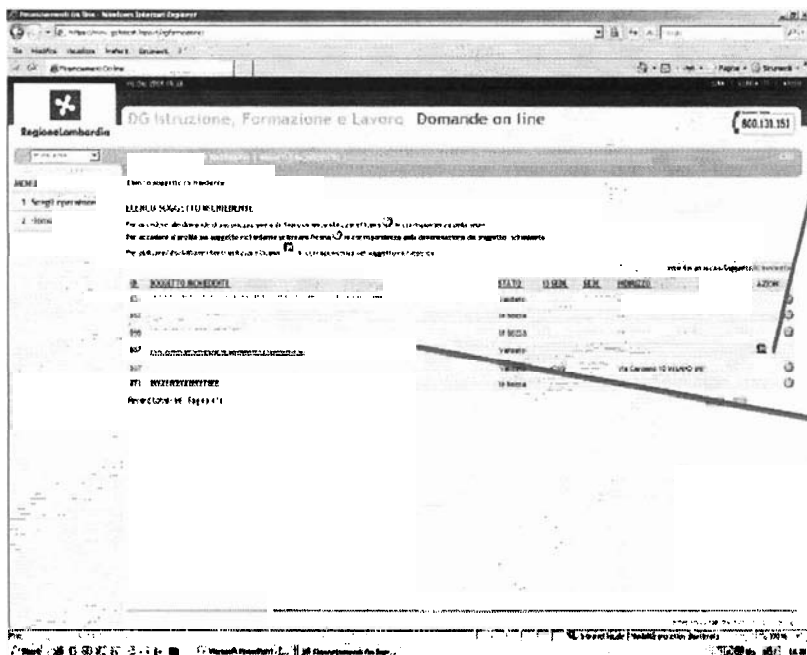
### 3. Selezione del Soggetto richiedente




3. Una volta inserito il soggetto richiedente, per proseguire nella compilazione, selezionarlo cliccando su  nella colonna "AZIONI"

## 4. Profilazione

### 4.1 Accesso alla profilazione



1. Selezionando il soggetto richiedente compare l'icona  e il nome è sottolineato

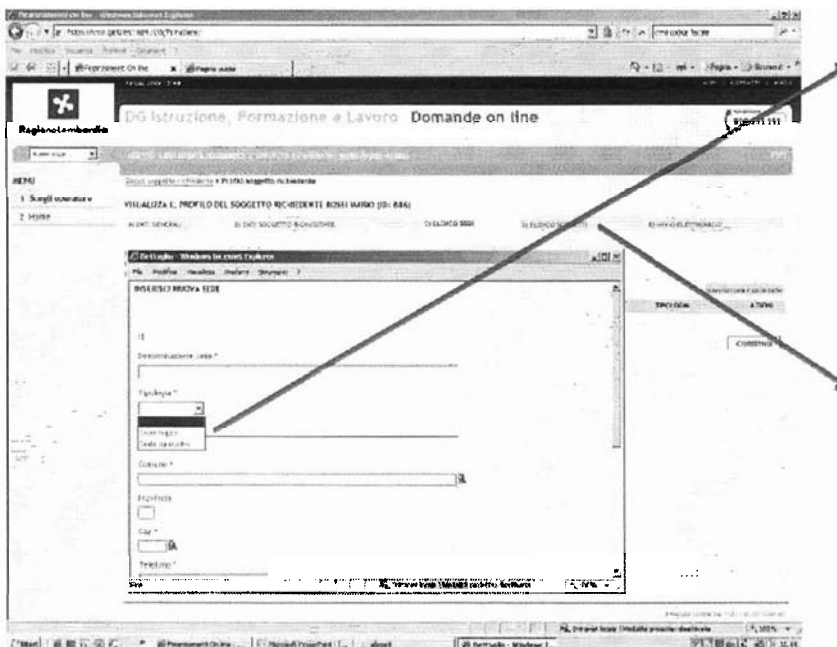
2. Cliccare sul nome del Soggetto richiedente per accedere alla videata di profilazione dello stesso

## 4.2 Le 5 sezioni della profilazione

The screenshot shows the 'Domande on line' (Online Questions) page for the Region of Lombardy. The page is titled 'DG Istruzione, Formazione e Lavoro Domande on line'. A navigation menu at the top lists five sections: '1. DATI GENERALI', '2. DATI FORMATIVI', '3. DATI EDUCATIVI', '4. DATI SCIENTIFICI', and '5. DATI PROFESSIONALI'. The first section, '1. DATI GENERALI', is highlighted with a red oval. An arrow points from this oval to a text box on the right. Below the menu, the form fields for the 'General Data' section are visible, including fields for 'U' (University), 'M.P.' (Master's Program), 'Cognome (ogni)' (Surname), 'Partita IVA' (VAT Number), 'Codice fiscale' (Tax Code), 'Email', 'Telefono' (Phone), 'Sesso' (Gender), 'Data di nascita' (Date of Birth), and 'Data di scadenza' (Expiration Date). A 'Cerca' (Search) button is located at the bottom right of the form.

La profilazione si effettua attraverso la compilazione delle 5 sezioni dedicate

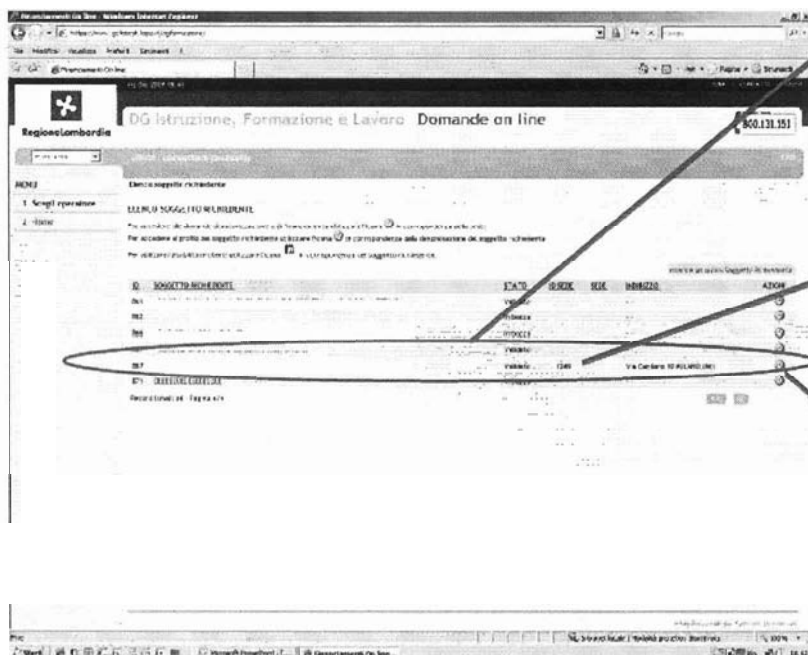
## 4.3 Inserimento dati di profilazione



1. Nella sezione c) inserire le Sedi aziendali (sia la sede operativa che quella legale, anche se coincidono)


2. Nella sezione d) indicare i dati del Legale rappresentante e, se presenti, dei Soggetti con poteri di firma

## 5. Gestione utenti per Sede operativa

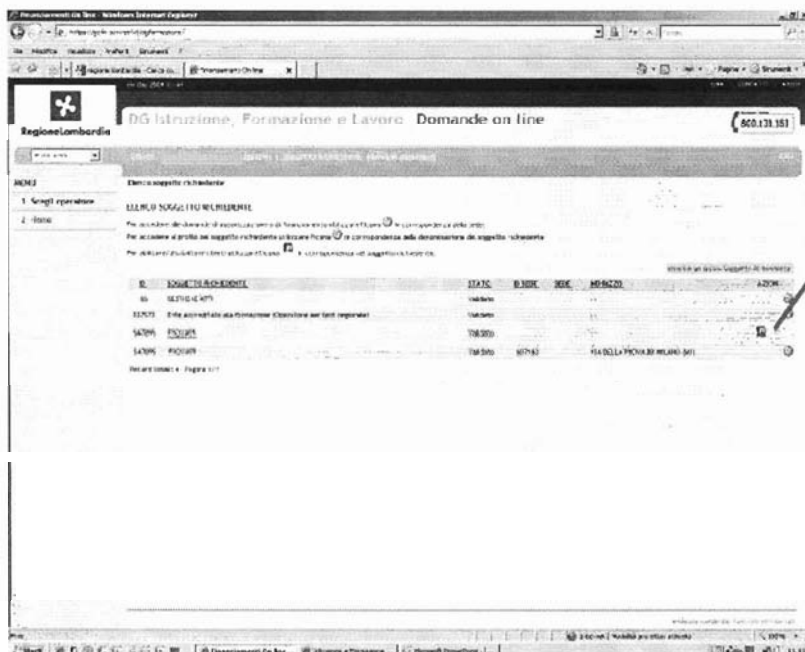



1. Dopo la compilazione delle 5 sezioni, la profilazione risulta effettuata e l'elenco riporta tutte le sedi inserite

2. ATTENZIONE: Le Sedi Operative sono distinte dalla Sede Legale in quanto appare l'ID Sede

3. Cliccare su  nella colonna "Azioni" per selezionare la Sede operativa per la quale si intende effettuare la domanda di CIG in deroga

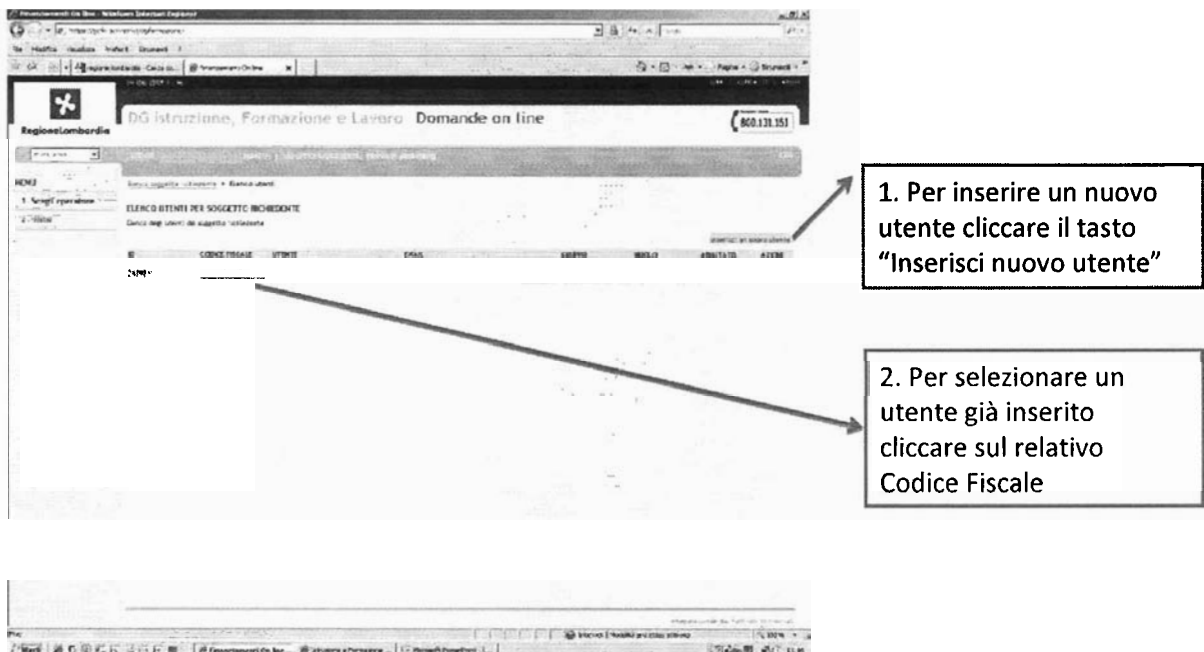
## 5.1 Inserimento/Selezione Utente (1/2)



1. Cliccare su  per inserire un nuovo utente (persona che può accedere alle informazioni) o accedere all'elenco utenti già inseriti

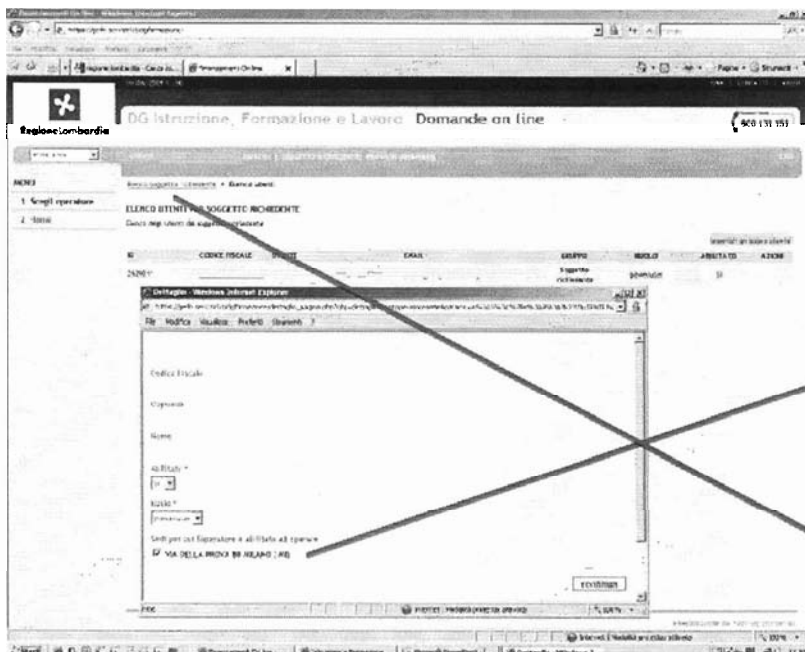


## 5.1 Inserimento/Selezione Utente (2/2)



The screenshot shows the 'Domande on line' interface for the 'Regione Lombardia' DG Istruzione, Formazione e Lavoro. The page title is 'Domande on line' and the phone number '800.131.151' is visible. The main content area is titled 'ELENCO UTENTI PER SOGGETTO INCHIEDENTE' and contains a table with columns: 'CODICE FISCALE', 'UTENTE', 'EMAIL', 'CATEGORIA', 'MISURA', 'ABILITÀ', and 'CATEGORIA'. A callout box with an arrow pointing to a button in the top right corner contains the text: '1. Per inserire un nuovo utente cliccare il tasto "Inserisci nuovo utente"'. Another callout box with an arrow pointing to a row in the table contains the text: '2. Per selezionare un utente già inserito cliccare sul relativo Codice Fiscale'. Below the main screenshot, a smaller, partially visible screenshot shows the bottom of the browser window.

## 5.2 Collegamento tra Utente e Sede operativa

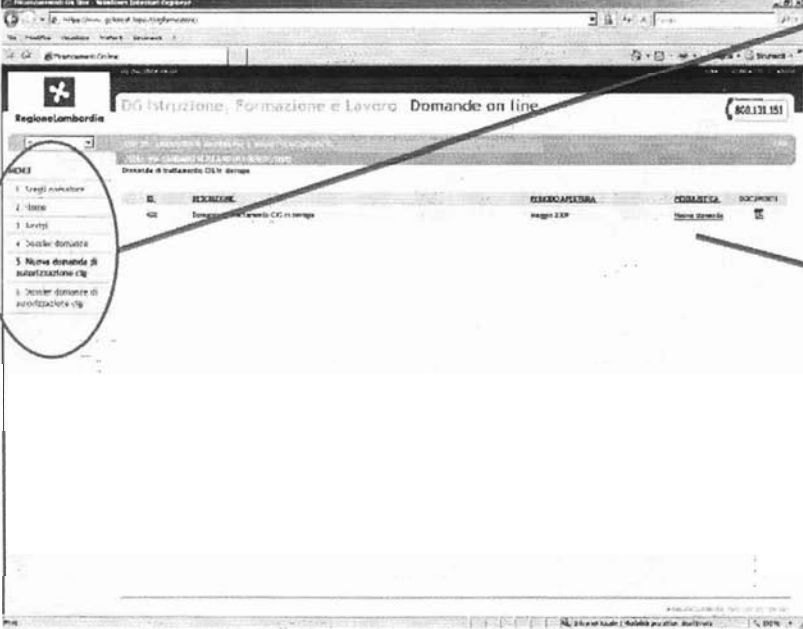


1. Cliccando sul codice fiscale dell'utente selezionato, viene visualizzata una seconda videata che permette di associare la sede all'utente

2. Inserire un segno di spunta sulla sede per cui si vuole abilitare l'utente a operare

3. Tornare all'"Elenco soggetto richiedente" e selezionare la Sede Operativa per cui si vuole presentare la domanda

## 6. Accesso alla compilazione della Domanda



The screenshot shows the 'Domande on line' interface for the 'Regione Lombardia' DG Istruzione, Formazione e Lavoro. A left-hand menu is circled in red, with an arrow pointing to the 'Nuova domanda di autorizzazione CIG' option. Another arrow points from this menu item to a text box on the right. A second arrow points from the 'Nuova domanda' button in the main content area to another text box on the right.

1. Selezionare "Nuova domanda autorizzazione CIG" dal Menu di sinistra

2. Cliccare su "Nuova domanda"

## 6.1 Le sezioni da compilare

### 6.1.1 Sezione a)

Regione Lombardia DG Istruzione, Formazione e Lavoro Domande on line

INDICI

- 1. Scegli il servizio
- 2. Stato
- 3. Servizi
- 4. Nuova domanda
- 5. Nuova domanda di autorizzazione CIG
- 6. Domande domande di autorizzazione CIG

NUOVA DOMANDA AUTORIZZAZIONE

1. Indirizzo di destinazione:

2. Indirizzo di origine:

3. Indirizzo di destinazione:

4. Indirizzo di origine:

5. Nuova domanda di autorizzazione CIG

6. Domande domande di autorizzazione CIG

7. Tipo C.C.I.A.A. / presidente, amministratore delegato o titolare:

8. Cognome:

9. Cognome (a):

10. La rappresentazione:

11. Caratteristica autorizzativa della C.I.G.:

12. Data inizio C.I.G.:

13. Data fine C.I.G.:

continua

1. La presentazione della domanda prevede la compilazione di 11 sezioni

2. Nella sezione a) inserire i dati relativi alla domanda

## 6.1.2 Sezioni b) e c)

1. Queste sono le 11 sezioni dedicate alla compilazione della Domanda CIG in deroga

2. I campi della sezione b) e c) sono compilati in automatico dal sistema, secondo quanto inserito in fase di profilazione del soggetto richiedente

3. Per modificare i dati di questa sezione è necessario tornare alla sezione dedicata alla profilazione

### 6.1.3 Sezione d)

1. Nella sezione d) inserire i dati del Firmatario

2. Selezionare "Inserisci un nuovo soggetto" per caricare i dati anagrafici del firmatario della Domanda CIG in deroga

3. Inserire i dati nell'apposita finestra. E' possibile indicare, come firmatario, il Legale rappresentante, i cui dati sono pre-caricati. E' possibile indicare un solo firmatario



## 6.1.5 Sezione f)

Regione Lombardia

DOMANDA (ID: 125-2016-1)

Indirizzo: \_\_\_\_\_

Telefono: \_\_\_\_\_

Email: \_\_\_\_\_

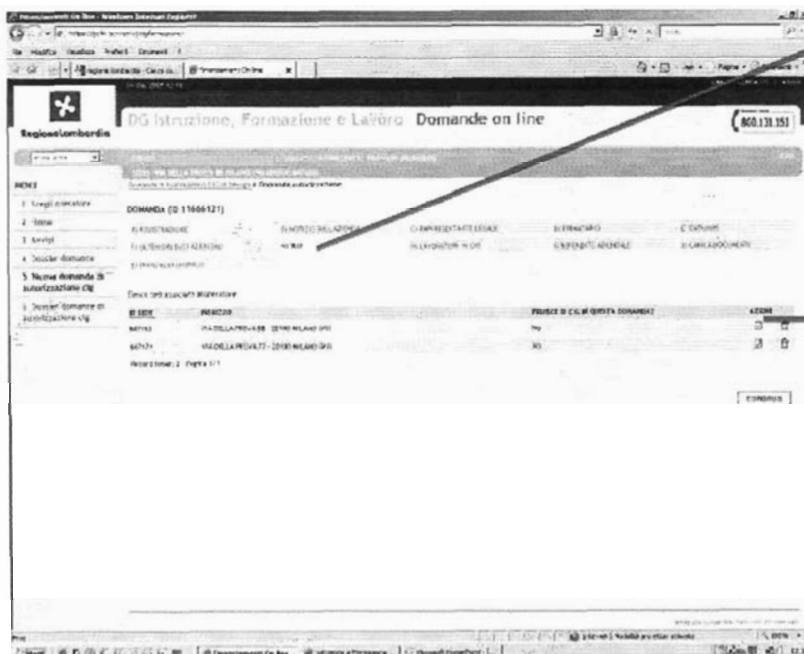
Codice fiscale: \_\_\_\_\_

continua


Nella sezione f) inserire gli altri dati riferiti all'azienda. Cliccando sulla "i" si accede ad una nota di aiuto per la compilazione



## 6.1.6 Sezione g)



1. La sezione g) riporta l'elenco di tutte le sedi aziendali, anche quelle non situate in Regione Lombardia

2. Solo per le sedi situate in Regione Lombardia e per le quali può essere richiesta la CIG, la colonna "Azioni" visualizza il tasto , che permette di accedere alla compilazione dei dati della singola unità in CIG

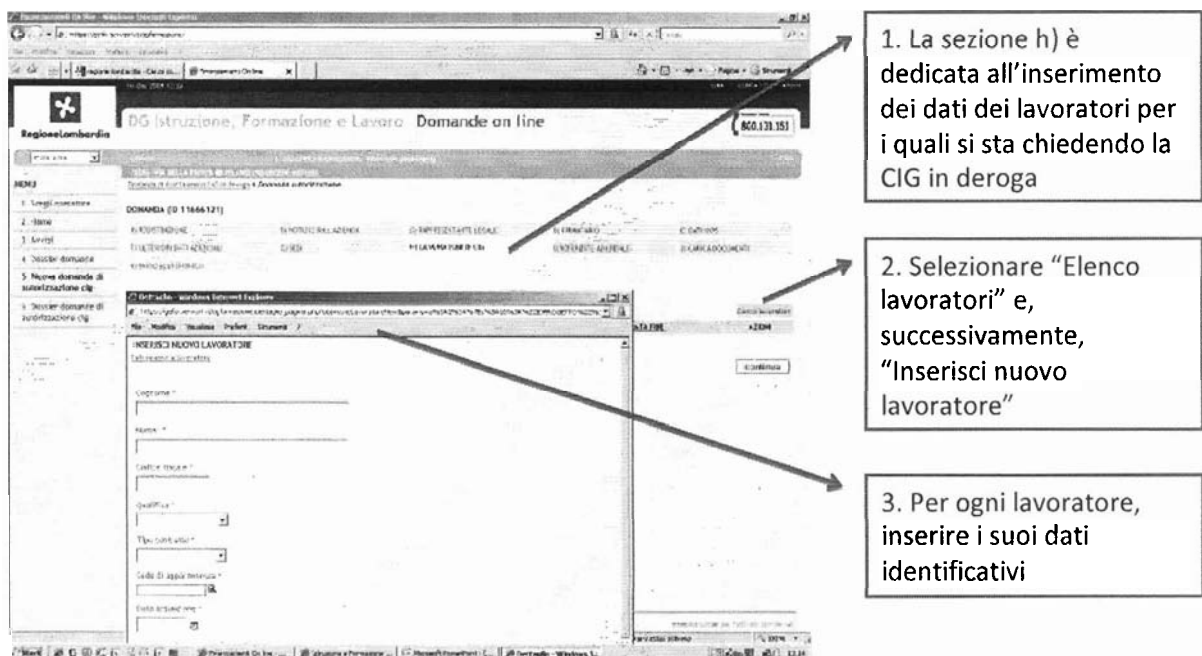
## 6.1.7 Sezione g) - Unità aziendale

Sezione	Importo in Euro	Importo in Euro	Importo in Euro
OPERAI			
OPERAI A TEMPO			
OPERAI A TEMPO PER IL SERVIZIO			
OPERAI A TEMPO PER IL SERVIZIO			
OPERAI A TEMPO PER IL SERVIZIO			
OPERAI A TEMPO PER IL SERVIZIO			
OPERAI A TEMPO PER IL SERVIZIO			
OPERAI A TEMPO PER IL SERVIZIO			
OPERAI A TEMPO PER IL SERVIZIO			
OPERAI A TEMPO PER IL SERVIZIO			

1. A questo punto compilare i campi relativi all'unità aziendale in CIG

2. Inserire il valore "0" nei campi numerici non compilati

## 6.1.8 Sezione h)



1. La sezione h) è dedicata all'inserimento dei dati dei lavoratori per i quali si sta chiedendo la CIG in deroga

2. Selezionare "Elenco lavoratori" e, successivamente, "Inserisci nuovo lavoratore"

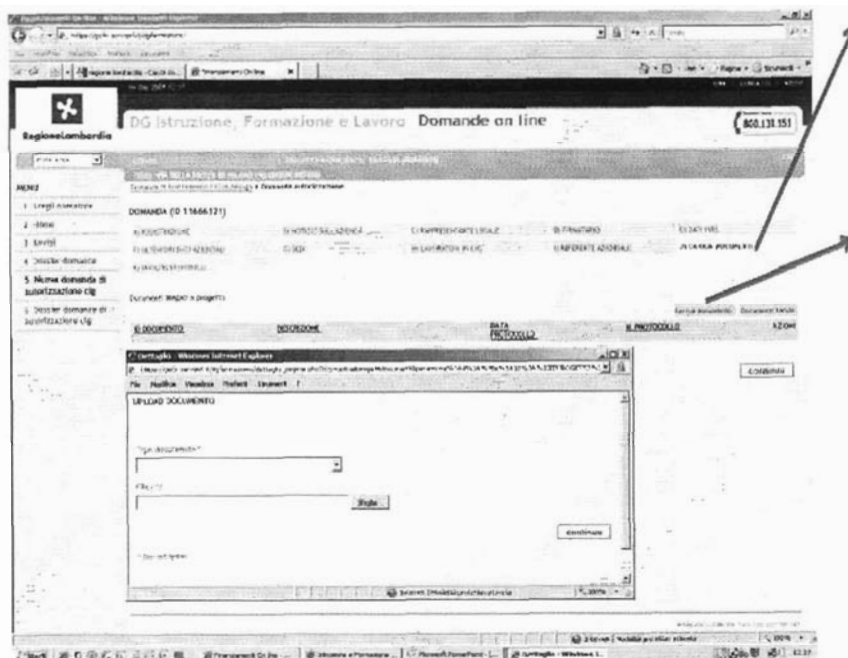
3. Per ogni lavoratore, inserire i suoi dati identificativi

## 6.1.9 Sezione i)

The screenshot shows a web browser window with the URL [www.regione.lombardia.it/Portals/0/PortaleOnline.aspx](http://www.regione.lombardia.it/Portals/0/PortaleOnline.aspx). The page title is "Domande on line" and the breadcrumb is "Regione Lombardia > DG Istruzione, Formazione e Lavoro > Domande on line". The page number is 500/11.151. The form is titled "DOMANDA (D 11666121)" and is for "Nuova domanda di autorizzazione CIG". It includes a table with columns: "RISULTATO", "INTESSO SCELTO", "INTESSO SCELTO", "RIFERIMENTO", and "RIFERIMENTO". Below the table are input fields for "Cognome\*", "Nome\*", "Telefono\*", "VIA\*", "Tel. CIG\*", and "E-Mail\*", along with a "Per allegati" section and a "Conferma" button.

1. La sezione i) è dedicata all'inserimento dei dati del Referente Aziendale, ovvero il soggetto individuato dall'azienda come referente da contattare in caso di necessità relativamente alla richiesta di CIG in deroga

## 6.1.10 Sezione j)



The screenshot displays the 'Domande on line' interface for the Regione Lombardia. The main content area shows a 'DOMANDA (D 11666121)' with various status indicators. Below this, there is a section titled 'CARICAMENTO DOCUMENTI' with a 'Carica documento' button. A modal window titled 'Caricamento documenti' is open, showing a form with a 'Tipo documento' dropdown menu and a 'Carica' button. The interface also includes a navigation menu on the left and a top header with the logo of Regione Lombardia.

1. La sezione j) consente il caricamento dei documenti necessari all'inoltro della domanda

2. Selezionare "Carica il documento" per accedere alla videata che consente l'inserimento dei documenti per ogni "Tipo documento" selezionato

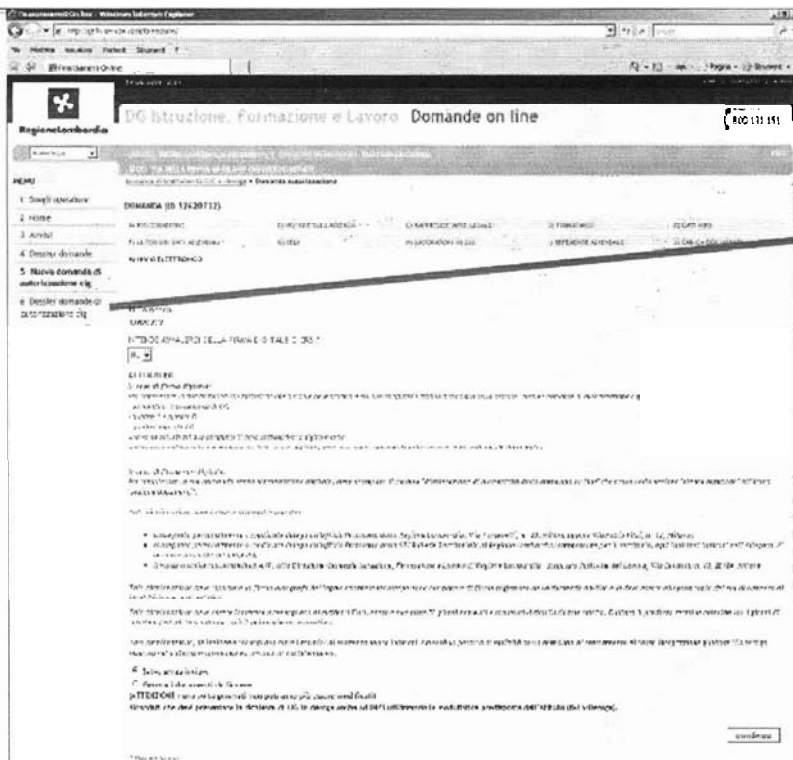
## 6.1.11 Sezione k) (1/2)

1. Nella sezione k) sono generati i documenti da firmare. **ATTENZIONE:** una volta generati i documenti non sono più modificabili

2. La domanda identifica la modalità con cui si firmeranno i documenti nella sezione seguente

**ATTENZIONE:** occorre cliccare su "continua" per accedere alle pagine che consentono di firmare i documenti.

## 6.1.11 Sezione k) (2/2)



1. Per firmare i documenti, sia con firma elettronica che manuale, selezionare dal Menu la voce "Dossier domande di autorizzazione CIG"

## 7. Firma ed invio della domanda

Cliccare sul numero che appare nella colonna "Presentati"

ID	DESCRIZIONE	MODALITÀ	PRESENTATI	CANCELLATI	STRUTTURATI	ATTENDATI	FINIZIONATI	DETTAGLIATI	NON APERTI
408	... ..	...	33	1	0	1	0	0	0



## 7.1 Elenco dei documenti generati

The screenshot shows a web application interface for 'Domande on line' under the 'DG Istruzione, Formazione e Lavoro' department. The main content is a table titled 'ELENCO PROGETTI DEL BANDO: 425 - BOMBAIA DI TRATTAMENTO C E G IN DEROGA'. The table has columns for 'ID PROGETTO', 'DESCRIZIONE', 'ATTIVITA', 'STATUS', 'DATA INVIO', and 'AZIONI'. The 'AZIONI' column contains several icons, including a yellow one that is highlighted by a box and an arrow from an external text box.

ID PROGETTO	DESCRIZIONE	ATTIVITA'	STATUS	DATA INVIO	AZIONI
17340	Domanda di trattamento C/G in deroga	Attivazione	Presentata	20-01-2019 11:32:08	[Icona]
17345	Domanda di trattamento C/G in deroga	Attivazione	Presentata	20-01-2019 11:32:08	[Icona]
17342	Domanda di trattamento C/G in deroga	Attivazione	Presentata	20-01-2019 11:32:08	[Icona]
17343	Domanda di trattamento C/G in deroga	Attivazione	Presentata	20-01-2019 11:32:08	[Icona]
17344	Domanda di trattamento C/G in deroga	Attivazione	Presentata	20-01-2019 11:32:08	[Icona]
17346	Domanda di trattamento C/G in deroga	Attivazione	Presentata	20-01-2019 11:32:08	[Icona]
17347	Domanda di trattamento C/G in deroga	Attivazione	Presentata	20-01-2019 11:32:08	[Icona]
17348	Domanda di trattamento C/G in deroga	Attivazione	Presentata	20-01-2019 11:32:08	[Icona]
17349	Domanda di trattamento C/G in deroga	Attivazione	Presentata	20-01-2019 11:32:08	[Icona]
17350	Domanda di trattamento C/G in deroga	Attivazione	Presentata	20-01-2019 11:32:08	[Icona]
17351	Domanda di trattamento C/G in deroga	Attivazione	Presentata	20-01-2019 11:32:08	[Icona]
17352	Domanda di trattamento C/G in deroga	Attivazione	Presentata	20-01-2019 11:32:08	[Icona]
17353	Domanda di trattamento C/G in deroga	Attivazione	Presentata	20-01-2019 11:32:08	[Icona]
17354	Domanda di trattamento C/G in deroga	Attivazione	Presentata	20-01-2019 11:32:08	[Icona]
17355	Domanda di trattamento C/G in deroga	Attivazione	Presentata	20-01-2019 11:32:08	[Icona]
17356	Domanda di trattamento C/G in deroga	Attivazione	Presentata	20-01-2019 11:32:08	[Icona]
17357	Domanda di trattamento C/G in deroga	Attivazione	Presentata	20-01-2019 11:32:08	[Icona]
17358	Domanda di trattamento C/G in deroga	Attivazione	Presentata	20-01-2019 11:32:08	[Icona]
17359	Domanda di trattamento C/G in deroga	Attivazione	Presentata	20-01-2019 11:32:08	[Icona]
17360	Domanda di trattamento C/G in deroga	Attivazione	Presentata	20-01-2019 11:32:08	[Icona]

1. Cliccare sull'icona rappresentata dalla cartella gialla per accedere all'elenco dei documenti

## 7.2 Firma digitale

The screenshot shows the 'Regione Lombardia' portal for 'Domande on line'. The main heading is 'DOCUMENTAZIONE ALLEGATA AL PROGETTO ES6610 - ACCREDITAMENTO AZIENDE'. Below this is a table with columns: 'DOCUMENTO', 'DESCRIZIONE', 'DATA PROTOCOLLO', 'N. PROTOCOLO', and 'AZIONE'. The table lists several documents with their respective IDs, descriptions, and dates. The 'AZIONE' column contains icons for document management.

DOCUMENTO	DESCRIZIONE	DATA PROTOCOLLO	N. PROTOCOLO	AZIONE
00071	Atto di Indirizzo	28/03/2009	01.0004.0000000	[Icone]
00072	Procedura autorizzativa di cui all'art. 18 del D.M. 11/03/07	28/03/2009	01.0004.0000000	[Icone]
00073	Schema progetto	29/03/2009	01.0004.0000000	[Icone]
00074	Spazio a R.B.	28/03/2009	01.0004.0000000	[Icone]
00075	Opere sanitarie C.D.	28/03/2009	01.0004.0000000	[Icone]
00076	Decreto di accoglimento di C.C.	28/03/2009	01.0004.0000000	[Icone]
00077	Atto di indirizzo di cui all'art. 18 del D.M. 11/03/07	28/03/2009	01.0004.0000000	[Icone]

1. Nel caso in cui il soggetto richiedente utilizzi la firma digitale cliccare sulle icone della colonna "Azioni" per scaricare i documenti sul proprio PC

2. Dopo aver firmato digitalmente i documenti, ricaricarli nella stessa sezione cliccando su "carica documento"

**DELEGA**

*Ai fini della presentazione della domanda di cassa integrazione guadagni in deroga*

*Da caricare nel sistema informativo con la copia del documento d'identità (Sezione K – tipo documento: documento integrativo)*

Il/La sottoscritto/a

Cognome \_\_\_\_\_

Nome \_\_\_\_\_

Codice fiscale \_\_\_\_\_

in qualità di responsabile aziendale

**DICHIARA**

di autorizzare il/la sig./sig.ra

\_\_\_\_\_

nella veste di “Referente”, ad effettuare tutte le operazioni inerenti alla presentazione della richiesta di integrazione salariale per l’impresa/ente:

Denominazione datore di lavoro \_\_\_\_\_

Periodo della domanda dal \_\_\_\_\_ al \_\_\_\_\_

Data \_\_\_\_\_

Firma leggibile  
del delegante e timbro impresa/ente

\_\_\_\_\_

Si allega copia di un documento del dichiarante in corso di validità.



# Ammortizzatori sociali

Regione Lombardia prosegue nella politica di sostegno attivo ai lavoratori colpiti dalla crisi economica attraverso l'utilizzo di ulteriori risorse per finanziare percorsi di formazione e riqualificazione professionale.

## DOTE LAVORO AMMORTIZZATORI SOCIALI: le attività principali

AZIENDA/DATORE DI LAVORO	LAVORATORE	OPERATORE CENTRO ACCREDITATO
Rilevazione della Crisi aziendale	Firma Dichiarazione di Immediata Disponibilità (DID) a percorsi formativi/di reinserimento lavorativo	Accoglienza lavoratore per proposta percorsi formativi/di reinserimento lavorativo
Stipula Accordo sindacale	Scelta operatore accreditato per predisposizione Piano di Intervento Personalizzato (PIP)	Predisposizione Piano di Intervento Personalizzato (PIP) assieme al lavoratore
Raccolta DID dei lavoratori, invio domanda di CIG in deroga on-line a Regione Lombardia, presentazione domanda a INPS	Partecipazione percorso formativo/di reinserimento lavorativo concordato con operatore	Accompagnamento del lavoratore durante i percorsi formativi/di reinserimento lavorativo e verifica efficacia percorso intrapreso
Ricezione della comunicazione di autorizzazione domanda di CIG in deroga da Regione Lombardia	Riscossione mensile trattamento sostegno al reddito da INPS	
Comunicazione mensile a INPS dei lavoratori effettivamente sospesi		

Gli accordi sottoscritti da Regione Lombardia con il Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali e con le parti sociali lombarde definiscono i nuovi criteri per l'accesso agli ammortizzatori sociali in deroga (per i quali sono stati previsti 1.500 milioni di euro per il biennio 2009/2010) ed **estendono a nuove categorie di lavoratori e di imprese gli strumenti di tutela del reddito** in caso di sospensione o cessazione del rapporto di lavoro. La durata di tali strumenti è di 12 mesi al massimo.

Gli accordi prevedono **l'integrazione delle politiche attive per il lavoro con le politiche passive**.

I trattamenti di sostegno al reddito saranno erogati dall'INPS dopo la sottoscrizione da parte dei lavoratori interessati, di una **Dichiarazione di Immediata Disponibilità (DID)** a partecipare a percorsi di politiche attive del lavoro.

**Potranno usufruire delle risorse finanziarie destinate agli ammortizzatori sociali tutte le tipologie di lavoratori subordinati, compresi gli apprendisti e i somministrati.**



In questo modo si amplia la programmazione attuata con il modello della Dote, per assicurare ai lavoratori interessati dalla crisi l'accesso a servizi finalizzati a sostenere occupazione e occupabilità, attraverso l'accompagnamento della persona nell'innalzamento del livello delle competenze e nel reinserimento lavorativo.

## Quali sono gli ammortizzatori sociali.

- **Cassa Integrazione Guadagni (CIG)** in deroga alla normativa vigente;
- **mobilità** in deroga alla normativa vigente: per questo istituto i destinatari e le procedure sono in corso di definizione insieme agli altri soggetti competenti;
- **trattamento di ammontare equivalente all'indennità di mobilità**: per questo istituto i destinatari e le procedure sono in corso di definizione insieme agli altri soggetti competenti.

## Quali lavoratori possono accedere agli ammortizzatori sociali.

La CIG in deroga è destinata alle imprese e ai lavoratori dipendenti, cioè con un contratto di lavoro subordinato, compresi apprendisti, somministrati/interinali e lavoratori a domicilio.

In particolare possono accedere alla CIG in deroga:

- **lavoratori dipendenti da datori di lavoro titolari di unità operative anche artigiane e cooperative, non rientranti nei requisiti d'accesso ai trattamenti previsti dalla legislazione ordinaria per le sospensioni dell'attività lavorativa;**
- **lavoratori dipendenti da imprese, anche artigiane e cooperative, che presentino domande in deroga ai limiti di durata dei trattamenti previsti dalla legislazione ordinaria per le sospensioni dell'attività lavorativa.**

## Durata dei trattamenti.

La durata massima dei trattamenti, per ciascun datore di lavoro/impresa e per ciascun lavoratore, è di 12 mesi complessivi, anche nel caso di utilizzo di più ammortizzatori in deroga.

## Procedura per la richiesta della CIG in deroga.

I datori di lavoro che hanno sede operativa in Lombardia e sono interessati da una crisi aziendale comunicano alle rappresentanze sindacali dei lavoratori la necessità di ricorrere alla CIG in deroga, esponendone le motivazioni. Tale comunicazione può avvenire anche attraverso le associazioni datoriali di appartenenza.

La comunicazione attiva una fase di consultazione tra le parti che va conclusa entro 10 giorni con la redazione di un verbale di consultazione sindacale.

L'accordo sindacale viene redatto secondo una delle seguenti opzioni:

- **ACCORDO STANDARD:** segue uno degli schemi presenti nell'Accordo Quadro per gli ammortizzatori sociali 2009/2010;
- **ACCORDO NON STANDARD:** viene redatto in forma libera ma attenendosi all'Accordo Quadro per gli ammortizzatori sociali 2009/2010.

Il datore di lavoro inoltra on-line a Regione Lombardia, attraverso il sito [www.dote.regione.lombardia.it](http://www.dote.regione.lombardia.it), la domanda di CIG in deroga. Questa deve contenere **l'elenco dei lavoratori coinvolti e indicare che hanno sottoscritto la Dichiarazione di Immediata Disponibilità (DID) al lavoro e a seguire percorsi di riqualificazione professionale. Il datore di lavoro deve inoltre presentare la richiesta di CIG in deroga all'INPS utilizzando la modulistica predisposta dall'Istituto.**

Nel caso di Accordo Standard, le Province e/o l'Agenzia Regionale per l'Istruzione, la Formazione e il Lavoro (ARIFL) verificano la corrispondenza con gli standard previsti e successivamente Regione Lombardia procede all'autorizzazione della richiesta.

Nel caso di Accordo non Standard, le Province e/o ARIFL convocano le parti che hanno sottoscritto l'accordo e ne verificano contenuti e motivazioni, prima di redigere un verbale di accordo; successivamente Regione Lombardia procede all'autorizzazione della richiesta.

I lavoratori beneficiari **saranno tenuti a presentarsi presso uno dei centri accreditati per i servizi al lavoro** e a rendersi disponibili a percorsi di formazione, riqualificazione e inserimento lavorativo, personalizzati sulla base delle loro esigenze e finanziati attraverso lo strumento della Dote Lavoro Ammortizzatori sociali.

**La non partecipazione ai percorsi di formazione/riqualificazione o il rifiuto di congrue offerte di lavoro comporterà, come previsto dalla normativa nazionale vigente, la perdita dei benefici economici.**

## Politiche attive (Dote Lavoro Ammortizzatori sociali).

Il lavoratore che si trovi in cassa integrazione o disoccupato è tenuto ad accettare una **Dote Lavoro Ammortizzatori sociali**. Lo deve fare aderendo ad una proposta che gli venga formulata, in base all'accordo sindacale che è stato sottoscritto per potere accedere alla Cassa integrazione in deroga, ovvero in base ad eventuali accordi sindacali territoriali e/o settoriali.

Nel caso in cui gli accordi di cui sopra non lo prevedano, può aderire in uno dei modi seguenti:

- può contattare gli operatori accreditati della Regione Lombardia e aderire alle proposte che essi siano in grado di comunicargli. L'elenco degli operatori è disponibile sul sito [www.dote.regione.lombardia.it](http://www.dote.regione.lombardia.it) nella sezione "Operatori" o telefonando al numero verde 800.318.318;
- può aderire a una proposta che gli pervenga, formulata sulla base degli obiettivi ed indirizzi definiti in intese territoriali sottoscritte da associazioni aderenti alle organizzazioni firmatarie dell'Accordo quadro sugli ammortizzatori in deroga del 4 maggio 2009;
- può aderire a una proposta che gli pervenga direttamente da un operatore accreditato.

La proposta scelta o accettata dal lavoratore è formalizzata in un **Piano di Intervento Personalizzato (PIP)** che definisce, sulla base dei suoi bisogni specifici (aggiornamento, formazione, riqualificazione, ricerca di un nuovo lavoro), gli interventi e i servizi più adeguati ai quali il lavoratore deve partecipare.

Il lavoratore deve quindi **rivolgersi a un operatore accreditato per i servizi al lavoro** per stipulare il Piano di Intervento Personalizzato (PIP).

I lavoratori **beneficiari della CIG** in deroga devono presentarsi presso l'operatore e sottoscrivere il PIP a partire dal primo giorno di effettiva sospensione dal lavoro.

I lavoratori **che hanno diritto alla mobilità in deroga o al trattamento equivalente all'indennità di mobilità** devono recarsi da un operatore, dopo aver compilato e sottoscritto la DID presso un centro accreditato per i servizi al lavoro e, successivamente, presentato all'INPS la domanda di mobilità o di trattamento equivalente alla mobilità.

Gli interventi e i servizi indicati dal PIP devono essere coerenti con i fabbisogni professionali connessi all'evoluzione del profilo aziendale e coinvolgere attivamente l'azienda nella segnalazione dei profili e degli ambiti di specializzazione necessari.

Inoltre il PIP, e le attività in esso previste, devono risultare coerenti con le indicazioni eventualmente contenute nell'Accordo sindacale aziendale (o territoriale/settoriale) o con le Intese eventualmente definite da parte degli Organismi di concertazione.

La progettazione del Piano di Intervento Personalizzato deve tener conto pertanto della condizione contrattuale e occupazionale del beneficiario e ne valorizzerà l'esperienza e le competenze.

Per garantire efficacia e rispondenza ottimale alle esigenze individuali, i percorsi saranno progettati in modo tale da garantire:

- diretto coinvolgimento delle imprese potenzialmente interessate;
- brevità e modularità;
- flessibilità nei contenuti;
- flessibilità negli orari di erogazione;
- metodologie che valorizzino le diverse forme di alternanza (formazione on the job, project work e stage).

Per chiarimenti e informazioni è possibile rivolgersi agli **Sportelli SpazioRegione** delle province o ai **centri accreditati per i servizi al lavoro** oppure chiamare il **numero verde 800.318.318** dal lunedì al sabato dalle ore 8.00 alle 20.00.

[www.dote.regione.lombardia.it](http://www.dote.regione.lombardia.it)

---

## **Vantaggi alle imprese per l'assunzione di specifiche categorie di lavoratori fruitori di Ammortizzatori sociali in deroga.**

### **Legge 9 aprile 2009, n. 33, Art. 7-ter, comma 7**

“Ai datori di lavoro, che non abbiano sospensioni dal lavoro in atto ai sensi dell'articolo 1 della legge 23 luglio 1991, n. 223, e successive modificazioni, che senza esservi tenuti assumono lavoratori destinatari per gli anni 2009 e 2010 di ammortizzatori sociali in deroga, licenziati o sospesi per cessazione totale o parziale dell'attività o per intervento di procedura concorsuale da imprese non rientranti nella disciplina di cui alla medesima legge n. 223 del 1991, è concesso dall'INPS un incentivo pari all'indennità spettante al lavoratore, nel limite di spesa autorizzato e con esclusione di quanto dovuto a titolo di contribuzione figurativa, per il numero di mensilità di trattamento di sostegno al reddito non erogate. Tale incentivo è erogato attraverso il conguaglio con le somme dovute dai datori di lavoro a titolo di contributi previdenziali e assistenziali, fermo restando quanto previsto dall'articolo 8, comma 4-bis, della citata legge n. 223 del 1991”